

Politecnico di

Facoltà di Architettura 2

Torino

**guida dello studente  
manifesto degli studi  
anno accademico 2002/2003  
Sede di Torino e Mondovì**

- corso di laurea in architettura
- corso di laurea in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
- corso di diploma universitario in sistemi informativi territoriali
  - corso di laurea in sistemi informativi territoriali
- corso di laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
- corso di laurea specialistica in architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali







## Agli studenti

Il Manifesto degli Studi è lo strumento che annualmente esplicita i reciproci diritti e doveri degli studenti e dell'Ateneo.

È opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere le norme nazionali e i regolamenti locali che regolano gli atti della carriera scolastica.

Le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in corso d'anno vengono comunicate tramite avvisi; quindi gli studenti hanno l'obbligo di prendere visione dei comunicati affissi, di volta in volta, negli Albi Ufficiali del Politecnico, che hanno valore di notifica ufficiale. Alcuni avvisi di particolare importanza saranno diffusi anche attraverso la casella di posta elettronica assegnata ad ogni singolo studente (vedi capitolo relativo ai "Servizi su Internet").

La distribuzione dei Manifesti degli Studi e delle eventuali Guide ai Programmi dei Corsi avviene presso le Segreterie Didattiche di riferimento ed è gratuita.

Si ricorda inoltre che lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il **libretto universitario** o la **tessera magnetica**.

Di Facoltà di ingegneria (Organizzazione d'Ingegneria e Ingegneria Gestionale)	65
Stato dell'iscrizione 2003-2004	66
Scrittura di prova	70
Modalità d'iscrizione	70
iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full time")	71
iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part time")	75
iscrittura ai corsi di Laurea Specialistica	77
iscrizione a singoli insegnamenti	80
Tasse e contributo d'iscrizione	84
Esenzioni di tasse e contributi	85
Esenzione di tasse e contributi	85
Esami di laurea	86
Esami di laurea e di diploma in Ingegneria	87
Prova finale del corso di laurea in Ingegneria (Completamento dei dati architettonici e ambientali (Nuovo modulo tematico))	88
Esame di laurea del corso di laurea specialistica in Architettura per il recupero e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (Nuovo modulo tematico)	90
Calcolo della media	91
Sostegno finanziario per lo svolgimento delle tesi fuori sede	92
Libretto dei laureati e diploma "ALMALAUREA"	92
Servizi di ingegneria	93
Documenti rilasciati agli studenti	93
Libretto universitario	93
Tessera magnetica	93

<b>Introduzione generale</b>	<b>11</b>
<i>La riforma universitaria</i>	11
<i>La riforma al Politecnico di Torino</i>	11
<i>Ampliamento dei servizi</i>	12
<i>Prospetto delle Segreterie Decentrate</i>	13
<b>L'offerta formativa del Politecnico di Torino</b>	<b>14</b>
<i>I Facoltà di Architettura</i>	14
<i>II Facoltà di Architettura</i>	14
<i>I Facoltà di Ingegneria</i>	14
<i>II Facoltà di Ingegneria</i>	15
<i>III Facoltà di Ingegneria (dell'Informazione)</i>	15
<i>IV Facoltà di Ingegneria (Organizzazione d'impresa e Ingegneria Gestionale)</i>	15
<b>Calendario accademico 2002/2003</b>	<b>16</b>
<b>Iscrivarsi ai corsi</b>	<b>19</b>
<i>Modalità d'iscrizione</i>	19
<i>Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")</i>	19
<i>Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")</i>	20
<i>Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica</i>	21
<i>Iscrizione a singoli insegnamenti</i>	23
<i>Tassa e contributo d'iscrizione</i>	24
<b>Frequenza ai corsi ed esami</b>	<b>26</b>
<i>Inizio delle lezioni</i>	26
<i>Esami di profitto</i>	26
<i>Esame di laurea e di diploma ex Nuovo Ordinamento</i>	27
<i>Prova finale del corso di laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali (Nuovo modello formativo)</i>	28
<i>Esame di laurea del corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (Nuovo modello formativo)</i>	30
<i>Calcolo della media</i>	31
<i>Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede</i>	31
<i>Banca dati laureati e diplomati "ALMALAUREA"</i>	32
<b>Servizi di segreteria</b>	<b>33</b>
<i>Documenti rilasciati agli studenti</i>	33
<i>Libretto universitario</i>	33
<i>Tessera magnetica</i>	33

<i>Trasferimenti</i>	34
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti precedenti il D.M. 509 del 3/11/1999	34
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999	34
Trasferimenti per altra sede	34
Passaggio ai Corsi di Diploma Universitario	35
Passaggio di Diplomatici in Edilizia (Architettura) al Corso di Laurea in Architettura ex Nuovo Ordinamento	35
<i>Interruzione degli studi</i>	38
Rinuncia al proseguimento degli studi	38
Riattivazione carriera	38
<i>Certificazioni</i>	38
Certificati rilasciati agli studenti iscritti	39
Rinvio del servizio militare	39
Restituzione del titolo originale di studi medi	40
Certificati rilasciati a laureati e diplomati	40
Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati	41
<b>Servizi didattici</b>	<b>42</b>
<i>Lingue straniere</i>	42
Ex nuovo ordinamento	42
Nuovo modello formativo	43
<i>Servizio Linguistico di Architettura</i>	44
<i>Mobilità degli studenti</i>	45
Ufficio Stage&Job	45
Programmi internazionali	45
Socrates	45
Informazioni	47
<i>Biblioteca Centrale di Architettura</i>	49
<i>Webthesis (le tesi in rete)</i>	50
Istruzioni per l'immissione dei dati delle tesi di laurea nel WEB	50
<i>Centro Interdipartimentale di servizi per la Didattica della Facoltà di Architettura (CISDA)</i>	51
Area "Informatica applicata all'Architettura"	51
Area "Comunicazione audiovisiva, multimediale e di supporto linguistico"	52
Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"	53
Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"	53
<i>Laboratori Informatici di Base (LAIB)</i>	55
<i>Servizi su Internet</i>	56
<i>Centro Stampa</i>	56
<b>Servizi di sostegno economico agli studenti</b>	<b>57</b>
<i>Iniziative del Politecnico</i>	57
Borse di studio	57
Collaborazioni part-time degli studenti	57
Contributi per tesi fuori sede	58

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U.)	58
Collegio universitario "Renato Einaudi"	59
<b>Gli studenti si incontrano</b>	<b>60</b>
Attività culturali, didattiche e sociali degli studenti	60
Associazioni e rappresentanze studentesche	60
C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)	60
<b>Altri servizi e informazioni</b>	<b>62</b>
Servizio di counseling universitario	62
Servizi per disabili	62
Assicurazione contro gli infortuni	62
Infermeria	63
Il garante degli studenti	63
Legge sulla privacy	64
Norme disciplinari	65
<b>Nuovi modelli formativi</b>	<b>67</b>
Il "progetto culturale" della Facoltà di Architettura 2	69
Obiettivi formativi generali	69
L'ordinamento didattico	69
Soglie di accesso alle lauree specialistiche	70
Attività formative	71
Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente offerte dalla Facoltà per l'a.a. 2002/2003	71
Attività formative altre (F)	73
Tirocini	73
Prova finale	73
<b>Corso di Laurea in Architettura della sede di Torino</b>	<b>75</b>
Obiettivi formativi	77
Piano di studio consigliato	78
Scelta dei laboratori e degli insegnamenti	80
<b>Corso di Laurea in Architettura della sede di Mondovì</b>	<b>83</b>
Obiettivi formativi	85
Piano di studio consigliato	86
Scelta del laboratorio del 3° anno	87
<b>Corso di Laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale</b>	<b>91</b>
Obiettivi formativi	93
Organizzazione del percorso didattico	93
Piano di studio consigliato	95
Scelta dei laboratori e degli insegnamenti	96



<i>Corso di Laurea interfacoltà in Sistemi Informativi Territoriali</i>	99
Obiettivi formativi	100
Organizzazione del percorso didattico	101
Piano di studio consigliato	101
<i>Corso di Laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali</i>	103
Obiettivi formativi	105
Piano di studio consigliato	106
Scelta dei laboratori e degli insegnamenti	107
Attività formative di tipo (F) - Workshop	108
<i>Corso di Laurea Specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali</i>	111
Obiettivi formativi	113
Insegnamenti e laboratori attivati nell'a.a. 2002/2003	114
<b>Ex Nuovo Ordinamento</b>	<b>117</b>
<i>Corso di Laurea in Architettura della sede di Torino</i>	117
Organizzazione didattica	118
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	119
Ammissione all'esame di laurea	119
Aree disciplinari	120
Disposizione transitoria	120
Piano di studio	121
Scelta dei laboratori e degli insegnamenti	123
Laboratorio di sintesi finale	125
<i>Corso di Laurea in Architettura della sede di Mondovì</i>	137
Organizzazione didattica	138
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	139
Ammissione all'esame di laurea	139
Aree disciplinari	140
Disposizione transitoria	140
Piano di studio	141
Scelta dei laboratori e degli insegnamenti	143
Laboratorio di sintesi finale	148
<i>Corso di Diploma universitario in Sistemi informativi territoriali</i>	151
Piano di studio	153
<i>Elenco degli insegnamenti attivati nell'a.a. 2002/2003</i>	154
<i>Elenco degli insegnamenti opzionali attivati nell'a.a. 2002/2003</i>	156



## La riforma universitaria

La riforma universitaria in atto ha dato inizio ad una profonda trasformazione dei percorsi di studio offerti ai giovani. Si ricordano di seguito i principali scopi della riforma:

- permettere agli studenti di terminare gli studi nei tempi previsti dalla durata normale del percorso: per questa ragione sono stati rivisti l'organizzazione dei corsi di studio e i contenuti delle singole materie di insegnamento;
- ridurre il numero degli abbandoni;
- dare una formazione che faciliti l'inserimento nell'attività lavorativa; a differenza di quanto avveniva in passato, i nuovi corsi di studio sono oggi progettati coinvolgendo il tessuto sociale circostante (organizzazioni imprenditoriali, enti locali, ecc.);
- permettere una maggior flessibilità nei progetti di studio, che renda possibile anche valorizzare esperienze e momenti formativi svolti fuori dalle università stesse (ad esempio con stages aziendali);
- favorire la mobilità internazionale degli studenti e il riconoscimento dei titoli di studio europei: a questo fine i principali Paesi dell'Unione Europea si sono impegnati a convergere verso un comune modello di istruzione superiore.

### Le innovazioni più profonde riguardano:

- l'introduzione, in successione, di percorsi di studio di I e II livello;
- la struttura per moduli e crediti, che focalizza l'attenzione sul lavoro dello studente;
- la tipologia di studente: si abbandona l'individuazione degli studenti come regolari, ripetenti e fuori corso, mentre si introduce una nuova distinzione tra studente a tempo pieno e studente a tempo parziale;
- il percorso di studio a carico costante, con scelta degli insegnamenti effettuata di anno in anno in relazione ai diversi periodi didattici;
- la possibilità di frequentare solo alcuni insegnamenti o appositi programmi formativi, che non portano al conseguimento di un titolo universitario.

## La riforma al Politecnico di Torino

A seguito dell'entrata in vigore della riforma universitaria, il Politecnico di Torino ha operato alcune trasformazioni in ambito didattico, riassumibili nei seguenti punti:

- **organizzazione dei percorsi formativi con la struttura 3+2;**
- **attribuzione dei crediti formativi a tutti i corsi;**
- **definizione del carico didattico ed iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale.**

## Ampliamento dei servizi

In questi anni il Politecnico si è mosso per venire incontro alle esigenze degli studenti anche attraverso l'apertura di segreterie didattiche decentrate e l'incremento dei servizi di segreteria automatizzati. In quest'ottica è stato creato il "Servizio Gestione Didattica", che riunisce in un'unica struttura tutti i servizi amministrativi per la didattica permettendo sia un maggior coordinamento sia la creazione di nuovi punti di segreteria decentrati.

Gli studenti potranno rivolgersi alle **segreterie didattiche** per tutte le questioni inerenti la didattica e le pratiche amministrative avendo così un unico punto cui fare riferimento a seconda del corso di studi frequentato.

Per potenziare i servizi offerti agli studenti è stato realizzato, anche grazie al sostegno economico degli studenti stessi, il Servizio Informativo per la Didattica che offre:

### Servizi erogati dalle postazioni self-service:

- iscrizione
- definire il carico didattico
- pagare le tasse con il bancomat
- visualizzare il conto corrente virtuale
- visualizzare i dati della carriera
- richiedere certificati
- modificare il proprio indirizzo di residenza ed il proprio recapito (\*)
- visualizzare gli orari delle lezioni e le date degli appelli
- prenotare gli esami
- ritirare gli statini
- accedere al Web di Ateneo

È bene che ogni studente impari ad utilizzare tutte le opportunità offerte dalle nuove postazioni e si rechi agli sportelli solo quando ha effettivamente bisogno di informazioni personalizzate o di un confronto diretto con gli operatori del servizio.

(\*) Si ricorda che lo studente è tenuto a tenere aggiornato il proprio indirizzo. L'invio di eventuali comunicazioni (questionari, bollettini ecc.) via posta sarà effettuato all'indirizzo del recapito dello studente.

### Portale della didattica

Il Portale della didattica ([www.didattica.polito.it](http://www.didattica.polito.it)) offre servizi per gli studenti a vari livelli ed è lo strumento di comunicazione tra l'ateneo, gli studenti e i docenti; infatti, attraverso il sito, l'ateneo ha messo a disposizione degli iscritti una casella di posta elettronica.

Per l'utilizzo del Portale della didattica e della casella di posta elettronica vedi l'apposito capitolo.

### Servizio telefonico

Nei primi mesi dell'anno accademico 2002/03 sarà attivato un nuovo servizio telefonico centralizzato. Il servizio sarà erogato per circa 4 o 5 ore al giorno da operatori competenti. L'avvio del servizio, il numero telefonico al quale rivolgersi e l'orario sarà comunicato attraverso un messaggio di posta elettronica.

### Counseling

Per aiutare gli studenti che potrebbero trovarsi in particolari situazioni di disagio è stato attivato un servizio di counseling universitario. Per maggiori informazioni vedi l'apposito capitolo.

### **Prospetto delle segreterie decentrate**

Si ricorda che gli studenti iscritti ai corsi attivati presso le sedi decentrate (Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì e Vercelli), devono rivolgersi per lo svolgimento delle pratiche relative alla carriera universitaria alle Segreterie Didattiche decentrate di appartenenza.

Presso la Sede Centrale del Politecnico sono presenti numerose Segreterie Didattiche; lo studente deve far riferimento solo ad una di esse, in base alla seguente tabella:

#### ***Alenia - C.so Marche ingresso C.so Francia, 366\****

Disegno Industriale  
Ingegneria Aerospaziale  
Progetto grafico e virtuale (Graphic & Virtual Design)

#### ***Area Centro - C.so Duca degli Abruzzi, 24, alle spalle dell'Aula Magna***

Ingegneria Chimica  
Ingegneria Civile  
Ingegneria dei Materiali  
Ingegneria della Protezione del Territorio  
Ingegneria Edile  
Ingegneria Elettrica  
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  
Matematica per le Scienze dell'Ingegneria

#### ***Area Nord - C.so Duca degli Abruzzi, 24, lato C.so Montevecchio***

Ingegneria dell'Automazione  
Ingegneria dell'Informazione  
Ingegneria delle Telecomunicazioni  
Ingegneria Elettronica  
Ingegneria Fisica  
Ingegneria Informatica  
Ingegneria Meccatronica  
Ingegneria Telematica

#### ***Area Sud - C.so Duca degli Abruzzi, 24, lato C.so Einaudi***

Ingegneria Aerospaziale V.O.  
Ingegneria Biomedica  
Ingegneria dell'Autoveicolo  
Ingegneria Energetica  
Ingegneria Logistica e della Produzione  
Ingegneria Gestionale  
Ingegneria Meccanica  
Ingegneria Nucleare  
Organizzazione

#### ***Boggio - Via Boggio, 71 A***

Architettura 1 e 2  
Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale  
Sistemi Informativi Territoriali  
Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali

#### ***Castello del Valentino - Viale Mattioli, 39***

Architettura 1 e 2  
Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale  
Sistemi Informativi Territoriali  
Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali

Gli studenti del corso di Produzione Industriale devono far riferimento alla propria segreteria sita in C.so Duca degli Abruzzi, 24 presso il Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Infrastrutture Civili, 3° piano.

(\*) Gli studenti iscritti al I anno che frequenteranno le lezioni presso la sede dell'Alenia potranno usufruire della segreteria dislocata nella sede stessa.



Di seguito sono indicati tutti i corsi di primo e secondo livello che il Politecnico di Torino intende attivare per l'anno accademico 2002/2003.

Si ricorda che tutti i corsi attivati nei precedenti anni proseguono con le originali denominazioni.

## I Facoltà di Architettura

Corso	I Livello	II Livello
Architettura	Torino*	
Disegno Industriale	Torino	Design del prodotto ecocompatibile (TO)
Progetto grafico e virtuale (Graphic & Virtual Design)	Torino	

## II Facoltà di Architettura

Corso	I Livello	II Livello
Architettura	Torino, Mondovi*	
Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale	Torino	
Sistemi Informativi Territoriali (Laurea interfacoltà II Fac. Architettura - I e III Fac. Ingegneria)	Torino	
Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali	Torino	Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (TO)

## I Facoltà di Ingegneria

Corso	I Livello	II Livello
Ing. Aerospaziale	Torino*	
Ing. Biomedica	Torino*	
Ing. Chimica	Torino	
Ing. Civile	Torino	
Ing. Civile per la Gestione delle Acque	Mondovi*	
Ing. dei Materiali	Torino	
Ing. dell'Autoveicolo	Torino	Ing. dell'Autoveicolo (TO)
Ing. della Protezione del Territorio	Torino	
Ing. delle Materie Plastiche	Alessandria*	
Ing. Edile	Torino*	
Ing. Elettrica (d)	Torino, Alessandria*	
Ing. Energetica	Torino	
Ing. Meccanica (d)	Torino*, Alessandria, Mondovi*	Ing. Agroalimentare (MD)
Ing. per l'Ambiente e il Territorio	Torino, Mondovi	
Ing. Tessile	Biella	

## I Facoltà di Ingegneria

Corso	I Livello	II Livello
Matematica per le Scienze dell'Ingegneria	Torino	Matematica per le Scienze dell'Ingegneria (TO)
Produzione Industriale	Torino/Parigi	

## II Facoltà di Ingegneria

Corso	I Livello	II Livello
Ingegneria Civile	Vercelli	Ingegneria Civile (VC)
Ingegneria Elettronica	Vercelli	Ingegneria Elettronica (VC)
Ingegneria Energetica	Vercelli*	Ingegneria Energetica (VC)
Ingegneria Informatica	Vercelli	
Ingegneria Meccanica	Vercelli	Ingegneria Meccanica (VC)

## III Facoltà di Ingegneria (dell'Informazione)

Corso	I Livello	II Livello
Ingegneria dell'Automazione	Torino	
Ingegneria dell'Informazione	Torino, Aosta	
Ingegneria dell'Informazione franco-italiana LIFI	Torino/Grenoble	
Ingegneria delle Telecomunicazioni (d)	Torino*, Ivrea	
Ingegneria Elettronica (d)	Torino*, Aosta, Mondovi	
Ingegneria Fisica	Torino	
Ingegneria Informatica (d)	Torino*, Ivrea*	
Ingegneria Meccatronica	Ivrea	
Ingegneria Telematica	Mondovi	

## IV Facoltà di Ingegneria (Organizzazione d'impresa e Ingegneria Gestionale)

Corso	I Livello	II Livello
Ingegneria Logistica e della Produzione (d)	Torino*, Bolzano	
Organizzazione	Torino	

I corsi sopraelencati prevedono la possibilità di frequentare percorsi per l'accesso alla laurea specialistica senza debiti formativi. Sono esclusi da questa possibilità il corso di Produzione Industriale e alcuni dei corsi attivati nelle sedi decentrate. Per l'ammissione ai corsi di laurea specialistica è prevista la possibilità di limitare l'accesso a coloro che non superano la soglia di qualità.

Le caratteristiche dei percorsi di laurea specialistica sono in fase di definizione, maggiori informazioni saranno disponibili al momento dell'iscrizione. L'attivazione delle diverse lauree specialistiche è decisa annualmente dal Senato Accademico in relazione anche all'andamento del numero degli iscritti.

N. B. I corsi in grassetto sono soggetti al numero programmato.

(d) Corsi frequentabili anche a distanza; per informazioni consultare il sito: <http://corsiadistanza.polito.it/>

\* Corsi inseriti nel progetto "Rafforzamento Lauree Professionalizzanti".



- Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) 15 luglio 2002
- Apertura del periodo per le scelte dei laboratori del 4° anno 15 luglio 2002
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di corso di studi 15 luglio 2002
- Apertura del periodo per la definizione del carico didattico 22 luglio 2002
- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno 22 luglio 2002
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 2002/2003 (febbraio 2003) 26 luglio 2002
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) 30 agosto 2002
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno 30 agosto 2002
- Sessione di esami di profitto 2 - 21 settembre 2002
- Esame di ammissione al primo anno 4 settembre 2002
- Termine del periodo per le scelte dei laboratori del 4° anno 5 settembre 2002
- Periodo per la scelta della Facoltà per coloro che non hanno optato in fase di iscrizione alla prova di ammissione 10-13 settembre 2002
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria (esclusi i corsi di Architettura) 10 - 23 settembre 2002
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione straordinaria di esami di laurea riservata agli studenti del Corso di Laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali 11 settembre 2002
- Graduatoria per i Corsi di Architettura - Fac. 1 e 2 14 settembre 2002
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione straordinaria riservata agli studenti del V.O. di Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali 16 settembre 2002
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione per gli idonei che hanno effettuato la scelta definitiva 16 - 23 settembre 2002
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione straordinaria riservata agli studenti del Corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali 20 settembre 2002
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 2001/2002 (ottobre - dicembre 2002) 21 settembre 2002
- Sessione straordinaria di esami di laurea riservata agli studenti del Corso di laurea in Storia e

conservazione dei beni architettonici e ambientali	<b>24 settembre 2002</b>
- Convocazione degli idonei per la redistribuzione dei posti rimasti scoperti al primo anno	<b>25 settembre 2002</b>
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo pieno	<b>25 settembre 2002</b>
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei sui posti redistribuiti	<b>25 - 30 settembre 2002</b>
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 2001/2002 (ottobre 2002)	<b>26 settembre 2002</b>
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico	<b>30 settembre 2002</b>
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei e per cambio corso di studi	<b>4 ottobre 2002</b>
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 2001/2002 (ottobre 2002)	<b>10 ottobre 2002</b>
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 2001/2002 (ottobre 2002)	<b>24 - 26 ottobre 2002</b>
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 2001/2002 (dicembre 2002)	<b>28 novembre 2002</b>
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno	<b>29 novembre 2002</b>
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 2001/2002 (dicembre 2002)	<b>11 dicembre 2002</b>
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 2ª sessione a.a. 2002/2003 (luglio 2003)	<b>19 dicembre 2002</b>
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 2001/2002 (dicembre 2002)	<b>19 - 21 dicembre 2002</b>
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	<b>21 dicembre 2002</b>
- Vacanze natalizie	<b>23 dic. 2002 - 6 gen. 2003</b>
- Sessione di esami di profitto	<b>7 gen. - 8 febb. 2003</b>
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1ª sessione a.a. 2002/2003 (febbraio 2003)	<b>18 gennaio 2003</b>
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 2002/2003 (febbraio 2003)	<b>23 gennaio 2003</b>
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 2002/2003 (febbraio 2003)	<b>31 gennaio 2003</b>
- 1ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 2002/2003	<b>5 - 8 febbraio 2003</b>

- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico **10 febbraio 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo parziale **14 febbraio 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 2002/2003 (ottobre - dicembre 2003) **28 marzo 2003**
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno **28 marzo 2003**
- Vacanze pasquali **17 - 22 aprile 2002**
- Sessione di esami di profitto **23, 24 e 26 aprile 2003**
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico **24 maggio 2003**
- Interruzione didattica **26 - 31 maggio 2003**
- Sessione di esami di profitto **2 giu. - 5 lug. 2003**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2ª sessione a.a. 2002/2003 (luglio 2003) **18 giugno 2003**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 2002/2003 (luglio 2003) **25 giugno 2003**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 2002/2003 (luglio 2003) **3 luglio 2003**
- 2ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 2002/2003 **8 - 11 luglio 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 2003/2004 (febbraio 2004) **24 luglio 2003**
- Sessione di esami di profitto **1 - 20 settembre 2003**



## Modalità d'iscrizione

Con l'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e con l'applicazione delle norme contenute nel Regolamento Studenti del Politecnico, sono diventate operanti nell'anno accademico 2000/2001 le nuove regole di iscrizione.

In particolare si ricorda che non ci si iscrive più ad un particolare "anno di corso" ma semplicemente per la ennesima volta ad un corso.

Sono abolite le iscrizioni in qualità di studente "regolare", "ripetente" e "fuoricorso", legate com'erano all'iscrizione per anni di corso e, di conseguenza, i vincoli in termini di esami superati o frequenze ottenute, per il passaggio ad "anno di corso successivo".

In sostituzione di tutto questo sono nate le figure degli studenti "a tempo pieno" e "a tempo parziale"; tale distinzione è legata, come parametro principale, al numero dei crediti formativi acquisibili in un anno accademico dall'una e dall'altra figura.

Il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 già ricordato ha definito il credito formativo come l'unità di misura, espressa in 25 ore, del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative.

Nel loro complesso, i crediti acquisibili dallo studente in un anno accademico sono definiti come "carico didattico annuale".

Al fine di permettere la definizione del carico didattico annuale sia da parte degli studenti a tempo pieno che da quelli a tempo parziale, tutti gli insegnamenti attivati dai vari corsi di studio, sia del vecchio che del nuovo ordinamento sono stati quotati in crediti.

Per poter conseguire i vari titoli accademici occorre aver acquisito il seguente numero di crediti:

### Nuovo Ordinamento

Diploma di Laurea (I livello)	180 crediti
Diploma di Laurea Specialistica (II livello)	120 crediti (conseguibile esclusivamente dopo il conseguimento del Diploma di Laurea di I livello)

### Vecchi Ordinamenti

Diploma di Laurea	300 crediti
Diploma Universitario	180 crediti

Per i corsi dei vecchi ordinamenti il numero di crediti richiesto per il conseguimento del titolo di studi comporta di fatto il rispetto del numero di esami previsti dall'Ordinamento Didattico di riferimento.

### Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")

Lo studente a tempo pieno è quello che definisce per ogni anno accademico il seguente carico didattico:

- **Nuovo ordinamento**  
da 37 a 80 crediti.
- **Vecchio ordinamento**  
da 37 ad oltranza.

Lo studente del vecchio e del nuovo ordinamento, esclusivamente nel caso in cui si trovi nella fase conclusiva del percorso formativo e non abbia sufficienti crediti da inserire nel carico, può iscriversi in qualità di studente a tempo pieno anche con un numero di crediti inferiore a 37.

**La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico e deve essere effettuata ai terminali self-service, nel periodo 22 luglio - 25 settembre 2002.**

Il pagamento delle tasse e dei contributi può avvenire anche in un momento diverso dall'iscrizione.

L'importo può essere versato in due rate, purché, entro le seguenti scadenze:

**29 novembre 2002 per la prima rata - 28 marzo 2003 per la seconda.**

Lo studente iscritto a tempo pieno ha la possibilità di richiedere riduzioni dell'importo massimo in funzione della situazione economica del proprio nucleo familiare e di ottenere rimborsi in relazione al merito conseguito nell'anno accademico precedente.

Le modalità e le scadenze da rispettare per ottenere tali benefici sono descritte nel Regolamento tasse e contributi.

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico occorre tenere presente quanto segue:

- a) la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenze didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato;
- b) il carico didattico per il nuovo anno accademico non può prescindere dagli esami di cui lo studente è ancora in debito al termine dell'ultima sessione esami di profitto 2001/2002; i crediti relativi ai corsi obbligatori già frequentati devono avere la precedenza sugli altri corsi. È chiaro che nel momento in cui lo studente effettua l'operazione al terminale self-service è possibile che non tutti gli esami superati siano registrati. Per questo motivo la procedura consentirà di inserire anche più dei crediti massimi previsti. La registrazione degli esami da parte delle Segreterie consentirà l'inserimento automatico nel carico didattico dei crediti eccedenti, nell'ordine in cui lo studente li avrà indicati. È necessario pertanto che lo studente che effettua il carico didattico, indichi i crediti in eccedenza in ordine di priorità;
- c) la procedura è comunque ripetibile sino alla data di scadenza;
- d) chi non definisce il carico didattico come studente a tempo pieno **entro il 25 settembre 2002** potrà farlo in seguito solo come studente a tempo parziale;
- e) lo studente che abbia chiesto di cambiare facoltà o corso di laurea, può definire il proprio carico didattico, direttamente presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento, solo a seguito della notifica della delibera di passaggio;
- f) lo studente proveniente da altro Ateneo può definire il proprio carico didattico, direttamente presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento, solo a seguito della notifica della delibera di ammissione.

Agli studenti che si immatricolano a tempo pieno viene assegnato d'ufficio il carico didattico previsto per il primo anno del proprio corso di studio (circa 60 crediti). Dopo l'immatricolazione e l'ottenimento del tesserino magnetico, lo studente che lo desidera può incrementare il carico didattico sino ad un massimo di 80 crediti direttamente ai terminali self-service.

### **Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")**

È studente a tempo parziale chi definisce per il nuovo anno accademico un carico didattico che preveda un massimo di 36 crediti.

Lo studente che si iscrive per la prima volta deve formulare, al momento dell'immatricolazione, un carico didattico con almeno 20 crediti.

Lo studente che si iscrive a tempo parziale e intende concludere gli studi deve considerare



che i crediti relativi alla tesi di laurea o alla monografia di diploma entrano nel conteggio dei 36 crediti massimi.

Lo studente a tempo parziale è soggetto ad un diverso regime di diritti e doveri rispetto allo studente a tempo pieno.

Il sistema di tassazione prevede il pagamento di una quota fissa e di un ulteriore importo rapportato al numero di crediti inseriti nel carico didattico; è da consultare per maggiore informazione il Regolamento tasse. **Il pagamento deve essere effettuato contestualmente all'operazione di carico didattico** ai terminali self-service utilizzando la tessera Bancomat. Agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento è invece possibile pagare utilizzando il bollettino di c/c postale.

La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico; fino alla definizione del carico lo studente è considerato non iscritto all'anno accademico corrente e non può quindi compiere alcun atto di carriera scolastica.

Lo studente a tempo parziale è escluso dai benefici erogati direttamente dal Politecnico: non può avere riduzioni delle tasse in relazione alla condizione economica della famiglia, non può avere rimborsi per merito, non può usufruire di borse di studio e non può effettuare collaborazioni part-time con l'eccezione degli studenti che concludono nell'anno il percorso formativo.

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico in qualità di studente a tempo parziale occorre tenere presente quanto segue:

- a) la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenza didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato;
- b) la procedura è ripetibile ma solo per aggiungere crediti. I crediti inseriti in precedenza non si possono togliere né cambiare;
- c) l'operazione di carico didattico può essere effettuata dal **22 luglio 2002 al 14 febbraio 2003**. Resta inteso che non potranno essere inseriti insegnamenti la cui frequenza sia prevista in un periodo didattico terminato o già iniziato;
- d) chi, **entro il 14 febbraio 2003**, non abbia definito il carico didattico come studente a tempo parziale, potrà farlo successivamente pagando una maggiorazione e comunque non oltre il 30 maggio 2003.

### **Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica**

Nell'anno accademico 2002/03 saranno attivati presso il nostro Ateneo alcuni corsi di Laurea specialistica, che costituiscono la prosecuzione degli studi per i corsi di Laurea attivati sperimentalmente con il nuovo ordinamento già nell'anno accademico 1999/2000. Dall'anno 2003/04 saranno avviati tutti i corsi di Laurea specialistica di cui è stata decisa l'istituzione.

È interesse di tutti gli studenti del Nuovo Ordinamento, in particolare di quelli che si iscrivono per la terza volta, capire quanto prima le modalità di prosecuzione degli studi, per progettare nel modo più opportuno il proprio carico didattico.

Le modalità di iscrizione alle Lauree specialistiche sono state definite dal Politecnico di Torino tenendo conto dei seguenti principi, che sono alla base della riforma dei cicli:

- il corso di Laurea e quello di Laurea specialistica sono due distinti cicli di studi, che si completano con il conseguimento di un titolo avente valore legale, per cui non è possibile essere iscritti alla Laurea specialistica se non è già stata conseguita la Laurea;
- alla Laurea specialistica, così come alla Laurea, è possibile essere iscritti anche con debiti formativi da colmare, o con crediti già acquisiti (i percorsi sono più flessibili che in passato);

- è interesse dello studente - e quindi dell'ateneo - avvicinare il più possibile la durata degli studi a quella normale (3+2 anni), e quindi occorre evitare periodi di interruzione forzata degli studi.

Agli studenti che hanno conseguito o conseguiranno la Laurea al Politecnico sono date le seguenti possibilità, che ogni studente deve valutare per scegliere quella più adatta al caso suo:

- lo studente che conseguirà la Laurea entro la sessione di settembre 2002 può presentare direttamente domanda di immatricolazione alla Laurea specialistica, presso la propria segreteria studenti di riferimento, entro il 4 ottobre 2002 presentando contestualmente il carico didattico;
- lo studente che prevede di conseguire la Laurea nel corso dell'anno accademico 2002/03 dovrà presentare il carico didattico nei tempi previsti, scegliendo tra full-time e part-time; tale carico può comprendere anche moduli previsti per la Laurea specialistica, purché si resti all'interno dei crediti massimi consentiti. Per conseguire la Laurea sarà necessario e sufficiente aver acquisito i 180 crediti previsti per il I livello (ossia, nei 180 non si calcolano quelli aggiunti in più, appartenenti al percorso della Laurea specialistica). Al momento del conseguimento della Laurea, quanto eventualmente acquisito dallo studente (come crediti o anche solo come frequenze) oltre i 180 crediti necessari, sarà riconosciuto nel percorso di Laurea specialistica;
- dopo conseguita la Laurea, lo studente che era iscritto part-time può effettuare una seconda iscrizione part-time (pagando solo gli ulteriori crediti e non la quota fissa), mentre lo studente che era iscritto full-time, e che quindi ha già effettuato il carico didattico completo all'inizio dell'anno, può chiedere l'immatricolazione alla Laurea specialistica presso la propria segreteria didattica di riferimento, pagando solo il bollo virtuale.

Riassumendo, allo studente che prevede di laurearsi ad anno accademico avviato e che intende proseguire gli studi nella laurea specialistica, sono offerte due alternative:

- un'iscrizione part-time per terminare la Laurea ed una successiva iscrizione part-time per iniziare la Laurea specialistica;

oppure

- un'iscrizione full-time alla laurea (nelle scadenze previste) con un carico didattico comprensivo di insegnamenti anche del percorso di laurea specialistica, successivamente trasformabile, a richiesta, in iscrizione alla Laurea specialistica.

**Attenzione:** al termine delle operazioni i terminali non rilasciano alcuna ricevuta né per l'effettuato pagamento, né per l'iscrizione avvenuta; è necessario attendere il messaggio di conferma. In particolare, per l'iscrizione avvenuta, il messaggio è il seguente:

**"Operazione completata, studente iscritto all'anno accademico 2002/2003"**

Per ulteriore verifica, dopo il messaggio è possibile richiedere un "certificato con carico didattico".

## Iscrizione a singoli insegnamenti

Per esigenze curriculari, concorsuali, di aggiornamento e di riqualificazione professionale è possibile, per chi sia in possesso di un titolo di studio rilasciato al termine degli studi secondari superiori, iscriversi a singoli insegnamenti.

La domanda di iscrizione deve essere presentata agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento prima dell'inizio del periodo didattico in cui è prevista la frequenza. Si ricorda che l'iscrizione a singoli insegnamenti è incompatibile con l'iscrizione a qualsiasi altro corso universitario.

L'importo delle tasse di iscrizione è quello previsto per gli studenti a tempo parziale (consultare il Regolamento tasse).

Al termine della frequenza agli insegnamenti è previsto il sostenimento del relativo esame di profitto.

La Segreteria rilascia la certificazione finale sia della frequenza che del superamento dell'esame di profitto.

Gli esami superati possono essere riconosciuti in caso di successiva iscrizione ad un corso di studio del Politecnico.



## Tassa e contributo d'iscrizione

Il Politecnico di Torino consente ai propri studenti di scegliere il proprio impegno didattico ammettendo iscrizioni a tempo pieno o a tempo parziale a seconda del tempo che lo studente intende dedicare agli studi e del carico didattico che ritiene di potere sostenere.

Le tasse ed i contributi di iscrizione dovuti dagli studenti sono diversi a seconda che si appartenga alla categoria degli studenti "full-time" o "part-time" e, a partire dall'a.a. 2002/2003, si differenziano anche tra gli studenti full-time a seconda che appartengano all'ordinamento pre o post D.M. 509/99 (cosiddetti "vecchio" e "nuovo" ordinamento).

La somma massima annua complessiva dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo pieno del vecchio ordinamento è di 1244 Euro, mentre quella per gli studenti del nuovo ordinamento è di 1.363 Euro; la somma annua massima dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo parziale è di 790 Euro.

Tali importi comprendono alcune quote incassate dal Politecnico per conto di altri Enti e successivamente trasferite rispettivamente a:

– **Ente Regionale per il Diritto allo Studio**

Tassa regionale per il Diritto allo Studio, di Euro 87,80

La tassa è prevista per legge.

– **Ministero delle Finanze**

Imposta di bollo, di Euro 10,33

L'acquisizione della quota relativa alla marca da bollo è autorizzata dal Ministero delle Finanze e permette l'assolvimento virtuale dell'obbligo di apposizione della marca, evitando allo studente l'applicazione del bollo sulla domanda di iscrizione.

– **Compagnia Assicuratrice**

L'amministrazione del Politecnico stipula un'assicurazione contro il rischio di infortuni, a carico degli studenti, di Euro 1,55 l'anno.

Il pagamento delle tasse e dei contributi, può essere effettuato con un versamento sul conto corrente postale intestato al Politecnico oppure ai box self-service, distribuiti in quasi tutte le sedi dell'Ateneo ed attrezzati per ricevere pagamenti tramite Bancomat.

**Si raccomanda a tutti gli studenti di anni successivi al primo** (quindi agli iscritti fino all'a.a. 2001/2002 compreso), qualora decidessero di pagare le tasse con bollettino di conto corrente postale, **di utilizzare i bollettini parzialmente pre-compilati che hanno ricevuto dal Politecnico a mezzo Postel nel corso del mese di marzo**: sarà così facilitata e resa più sicura l'acquisizione dei dati di pagamento che, va ricordato, non sono più desunti dalla ricevuta di pagamento dal momento che è stato già abolito l'obbligo di presentare personalmente la ricevuta di pagamento agli sportelli.

Informazioni precise sull'importo delle tasse dovute (le cifre sopra esposte rappresentano il valore massimo, ma esistono valori intermedi), sulle scadenze, sul modo di pagamento, sono reperibili sul "Regolamento tasse 2002/2003" in distribuzione dal mese di luglio 2002. **Tutti gli studenti sono tenuti a conoscerlo e possono prenderne visione collegandosi al sito Internet all'indirizzo <http://didattica.polito.it/tasse.html>**

In estrema sintesi è bene ricordare che, in virtù del "rapporto contrattuale" che lega il Politecnico agli studenti a tempo parziale essi non godono di alcuna riduzione (esonero) delle tasse (eccezion fatta per i contributi "Tesi fuori sede"), ma pagano somme diverse a seconda del tipo di carico didattico che intendono acquisire.

Per gli studenti a tempo pieno è invece prevista la possibilità di ottenere riduzioni in base alle condizioni economiche della famiglia, fino ad una tassa di iscrizione minima di Euro 290 per

gli studenti del vecchio ordinamento e di Euro 317 per gli studenti del nuovo ordinamento, presentando domanda e autocertificazione della condizione di redditi e patrimoni di tutti i familiari dello studente.

Anche le norme che regolano la possibilità di ottenere una tassazione ridotta sono pubblicate nel Regolamento tasse sopra citato. Per ottenere le riduzioni devono essere rispettate rigorosamente le scadenze e le procedure previste.

A partire dal secondo anno di iscrizione al Politecnico gli studenti a tempo pieno possono ottenere riduzioni anche sulla base del merito scolastico conseguito nell'anno precedente; queste riduzioni vengono applicate d'ufficio (non occorre presentare domanda).

Le scadenze per il pagamento delle tasse sono diverse, a seconda che lo studente si iscriva per la prima volta (immatricolazione) o abbia già un'iscrizione per anni precedenti ed a seconda che si iscriva a tempo pieno o a tempo parziale.

È necessario fare riferimento al Regolamento tasse ed ai calendari pubblicati nelle prime pagine di questa guida al fine di evitare di incorrere nelle maggiorazioni per ritardati pagamenti.



La frequenza ai corsi è obbligatoria. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

## Inizio delle lezioni

L'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2002/2003 è fissato, per tutti gli anni di corso, per il giorno **30 settembre 2002**.

Gli studenti dovranno prendere visione degli orari ufficiali dei corsi direttamente presso le bacheche della Facoltà di Architettura e delle sedi decentrate.

## Esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza.

Gli statini d'esame **devono** essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" del Servizio Gestione Didattica decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica in dotazione allo studente e con il codice segreto personale.

**Gli statini sono rilasciati a partire da una settimana prima dell'inizio di ogni periodo d'esame ed hanno validità per tutta la durata dello stesso.**

Le date degli appelli d'esame sono disponibili presso le segreterie didattiche decentrate o consultando il sistema automatizzato di prenotazione esami nel sito <http://obelix.polito.it> delle Facoltà di Architettura.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

**7 gennaio - 8 febbraio 2003**

**2 giugno - 5 luglio 2003**

**1 - 20 settembre 2003**

Lo studente respinto non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

## Esame di laurea e di diploma ex Nuovo Ordinamento

Per l'a.a. 2002/2003 le sessioni degli esami di diploma rispecchiano esattamente, per date e scadenze, le sessioni prevesite per l'esame di laurea.

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio ed una prova di conoscenza di una lingua straniera (esclusi gli studenti iscritti al corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali che devono aver sostenuto l'esame di lingua inglese già previsto nel piano di studio).

L'argomento della tesi, assegnato dal relatore, deve essere depositato presso le Segreterie Decentrate almeno sei mesi prima della data prevista di laurea e, in ogni caso, entro le date fissate dal calendario accademico per ogni singola sessione. A tal fine occorre utilizzare lo specifico modulo, disponibile presso le Segreterie Decentrate, che il relatore deve firmare.

La Facoltà pubblicizza annualmente l'elenco delle tesi assegnate (argomento, candidato, relatore) sul proprio sito Internet (<http://obelix.polito.it>)

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

3 <sup>a</sup> sessione	24 - 26 ottobre 2002	primo turno
	19 - 21 dicembre 2002	secondo turno
1 <sup>a</sup> sessione	5 - 8 febbraio 2003	turno unico
2 <sup>a</sup> sessione	8 - 11 luglio 2003	turno unico
3 <sup>a</sup> sessione	ottobre 2003	primo turno
	dicembre 2003	secondo turno

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria didattica di riferimento, **inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico**:

- 1) domanda indirizzata al Rettore;
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di tesi, firmato dal relatore e da eventuali co-relatori e contenente l'indicazione del titolo definitivo della tesi svolta;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di Euro 26, corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di Euro 15 per ogni credito relativo al valore della tesi.

Si ricorda che "convenzionalmente" per gli studenti del vecchio ordinamento il valore assegnato alla tesi è di 10 crediti.

Entro la stessa data lo studente deve presentare alla Presidenza di Facoltà una sintesi dell'elaborato, firmata dal relatore, costituita da:

- indice dettagliato;
- sommario di non meno di 2.000 battute;
- bibliografia.

Nel consegnare la sintesi dell'elaborato alla Presidenza di Facoltà gli studenti del Nuovo Ordinamento devono compilare un modulo appositamente predisposto contenente l'indicazione del laboratorio di sintesi finale seguito ed il nominativo del relativo docente di riferimento (ad

esclusione degli studenti iscritti al corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali).

L'elaborato della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il relatore;
- una copia da presentare in sede di Commissione di Laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale). Per il Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Architettura i 6 punti anzidetti possono essere ripartiti in 0-2 punti, per quanto concerne la discussione del lavoro svolto nel Laboratorio di Sintesi Finale, e in 0-4 punti per la tesi di laurea.

Può essere raggiunto un **massimo assoluto di 8 punti** se la commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta sia per il conferimento della **lode** qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, sia per il conferimento della menzione per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione senza con questo impegnare in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di Laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicizzazione che avverrà con l'inserimento di un riassunto sul sito Internet del Politecnico.

**Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.**

## **Prova finale del corso di laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali (Nuovo modello formativo)**

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio.

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

Sessione straordinaria	24 settembre 2002	turno unico
3 <sup>a</sup> sessione	24 - 26 ottobre 2002	primo turno
	19 - 21 dicembre 2002	secondo turno
1 <sup>a</sup> sessione	5 - 8 febbraio 2003	turno unico
2 <sup>a</sup> sessione	8 - 11 luglio 2003	turno unico
3 <sup>a</sup> sessione	ottobre 2003	primo turno
	dicembre 2003	secondo turno

Per partecipare alla sessione della prova finale di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento, inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico:



- 1) domanda indirizzata al Rettore;
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria Didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di prova finale, firmato dal tutor e contenente l'indicazione del titolo definitivo del lavoro di prova finale svolto;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di Euro 26 corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di Euro 15 per ogni credito relativo al valore della tesi

Il tutore deve essere individuato tra i docenti afferenti al Corso di Studi in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

L'elaborato della prova finale, firmato dal tutor, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il tutor;
- una copia da presentare in sede di Commissione di laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

La prova finale può essere scelta tra le seguenti modalità:

#### 1) BOOK

Deve evidenziare gli aspetti qualitativi dell'esperienza formativa maturata dagli studenti nei tre anni del corso di studi, con riferimenti al percorso precedente all'ingresso nel Politecnico e ad eventuali esperienze esterne coerenti con il corso di studi. E' a discrezione del candidato la scelta del numero dei laboratori e/o corsi che intende proporre nel book, purché sia rispettato il carattere interdisciplinare dell'esperienza e siano evidenziati gli obiettivi, il metodo e i risultati acquisiti.

##### Consistenza del book

a) *Presentazione del candidato*: breve descrizione del percorso precedente all'ingresso nell'Università e le eventuali esperienze esterne coerenti con il corso di laurea.

b) *Abstract del book*: sintesi del percorso con indicazione delle discipline scelte, gli obiettivi che si intendono esporre, il metodo perseguito ed i risultati.

c) *Corpo del book*: per ogni esame scelto, il candidato deve analizzare gli obiettivi proposti, il metodo con il quale li ha sviluppati e i risultati acquisiti nell'ottica del "saper fare", un sapere spendibile al di fuori dell'ambiente universitario.

d) *Bibliografia di riferimento*: la bibliografia, riferita al filone tematico scelto, deve essere redatta secondo le indicazioni prescritte.

Tutto quanto soprascritto dovrebbe essere concretizzato in un documento di non più di trenta cartelle, in formato A3 (in accordo con le disposizioni normative dei Concorsi Pubblici), comprese le immagini dei lavori svolti. Si ricorda che ogni cartella è composta da 2000 battute e la parte iconografica può rappresentare fino al 50% della parte scritta.

#### 2) TESI DI LABORATORIO

La tesi di Laboratorio consiste nell'approfondimento interdisciplinare del tema trattato in un Laboratorio o in un Corso semestrale con l'impegno di rapportare il lavoro ad almeno quattro aree disciplinari diverse, affinché sia rispettato il carattere interdisciplinare dell'esperienza.

Si precisa che la Tesi di Laboratorio vuole evidenziare gli aspetti qualitativi dell'esperienza, piuttosto che quelli quantitativi.

##### Consistenza della Tesi di Laboratorio:

- a. *presentazione del candidato*: breve descrizione del percorso precedente all'ingresso nell'Università e le eventuali esperienze esterne coerenti con il corso di laurea.
- b. *Abstract della Tesi di Laboratorio*: sintesi del lavoro svolto sul tema prescelto con indicazione delle aree disciplinari affrontate, evidenziando gli obiettivi che si intendono esporre, il metodo perseguito ed i risultati.
- c. *Corpo della Tesi di Laboratorio*: il candidato deve analizzare un tema svolto all'interno del Laboratorio/Corso semestrale e riportare lo studio ad altre aree disciplinari. Si precisa che il lavoro deve tenere conto del "saper fare", un sapere spendibile anche al di fuori dell'ambiente universitario.
- d. *Bibliografia di riferimento*: la bibliografia, riferita al filone tematico scelto, deve essere redatta secondo le indicazioni prescritte.

Tutto quanto soprascritto dovrebbe essere concretizzato in un documento di non più di trenta cartelle, in formato A3 (in accordo con le disposizioni normative dei Concorsi Pubblici), comprese le immagini dei lavori svolti. Si ricorda che ogni cartella è composta da 2000 battute e la parte iconografica può rappresentare fino al 50% della parte scritta.

Per ciascuna sessione di esame di prova finale tutti i termini sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside\*prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale).

Può essere raggiunto un massimo assoluto di 8 punti se la commissione è unanime nel riconoscere al lavoro della prova finale caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è anche richiesta per il conferimento della lode qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110.

**Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.**

## Esame di laurea del corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (Nuovo modello formativo)

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio.

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

3 <sup>a</sup> sessione	24 - 26 ottobre 2002	primo turno
	19 - 21 dicembre 2002	secondo turno
1 <sup>a</sup> sessione	5 - 8 febbraio 2003	turno unico
2 <sup>a</sup> sessione	8 - 11 luglio 2003	turno unico
3 <sup>a</sup> sessione	ottobre 2003	primo turno
	dicembre 2003	secondo turno

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento, inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico:



- 1) domanda indirizzata al Rettore;
  - 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria Didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di tesi, firmato dal relatore e da eventuali co-relatori e contenente l'indicazione del titolo definitivo della tesi svolta;
  - 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
  - 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di Euro 26 corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.
- Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di Euro 15 per ogni credito relativo al valore della tesi.

L'elaborato della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione sarà depositata in Biblioteca);
  - una copia per il relatore;
  - una copia da presentare in sede di Commissione di laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).
- Per ciascuna sessione di esame di prova finale tutti i termini sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio **agguinivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale).

Può essere raggiunto un massimo assoluto di 8 punti se la commissione è unanime nel riconoscere al lavoro della prova finale caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è anche richiesta per il conferimento della lode qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, sia per il conferimento della menzione per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione senza con questo impegnare in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicazione che avverrà con l'inserimento di un riassunto sul sito INTERNET del Politecnico.

**Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.**

#### **Calcolo della media**

La media è pesata in funzione dei crediti relativi ai soli esami (sono esclusi gli accertamenti e le prove integrative EPI).

Il valore è determinato dal rapporto fra la somma dei prodotti del voto conseguito per il peso in crediti dell'esame e la somma dei crediti.

$$\text{MEDIA} = \frac{\text{(Voto1} \times \text{Crediti 1)} + \text{(Voto2} \times \text{Crediti 2)} + \text{(Voto} \times \text{Crediti n)}}{\text{crediti 1} + \text{crediti 2} + \text{Crediti n}}$$

#### **Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede**

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla



propria residenza abituale (maggiori informazioni in questa guida alla voce "Servizi di sostegno economico agli studenti").

### **Banca dati laureati e diplomati "ALMALAUREA"**

Dal 1994 AlmaLaurea è la banca dati di un crescente numero di Università italiane contenente un'ampia documentazione riguardante tutti i laureati e i diplomati degli atenei aderenti all'iniziativa. Ad AlmaLaurea hanno aderito (marzo 2001) 25 Università italiane e, fra queste, anche il Politecnico di Torino dal 1998.

AlmaLaurea facilita l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, agevola le aziende nella ricerca del personale, riduce i tempi d'incontro fra domanda ed offerta di lavoro qualificato.

AlmaLaurea infatti consente la rapida ricerca dei neo-laureati/diplomati attraverso più di 100 caratteristiche individuali riguardanti la carriera scolastica ed universitaria, le esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia e all'estero, le conoscenze linguistiche ed informatiche, le aspirazioni, gli interessi, la disponibilità al lavoro.

Lo studente deve, al momento della presentazione della domanda di laurea, assolvere l'obbligo della compilazione del questionario che dal gennaio 2002 è in formato elettronico.

Lo studente deve accedere ai servizi di segreteria dalle postazioni self-service e, previo riconoscimento con tesserino magnetico e password, cliccare il bottone corrispondente a "Registrazione AlmaLaurea". Ciò gli consente di accedere ad una pagina dove gli viene spiegato il servizio AlmaLaurea ed assegnato un codice utente che corrisponde alle lettere XT seguite dal suo numero di matricola. Procedendo, si accede ad una pagina dove occorre scegliere la password per accedere al sito di AlmaLaurea per la compilazione del questionario. Confermando e inviando la password, appare un messaggio di conferma della registrazione del suo userID e della sua password.

L'operazione di registrazione AlmaLaurea si esaurisce in pochi minuti e allo studente è restituito il tesserino magnetico.

Successivamente da un qualsiasi computer con collegamento Internet, lo studente si collegherà all'indirizzo <http://www.almalaurea.it> dove troverà un link che gli consentirà di modificare il suo curriculum già parzialmente compilato con le informazioni anagrafiche che il Politecnico di Torino ha inviato.

*La compilazione del questionario elettronico deve avvenire in un'unica sessione, non è obbligatoria in tutte le sue sezioni, ma è necessario raggiungere l'ultima pagina per poter stampare la ricevuta.*

Questa ricevuta è il documento che deve essere consegnato in segreteria e che comprova l'avvenuta compilazione del questionario. In alternativa, lo studente può rinunciare alla compilazione del questionario e consegnare una dichiarazione di rinuncia o una dichiarazione di esclusione. Nel primo caso lo studente chiede di non compilare il questionario, ma di essere inserito nella banca dati; nel secondo caso chiede anche di essere escluso dalla banca dati AlmaLaurea.

Lo studente ha la possibilità di modificare il suo curriculum per i sei anni successivi al conseguimento della laurea.

**La rinuncia alla compilazione del questionario con la dichiarazione sostitutiva o la dichiarazione di esclusione è irrevocabile.**

## Documenti rilasciati agli studenti

Il Politecnico di Torino rilascia a tutti gli studenti, all'atto dell'immatricolazione, il **libretto universitario** e la **tessera magnetica**.

### Libretto universitario

Il libretto universitario è valido per l'intero corso di studi, serve come documento di identità e per la trascrizione degli esami sostenuti.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

Lo studente può ottenere il duplicato del libretto unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, presentando istanza alla Segreteria Centrale e allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di Euro 11.

### Tessera magnetica

La tessera magnetica è utile per l'accesso ai servizi automatizzati dell'Ateneo, in particolare:

- terminali self-service (ritiro certificati, carico didattico, statini etc.)
- ingresso ai laboratori;
- servizi bibliotecari.

La tessera magnetica deve essere conservata in buone condizioni; qualora la tessera si danneggi è necessario richiederne un'altra. L'utilizzo della tessera danneggiata può creare problemi al funzionamento dei servizi automatizzati, in questo caso gli operatori di segreteria provvederanno al ritiro immediato della tessera.

Per ottenere il duplicato della tessera magnetica lo studente deve presentare istanza alla Segreteria Centrale, allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di Euro 11

## Trasferimenti

### **Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti antecedenti il D.M. 509 del 3/11/1999**

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi ad esaurimento dell'ordinamento antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 (ex nuovo ordinamento) sono accettate solo se gli insegnamenti di cui lo studente risulta in debito saranno ancora attivi. In ogni caso l'accettazione è subordinata alla disponibilità dei posti.

Nei casi in cui le domande non vengano accolte la documentazione verrà rispettata alla sede di provenienza, dandone comunicazione all'interessato.

Non verranno accettati i trasferimenti a corsi del vecchio ordinamento.

I fogli di congedo e le domande di trasferimento interno dovranno pervenire entro il 4 ottobre 2002.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando apposita domanda in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

### **Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999**

Gli studenti che chiedono il trasferimento su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 (nuove lauree triennali), qualora provenienti da corsi di laurea differenti dai corsi di laurea in Architettura - classe 4, in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale - classe 7 e in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali - classe 4, devono sostenere la prova di ammissione, collocarsi in posizione utile nella graduatoria ed immatricolarsi entro le scadenze previste dalla guida all'immatricolazione.

Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Architettura - classe 4, in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale - classe 7 e in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali - classe 4, se chiedono il trasferimento su corsi di laurea di pari classe non devono sostenere la prova di ammissione.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando domanda su apposito modulo in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

Non verranno accolti fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza rilascio di nulla osta da parte del Servizio Gestione Didattica. In conformità alle disposizioni ministeriali gli studenti extracomunitari non possono cambiare Facoltà né passare ad altri corsi.

### **Trasferimenti per altra sede**

Lo studente può, in qualsiasi momento, chiedere il trasferimento ad un'altra sede universitaria. Deve in ogni caso preventivamente informarsi presso la sede prescelta, sulla natura dei vincoli stabiliti dalla stessa relativamente ai congedi in arrivo (test d'ammissione, termine per l'accettazione, eventuale nullaocta, ecc.).

*Per ottenere il trasferimento deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento:*

1) la domanda, su carta legale da Euro 10.33, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, il numero di matricola, l'indirizzo esatto e



- 1) l'indicazione precisa dell'Università, della facoltà e del corso di laurea o di diploma universitario a cui intende essere trasferito;
- 2) la quietanza del versamento del contributo fisso di Euro 16 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria;
- 3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

Deve, inoltre, ricordare che:

- non può ottenere il trasferimento se non è in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione;
- non può far ritorno al Politecnico se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

### Passaggio ai Corsi di Diploma Universitario

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea possono chiedere il passaggio a un qualsiasi Corso di Diploma Universitario attivato nell'Ateneo.

Per modalità e scadenze è necessario, a condizione che la carriera già svolta permetta l'inserimento negli anni ancora attivati, rivolgersi alla Segreteria Didattica di riferimento.

Si ricorda che, per disposizione di Facoltà, non è consentito il percorso inverso se non a seguito di concorso di ammissione, e quindi con iscrizione al primo anno, o a titolo di Diplomato Universitario conseguito.

### Passaggio di Diplomatici in Edilizia (Architettura) al Corso di Laurea in Architettura ex-Nuovo Ordinamento

Le Facoltà hanno definito che i diplomatici in Edilizia (Architettura) siano ammessi al Corso di Laurea in Architettura con percorsi didattici diversificati in relazione all'indirizzo di provenienza, secondo lo schema di piano di studi riportato nel seguito.

La scadenza per l'iscrizione dei diplomatici al corso di laurea, normalmente prevista entro il **29 ottobre 2002** può essere prorogata fino a non oltre il **17 gennaio 2003** esclusivamente per gli studenti che si diplomino nel 2° turno della 3ª sessione, avendo sostenuto tutti gli esami di profitto entro la 3ª sessione.

**Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Costruzione**

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche II Scienza delle costruzioni	Urbanistica Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica III (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica IV (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura II (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri tipologici e morfologici dell'arch/ Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Storia e metodi di analisi dell'arch./ Legislazione dei beni culturali Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio di sintesi	

**Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Gestione**

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche II Scienza delle costruzioni Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progett. architettonica (i) (r)	Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica III (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica IV (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura II (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r) (3) Scienza e tecnologia dei materiali	Storia e metodi di analisi dell'arch./ Legislazione dei beni culturali Analisi della città e del territorio (r) (2)
	Laboratorio di sintesi	

**Piano di studio per studenti diplomati in Edilizia - Indirizzo Rilevamento**

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
3°	Istituzioni di matematiche II Scienza delle costruzioni	Fisica tecnica ambientale Urbanistica (1) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica III (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Storia dell'architettura contemporanea Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i)	Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica IV (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura II (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Caratteri tipologici e morfologici dell'arch/ Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r) Scienza e tecnologia dei materiali	Storia e metodi di analisi dell'arch./ Legislazione dei beni culturali Analisi della città e del territorio (r) (2)
	Laboratorio di sintesi	



## Interruzione degli studi

Gli studenti che, avendo interrotto di fatto gli studi universitari senza avervi formalmente rinunciato, intendano riprenderli, sono tenuti al pagamento di un contributo fisso di €€€€ 26 per ogni anno accademico arretrato per il quale non abbiano effettuato alcun atto di carriera.

### Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

A tal fine debbono presentare alla Segreteria Didattica di riferimento apposita domanda su carta legale, indirizzata al Rettore, nella quale debbono manifestare in modo chiaro ed esplicito, senza condizioni, termini o clausole che ne restringano l'efficacia, la loro volontà.

Gli studenti rinunciatari, non sono tenuti al pagamento delle tasse di cui siano eventualmente in debito. Essi non hanno comunque diritto alla restituzione di alcuna tassa, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico. Tutti i certificati rilasciati, relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, sono integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Gli studenti rinunciatari hanno la facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso, alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

Per rinunciare agli studi lo studente deve presentarsi in Segreteria di persona con la seguente documentazione:

- un documento d'identità valido
- la tessera magnetica
- la domanda, compilata su modulo predisposto che sarà in distribuzione presso gli sportelli delle Segreterie Didattiche di riferimento nel caso in cui abbiano autocertificato il titolo di studio, diversamente allo sportello "certificazioni" della Segreteria Centrale.

Qualora l'interessato faccia pervenire la rinuncia per posta o tramite terzi deve allegare la fotocopia di un documento di identità.

### Riattivazione carriera

Il Senato Accademico del Politecnico di Torino, avvalendosi delle disposizioni legislative che concedono maggiore autonomia agli atenei, ha stabilito che, a partire dall'anno accademico 1998/99, lo studente iscritto ad uno dei propri corsi di laurea o di diploma universitario che interrompe gli studi non decade più dalla "qualità di studente", sempre che non rinunci formalmente agli studi stessi.

Qualora l'interruzione degli studi sia superiore a 4 anni (cioè lo studente, pur essendosi iscritto, non abbia sostenuto esami) la carriera, ai fini della prosecuzione, diventa oggetto di valutazione da parte della struttura didattica competente.

Lo studente che si ritrovi in questa particolare condizione deve obbligatoriamente presentare domanda di riattivazione carriera presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento.

La norma si applica anche agli studenti già decaduti in anni precedenti.

## Certificazioni

Agli studenti iscritti, ai laureati ed ai diplomati il Politecnico rilascia la certificazione relativa alla propria carriera scolastica.

I certificati sono strettamente personali e sono rilasciati esclusivamente agli interessati muniti di documento d'identità o a persone da essi delegate.

Per delegare una terza persona al ritiro di certificati occorre fornire alla persona incaricata la delega in carta semplice e la fotocopia del documento d'identità del delegante; essa deve inoltre essere informata delle norme di seguito indicate ed invitata a presentarsi munita anche del proprio documento d'identità.

È possibile, infine, richiedere il rilascio di certificati per posta o via fax; allegando sempre la fotocopia del documento d'identità e, nel primo caso, anche dell'affrancatura.

Per informazioni telefonare, dalle ore 13,30 alle ore 15,30, ai numeri 011/564.6254 - fax 011/564.6299.

### **Certificati rilasciati agli studenti iscritti**

Per ottenere qualsiasi certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente iscritto deve essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

I certificati predisposti per gli studenti iscritti sono i seguenti:

- di iscrizione;
- di iscrizione con esami superati;
- di iscrizione con il piano di studi;
- ad uso fiscale (per la detrazione delle tasse di iscrizione nella dichiarazione dei redditi);
- di ammissione all'esame di laurea o diploma

**Tutti i certificati devono essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" ad eccezione dei certificati a carattere particolare che continueranno ad essere emessi dalla Segreteria Centrale.**

Agli studenti iscritti, con numero di matricola inferiore a 25.000, la certificazione viene emessa dalla Segreteria Centrale entro tre giorni ed inviata al recapito dello studente; è pertanto necessario presentare:

- a) richiesta sul modulo predisposto o in carta semplice, specificando il tipo di certificato e l'indirizzo a cui effettuare l'invio;
- b) affrancatura per la spedizione del certificato;
- c) fotocopia del documento d'identità.

### **Rinvio del servizio militare**

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva lo studente deve presentare domanda, ai Distretti militari o alle Capitanerie di Porto competenti, **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui è interessato. La domanda deve essere corredata di una dichiarazione della Segreteria da cui risultino le seguenti condizioni necessarie per ottenere il beneficio:

Studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1998/99

- a) per la richiesta del primo rinvio: essere iscritto ad un corso universitario (in questo caso la domanda va presentata **entro il 30 settembre**);
- b) per la richiesta del secondo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio;
- c) per la richiesta del terzo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno tre degli esami previsti dal piano di studio;
- d) per la richiesta del quarto rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno sei degli esami previsti dal piano di studio;
- e) per la quinta richiesta e le successive: essere iscritto ed aver superato ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta;

Studenti immatricolati prima dell'anno accademico 1998/99

- a) per la richiesta del primo rinvio: essere iscritto ad un Corso universitario;
- b) per la richiesta del secondo rinvio: essere iscritto ed aver superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio;



- c) per le richieste successive: essere iscritto ed aver superato due esami nell'anno solare;
- d) aver completato tutti gli esami previsti dal piano degli studi e dover sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea.

Il certificato emesso dal Politecnico di Torino per ottenere il rinvio del servizio militare è disponibile presso i terminali self-service.

**Si ricorda che le norme in materia di ritardi, rinvii e dispense relativi al servizio di leva, sono in fase di adeguamento ai nuovi ordinamenti; non appena entreranno in vigore, ne verrà data diffusione.**

### **Restituzione del titolo originale di studi medi**

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 403, del 20 ottobre 1998, che dispone in materia di semplificazioni amministrative, non è più necessario, per il Politecnico, acquisire e tenere depositato il titolo originale degli studi medi (basta una semplice autocertificazione da parte dello studente).

Pertanto il titolo originale di studi medi presentato per l'immatricolazione può essere restituito in qualsiasi momento.

Lo studente può avvalersi di una delle seguenti modalità:

- a) presentarsi **personalmente** alla Segreteria Centrale, che provvederà al rilascio immediato;
- b) delegare una terza persona, fornendo all'incaricato la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità (o fotocopia); il delegato deve presentarsi munito anche del proprio documento;
- c) inviare la richiesta di restituzione per posta, in carta semplice, allegando l'affrancatura necessaria per la spedizione, con raccomandata R.R. La Segreteria provvederà alla spedizione del diploma in due o tre giorni.

Non è più previsto, infine, il rilascio di copie autentiche del diploma di maturità.

### **Certificati rilasciati a laureati e diplomati**

I certificati predisposti per i laureati e i diplomati sono i seguenti:

- di laurea/diploma senza voto finale;
- di laurea/diploma con voto finale;
- di laurea/diploma con voto finale ed esami di profitto;
- di laurea/diploma con voto finale e titolo della tesi;
- di laurea/diploma con storico carriera (certifica tutti gli anni di iscrizione);
- di laurea/diploma ad uso fiscale (per la detrazione delle tasse di iscrizione nella dichiarazione dei redditi);
- di ammissione alle prove dell'esame di stato;
- di abilitazione all'esercizio professionale;
- di abilitazione all'esercizio professionale senza voti finali con dichiarazione di diploma non pronto;
- di abilitazione con voti finali;

**I certificati sono rilasciati esclusivamente presso la Segreteria Didattica di riferimento o la Segreteria Centrale.**

Ai laureati e diplomati presenti nell'archivio informatico della Segreteria (con numero di matricola superiore a 25.000) i certificati sono emessi in tempo reale ad eccezione dei certificati di carattere particolare.

Ai laureati e diplomati non presenti nell'archivio informatico della Segreteria (con numero di matricola inferiore a 25.000), la certificazione viene emessa entro tre giorni e inviata al recapito del laureato/diplomato; è pertanto necessario presentare presso la Segreteria Centrale:

- a) richiesta sul modulo predisposto o in carta semplice, specificando il tipo di certificazione e l'indirizzo a cui effettuare l'invio;
- b) affrancatura per la spedizione;
- c) fotocopia del documento d'identità.



## Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria Centrale provvede ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma è pronto.

Il ritiro del diploma può avvenire in uno dei seguenti modi:

- presentandosi **personalmente** presso la Segreteria che provvede al rilascio immediato;
- delegando una terza persona; il delegato deve presentarsi munito della delega in carta semplice, del proprio documento d'identità e del documento d'identità del delegante (o fotocopia);
- richiedendo la spedizione del diploma per posta; per ulteriori informazioni in merito alle modalità di spedizione è possibile telefonare dalle ore 13,30 alle ore 15,30 ai numeri 011/564.6254 - fax 011/564.6299.

Per ottenere il **duplicato del diploma** per smarrimento, distruzione o furto occorre presentare richiesta in carta semplice alla Segreteria Centrale allegando i seguenti documenti:

- 1) denuncia alle autorità competenti;
- 2) ricevuta comprovante il versamento di Euro 31 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p.

## Lingue straniere

### Ex nuovo ordinamento

"Corso di laurea": per quanto riguarda i corsi di Laurea in "Architettura" e in "Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali" si rimanda alle tabelle di seguito

Anno di immatricolazione	Lingua	Esame ammesso
1994/95 e anni precedenti	Inglese	
	Francese	Prova interna * o certificati da tabelle" i,f,s,t".
	Spagnolo	
	Tedesco	
1995/96	Inglese	Prova interna* o certificati da tabelle" i,f"
	Francese	
1996/97	Inglese	P.E.T. con " Pass" o certificato da tabella "i"
	Francese	Prova interna* o certificato da tabella "f"
Dal 1997/98 al 1999/00 inclusi	Inglese	P.E.T. con "Pass with Merit"
	Francese	Prova interna* o certificato da tabella "f"
2000/01		
2001/02	Inglese	P.E.T. con "Pass with Merit"
2002/03		

\* Il superamento della "prova interna" di francese è subordinato al completamento di un percorso didattico concordato all'inizio dell'anno accademico dagli esperti linguistici del Politecnico.

#### Tabella i *Certificati ammessi*

Lingua inglese	Preliminary English Test (Pass ex N.O - Merit N.O.) First Certificate in English Certificate in Advanced English Certificate of Proficiency in English T.O.E.F.L. con 180 punti (Pass) - 210 punti (Merit)
----------------	--

#### Tabella f *Certificati ammessi*

Lingua francese	DELFL unità A1 A2 DELFL completo DALF Diplôme de Langue Française Diplôme Supérieur d'Etudes Françaises Modernes
-----------------	--

#### Tabella s *Certificati ammessi*

Lingua spagnola	Diploma Inicial de Español Diploma Basico de Español Diploma Superior de Español
-----------------	--



## Tabella t

## Certificati ammessi

Lingua tedesca

Zertifikat Deutsch  
Zentrale Mittelstufenprüfung  
Kleines Deutsches Sprachdiplom

**"Corsi di Diploma Universitario"**: tutti gli studenti iscritti ai corsi di Diploma a partire dall'anno accademico 1997/98 devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T. dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi alla sede CLA di afferenza.

Le procedure per l'iscrizione all'esame P.E.T., e per il suo sostenimento, sono identiche a quelle previste per il nuovo modello formativo.

### Nuovo modello formativo

Tutti gli studenti iscritti per la prima volta nell'anno accademico 2000/01 e anni successivi devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo di primo livello. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T. (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass With Merit". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi alla sede CLA di afferenza.

Il Politecnico consente l'iscrizione a quattro sessioni dell'esame P.E.T. (novembre, marzo, maggio, giugno - per le date precise consultare le bacheche CLA). L'iscrizione è subordinata al superamento di un pre-test da sostenersi nei periodi indicati al punto 3.

Per sostenere l'esame P.E.T. (N.O.V.O.) occorre:

1. Superare il pre-test obbligatorio, con i punteggi indicati dal CLA, nel periodo precedente la sessione d'esame.
2. Nel caso in cui non si superi il pre-test, soltanto gli studenti tesisti saranno ammessi al P.E.T. con iscrizione a pagamento.
3. Il pre-test di ammissione al P.E.T. si può sostenere 4 volte l'anno, nei periodi precedenti le 4 sessioni d'esame. Indicativamente:
  - Sessione di novembre - Pre-test: da metà giugno a metà settembre
  - Sessione di marzo - Pre-test: da metà novembre a metà gennaio
  - Sessione di maggio - Pre-test: da metà febbraio a metà marzo
  - Sessione di giugno - Pre-test: da metà marzo a metà aprile

Gli studenti sono tenuti a rivolgersi alla propria sede CLA di afferenza per prenotare data e orario in cui sostenere il pre-test. Si raccomanda di effettuare la prenotazione con un certo anticipo rispetto ai periodi sopra indicati per evitare di non trovare più un posto conveniente alle proprie necessità

4. Resta fermo che gli studenti assenti ad un esame P.E.T. cui siano iscritti, saranno tenuti a pagare un contributo pari al costo dell'esame, per iscriversi ad una sessione successiva (dopo aver superato nuovamente il pre-test).
5. Si ricorda che l'iscrizione all'esame PET deve avvenire indicativamente due mesi prima della data dell'esame - per le date precise consultare le bacheche CLA.

### Corsi di preparazione

Il Politecnico offre agli studenti corsi di inglese di durata annuale (settembre-giugno) suddivisi in 4 livelli. Gli studenti iscritti al primo anno vengono inseriti in tali corsi a seguito dei



risultati del test di livello sostenuto a inizio settembre. **Tali corsi sono obbligatori. Chi non raggiunge il 75% delle presenze non può sostenere l'esame PET nel Politecnico.** Sono esonerati solo gli studenti già in possesso di certificato PET "with Merit" o superiore e gli studenti che nel test di settembre risultino già pronti a sostenere l'esame PET. Gli studenti degli anni successivi al primo che desiderino iscriversi a tali corsi devono consultare le bacheche del CLA di afferenza all'inizio del mese di settembre. La preparazione richiesta per superare l'esame PET con risultato "Pass with Merit" equivale al superamento del quarto livello. Pertanto, è fortemente sconsigliato agli studenti iscritti a corsi di inglese di primo o secondo livello di sostenere il pre-test.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al C.L.A. di Via Pier Carlo Boggio (cla\_boggio@polito.it) o consultare le bacheche e il sito internet [www.polito.it/centri/cla/](http://www.polito.it/centri/cla/).

## Servizio linguistico di Architettura

Il CISDA offre un servizio linguistico rivolto specificatamente a studenti e docenti delle Facoltà di Architettura.

Per maggiori informazioni si rimando allo specifico paragrafo all'interno del capitolo dedicato al CISDA.

1. Superare il pre-test obbligatorio, ai punteggi indicati dal CLA, nel periodo precedente la sessione d'esame.  
 2. Nel caso in cui non si superi il pre-test, soltanto gli studenti italiani saranno ammessi al P.E.T. con iscrizione a pagamento.  
 3. Il pre-test di ammissione al P.E.T. si può sostenere 4 volte l'anno, nei periodi precedenti le sessioni d'esame.  
 - Sessione di novembre - Pre-test da metà giugno a metà settembre  
 - Sessione di marzo - Pre-test da metà novembre a metà gennaio  
 - Sessione di maggio - Pre-test da metà febbraio a metà marzo  
 - Sessione di giugno - Pre-test da metà marzo a metà aprile

Gli studenti sono ammessi al pre-test alla sede CLA di afferenza per prenotare data e orario in cui sostenere il pre-test. Si raccomandava di effettuare la prenotazione con un certo anticipo rispetto ai periodi sopra indicati per evitare di non trovare più un posto conveniente alle proprie necessità.

4. Resta fermo che gli studenti assenti ad un esame P.E.T. cui siano iscritti, saranno tenuti a pagare un conto per la parte del costo dell'esame, per iscriversi ad una sessione successiva (dopo aver effettuato il pagamento).

5. Si ricorda che l'iscrizione all'esame P.E.T. deve avvenire indicativamente due mesi prima della data dell'esame - per le date precise consultare le bacheche CLA.

Restano fermo che gli studenti assenti ad un esame P.E.T. cui siano iscritti, saranno tenuti a pagare un conto per la parte del costo dell'esame, per iscriversi ad una sessione successiva (dopo aver effettuato il pagamento).

Il Politecnico offre agli studenti corsi di inglese di durata annuale (settembre-giugno) suddivisi in 4 livelli. Gli studenti iscritti al primo anno vengono inseriti in tali corsi a seguito dei



## Mobilità degli studenti

### Ufficio Stage&Job

Gli *stage* costituiscono un'occasione per il temporaneo inserimento nel mondo produttivo al fine di stabilire un primo contatto ed, al contempo, di svolgere un periodo di addestramento pratico senza, tuttavia, determinare l'instaurarsi di un rapporto di lavoro subordinato. Dal canto loro, le imprese sempre più frequentemente considerano il tirocinio come la porta d'accesso all'assunzione e come momento di integrazione tra le competenze accademiche e quelle operative indispensabili al completamento delle figure professionali in uscita dal sistema universitario.

A seguito della riforma universitaria, inoltre, il tirocinio diviene parte integrante del percorso formativo, ponendo così l'Ateneo di fronte alla necessità di proporre agli studenti l'opportunità di svolgere uno *stage* in azienda caratterizzato da specifici requisiti che lo rendano valutabile in crediti formativi.

Sulla base di queste considerazioni, Il Politecnico ha attivato l'Ufficio Stage&Job i cui compiti istituzionali sono:

- assicurare periodi di formazione "sul campo" ed orientamento al lavoro agli studenti iscritti al Politecnico di Torino;
- correlare i tirocini con i percorsi di carriera formativa;
- favorire la connessione tra il mondo accademico e quello della produzione e dei servizi.

Alla pagina web <http://didattica.polito.it/stage&job> sono disponibili tutte le informazioni utili, le offerte di tirocinio e le proposte di lavoro.

L'ufficio si trova all'interno della segreteria centrale presso lo sportello 13 ed è possibile contattarlo anche telefonicamente al numero 011/564.5789 (fax 011/564.5947) o scrivendo un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [stage&job@polito.it](mailto:stage&job@polito.it).

### Programmi internazionali

La globalizzazione dell'economia e, in particolare, il processo di integrazione europea coinvolgono anche le Università.

L'obiettivo della libera circolazione riguarda anche i futuri architetti. La grande diversità dei sistemi di istruzione universitaria nel campo dell'architettura nei diversi Paesi dell'Unione Europea e la corrispondente varietà dei titoli rilasciati richiedono un'azione di avvicinamento e di migliore comunicazione fra gli operatori e i fruitori delle istituzioni universitarie, al fine di migliorare la reciproca conoscenza, individuare le caratteristiche delle formazioni specifiche, stabilirne, ove del caso, l'equivalenza.

Da diversi anni le autorità politiche comunitarie hanno individuato queste esigenze e avviato programmi intesi ad accentuare la collaborazione interuniversitaria e l'interazione fra università, imprese ed enti di ricerca.

Di particolare interesse per gli studenti sono i programmi mirati alla loro mobilità di cui il più rilevante è il programma SOCRATES per i paesi europei, prevalentemente dell'Unione Europea. Altre opportunità per ora limitate, vengono offerte per alcuni paesi extra-europei.

### Socrates

La partecipazione del Politecnico a questo programma consente di organizzare lo scambio di studenti e di docenti tra università di paesi dell'Unione Europea e, a partire dall'anno 1998/99, anche di alcuni paesi dell'est europeo.

Attraverso la predisposizione di un Contratto Istituzionale ogni ateneo dichiara la volontà di collaborare con un certo numero di atenei di altri Paesi eleggibili nel Programma Socrates, precisando il tipo di cooperazione che verrà effettuata con ciascuno di essi.



La mobilità degli studenti è promossa per consentire loro di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dall'università di origine, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi.

La mobilità dei docenti è finalizzata allo studio dell'organizzazione didattica di istituzioni estere, alla predisposizione di scambi di studenti e a svolgere all'estero corsi o parti di corsi ufficiali e/o seminari.

Per le Facoltà di Architettura il punto di partenza è l'affermazione, votata dal Senato Accademico del Politecnico di Torino, che un periodo, di un anno o di un semestre di corsi seguiti all'estero significa che "...il pieno superamento di tutti gli esami previsti all'estero, con lo stesso carico e le stesse modalità degli studenti normali di quell'ateneo, viene considerato globalmente come un periodo formativo integrale e concluso, equivalente nel suo insieme al numero per quel periodo di esami del Politecnico, quelli che presentano maggiori somiglianze. Non si dovrà cercare, in quanto impossibile, una corrispondenza puntuale tra corsi omologhi".

Il significato di questa affermazione è quello di riconoscere che nel curriculum quinquennale dello studente di architettura un periodo passato all'estero ha lo stesso valore formativo e culturale di un periodo di uguale lunghezza passato nelle nostre facoltà, anche là dove le discipline abbiano contenuti diversi rispetto a quello che gli studenti torinesi fanno in quello stesso periodo; con ciò si riconosce che dal più generale punto di vista umano e di maturazione individuale tale periodo estero ha dignità pari ad un medesimo periodo passato a Torino.

Per il funzionamento del programma Socrates è nominata dalla Facoltà una speciale commissione d'esame con il compito specifico:

- di convalidare l'esperienza estera degli studenti
- di assegnare una valutazione espressa in voti trentesimali (secondo criteri fissati a livello dell'intero Politecnico).

Si ricordano qui di seguito alcune regole di carattere generale che sottostanno all'esperienza Socrates, e che sono in corso di perfezionamento.

- Sulla equivalenza di un periodo didattico presso una scuola estera con un periodo di uguale lunghezza presso la nostra Facoltà fanno fede i vari coordinatori Erasmus/Socrates che hanno avuto nel tempo scambi di opinioni con i propri colleghi delle istituzioni estere e con i quali sono stati attivati scambi di studenti. In linea generale per il periodo di un anno verranno riconosciuti 60 crediti ECTS se gli studenti frequentano attività didattiche per almeno 54 crediti ECTS; per un semestre 30 crediti ECTS a fronte della frequenza di almeno 27 crediti ECTS.
- Non tutte le università europee hanno ancora criteri omogenei di accreditamento (ECTS). E' quindi possibile che i criteri maturati in Università estere siano molto differenti dai nostri. (In assenza di crediti fanno fede il numero di ore dell'attività frequentata in orario ufficiale).

La II Facoltà di Architettura ha attivato programmi Socrates / Erasmus con le seguenti Università straniere:

PAESE	NOME ISTITUZIONE	CORSO DI STUDI
BE	INSTITUT SUPERIEUR D'ARCHITECTURE INTERCOMMUNAL VICTOR HORTA (BRUXELLES)	Architettura (To, Mondovi)
BE	INSTITUT SUPERIEUR D'ARCHITECTURE SAINT-LUC DE WALLONIE- INSTITUT SUPERIEUR DES BEAUX ARTS SAINT LUC DE LIEGE	Architettura (To, Mondovi)
DE	RHEINISCH WESTFALISCHE TECHNISCHE HOCHULE AACHEN	Architettura (To, Mondovi)
DE	TECHNISCHE UNIVERSITAT DARMSTADT	Architettura (To, Mondovi)
ES	UNIVERSIDAD POLITECNICA DE CATALÚNYA - ETSA VALLES	Architettura (To, Mondovi)
ES	UNIVERSIDAD DE LA CORUNA - ESCUELA TECNICA SUPERIOR DE ARQUITECTURA	Architettura (To, Mondovi)
ES	UNIVERSIDAD POLITECNICA DE VALENCIA - ETSAV	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE GRENOBLE	Architettura (To, Mondovi)



FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE LYON	Architettura (To, Mondovi)
FR	UNIVERSITE DE PROVENCE (AIX-MARSEILLE1)	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE MARSEILLE - LUMINI	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE NANTES	Architettura (To, Mondovi)
FR	UNIVERSITE DE PARIS-VAL DE MARNE (PARISXII)	
	INSTITUT D'URBANISME DE PARIS	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE NORMANDIE	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE SAINT-ETIENNE	Architettura (To, Mondovi)
FR	ECOLE D'ARCHITECTURE DE TOULOUSE	Architettura (To, Mondovi)
GB	BARTLETT SCHOOL OF ARCHITECTURE AND PLANING (UNIVERSITY COLLEGE LONDON)	Architettura (To, Mondovi)
GB	UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE	Architettura (To, Mondovi)
GR	NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF ATHENS (NTUA)	Architettura (To, Mondovi)
NL	UNIVERSITEIT UTRECHT	D.U. Sistemi Informativi Territoriali
BE	KUL - KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
BE	FACULTE POLYTECHNIQUE DE MONS	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
ES	UNIVERSIDAD POLITECNICA DE VALENCIA	Architettura (To, Mondovi), Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
FI	UNIVERSITY OF OULU	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
FR	UNIVERSITE' DE BORDEAUX 1	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
GR	NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF ATHENS (NTUA)	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
PT	UNIVERSIDADE DO PORTO	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
PT	UNIVERSIDADE DO PORTO	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

L'elenco sopraindicato è anche consultabile sul sito dell'Ufficio Mobilità Studenti all'indirizzo: [http://didattica.polito.it/socrates/outgoing\\_students/outgoing.html](http://didattica.polito.it/socrates/outgoing_students/outgoing.html).

### Informazioni

Per la gestione dei programmi sopra citati, il Politecnico si è dotato di apposite strutture didattiche (la principale è la Commissione Socrates, formata dai Responsabili Socrates e presieduta dal Delegato Socrates) e di una struttura amministrativa, l'**Ufficio Mobilità Studenti** al quale ci si può rivolgere per avere tutte le informazioni che, forzatamente, non possono essere fornite in questa Guida (percorsi formativi, rapporti con le Università partner, borse di studio disponibili, gestione della carriera durante la permanenza all'estero, ecc....)

A tale Ufficio, attualmente ubicato sopra la sala Consiglio di Facoltà della sede Corso Duca degli Abruzzi 24 (1° piano, accesso dalle scale collocate a fianco del corridoio aule pari), lo studente può rivolgersi nel seguente orario:

dalle ore 9.00 alle 11.30 tutti i giorni esclusi mercoledì e sabato

tel. 011564.6124/6115 - fax 011/564.6295

e-mail: [mobilita.studenti@polito.it](mailto:mobilita.studenti@polito.it)

L'Ufficio tiene inoltre costantemente aggiornato un sito Internet il cui indirizzo è:

[http://didattica.polito.it/socrates/it\\_out\\_in.html](http://didattica.polito.it/socrates/it_out_in.html)

Per informazioni più specifiche e relative agli aspetti didattici e dei piani di studio lo studente potrà rivolgersi ai membri della Commissione Socrates:

- |  |                           |
|--|---------------------------|
| Il Facoltà di Architettura, CdS in Architettura  | Prof. Giuseppe Giordanino |
| Il Facoltà di Architettura, CdS in Architettura  | Prof. Silvia Saccomani    |
| Il Facoltà di Architettura, CdS in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale       | Prof. Silvia Saccomani    |
| Il Facoltà di Architettura, CdS interfacoltà in Sistemi Informativi Territoriali               | Prof. Silvia Saccomani    |
| Il Facoltà di Architettura, CdS in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali | Prof. Rocco Curto         |

Allo studente che partecipa ai programmi di mobilità si richiede certamente uno sforzo maggiore, a fronte del quale stanno però le più ampie opportunità di lavoro e l'esperienza straordinaria di una immersione in ambiente culturale e sociale diverso.



## Biblioteca Centrale di Architettura

I servizi della Biblioteca si svolgono nell'ambito dell'attività del sistema bibliotecario. Il Sistema Bibliotecario coordina le funzioni relative all'uso, all'incremento e adeguamento dei patrimoni librari, alle necessità didattiche, scientifiche e culturali del politecnico.

Possono accedere ai servizi della Biblioteca gli studenti regolarmente iscritti alle Facoltà e ai corsi dell'Ateneo, il personale docente e non docente. E' facoltà della biblioteca ammettere utenti esterni.

Per notizie più dettagliate sulle Biblioteche del Sistema si rimanda alla Guida alle Biblioteche disponibile a stampa e in rete, all'interno del sito del Sistema Bibliotecario, all'URL <http://www.biblio.polito.it>. La guida contiene oltre alle schede delle singole Biblioteche una sezione di supporto per le ricerche bibliografiche, fornendo indicazioni sugli strumenti di consultazione e su utili riferimenti di tipo biblioteconomico.

### *Biblioteca Centrale di Architettura*

Sede: Castello del Valentino, ex laboratori di Aeronautica, cortile Sud.

Viale Mattioli, 39 Torino tel. 011-5646701/02/05

Url: <http://www.biblio.polito.it>

Orario: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 18,00

martedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

sabato dalle 8,30 alle 13,00

Le variazioni di orario anche occasionali, saranno comunicate mediante affissione all'ingresso della biblioteca.

**Consultazione:** libri, periodici, tesi di laurea della Biblioteca Centrale di Architettura sono consultabili a scaffale aperto con esclusione dei volumi rari, per i quali è necessario chiedere l'accesso alla consultazione (lun.-ven. 8,30/13,00). I cataloghi del materiale posseduto dalla Biblioteca sono disponibili sia in formato cartaceo che elettronico. I cataloghi on-line sono consultabili nelle modalità telnet e www.

Il materiale è collocato secondo lo schema di classificazione CDU. Questo sistema permette di raggruppare fisicamente tutti i volumi relativi allo stesso argomento. Si rimanda per ulteriori approfondimenti (cataloghi, classificazione) alla citata Guida alle Biblioteche.

**Formazione:** la Biblioteca organizza all'inizio di ogni anno accademico un ciclo di comunicazioni introduttive sull'uso della biblioteca, che si svolgono presso la biblioteca stessa. Si invitano gli studenti a partecipare a questa iniziativa, denominata **La settimana della Biblioteca** che sarà pubblicizzata mediante appositi avvisi. Vengono inoltre fornite specifiche comunicazioni nell'ambito dei corsi, su richiesta dei docenti.

**Prestito studenti:** i libri ammessi al prestito costituiscono un apposito fondo presso il banco di accettazione e sono contrassegnati dalla lettera S davanti alla collocazione ('S'). Sono inoltre prestabili videocassette e CD-ROM.

**Servizi:** è possibile consultare in loco videocassette, microfiches, microfilms e cd-rom utilizzando le apposite attrezzature in dotazione alla Biblioteca. Il personale della biblioteca è disponibile per ricerche su banche dati e in Internet.

**Riproduzioni:** sono disponibili il servizio di fotocopiatura in modalità self-service e l'utilizzo di due scanner formato A4 (su prenotazione). Per i materiali non ammessi alla fotocopiatura è disponibile, sempre su prenotazione, stativo con attrezzatura di illuminazione per la ripresa fotografica.

Per tutto il materiale riprodotto deve essere rispettata la normativa vigente sul diritto d'autore.

I **documenti d'archivio:** sono ubicati presso la Sezione Archivi, in Via Ormea 34 bis e sono consultabili, su prenotazione e con lettera di presentazione del docente che segue la ricerca il



**mercoledì e il giovedì dalle 9,00 alle 13,00.** I materiali d'archivio sono riproducibili solo fotograficamente.

Gli studenti della Biblioteca Centrale di Architettura sono tenuti al rispetto del Regolamento della struttura stessa; le infrazioni indurranno i provvedimenti previsti.

## **Webthesis (le tesi in rete)**

Il progetto WEBTHESIS è sviluppato nell'ambito delle attività per il miglioramento della didattica ed è promosso dalla Biblioteca Centrale di Architettura del Sistema Bibliotecario in collaborazione con il Laboratorio Produzioni Ipermediali (HYPARC) del CISDA. Il progetto prevede l'acquisizione di dati significativi relativi alle tesi di laurea discusse presso le Facoltà di Architettura di Torino e la successiva possibile consultazione in rete da parte di esterni o utenti interessati all'archivio. Obiettivo del progetto è di rendere visibile e fruibile il ricco patrimonio documentario costituito dalle tesi di laurea. Questo obiettivo è di particolare rilevanza sia per il processo formativo degli studenti, sia per aprire al mondo esterno i risultati più significativi raggiunti dall'attività didattica dei diversi corsi di studi.

Le informazioni, contenenti una descrizione sintetica del lavoro di tesi, sono articolate in due gruppi:

**Identificativi della tesi:** Cognome, nome; Matricola; Facoltà; Corso di studi; E-mail; Titolo della tesi; Relatore; Correlatore; Area

**Contenuti della tesi:** Abstract; Bibliografia; Indice della tesi; Indice delle tavole; Indice delle immagini; Parole chiave.

I laureandi, per l'immissione dei dati, da effettuare prima della discussione della tesi, sono tenuti ad operare secondo le seguenti istruzioni:

### **Istruzioni per l'immissione dei dati delle tesi di laurea nel WEB**

#### **Istruzioni per l'uso**

L'immissione dei dati può essere effettuata presso la Biblioteca Centrale di Architettura con l'assistenza di borsisti nel periodo immediatamente precedente alla data della sessione di laurea.

L'immissione dei dati può essere effettuata da qualsiasi PC collegato in rete alla seguente URL: <http://www.biblio.polito.it/tesi>

Presso il sito della Biblioteca Centrale saranno presenti istruzioni ed esempi pratici.

Per informazioni rivolgersi a:

Alberta Zanella (BCA), E-mail: "Alberta.Zanella\_zanella@sb.polito.it"

Evandro Costa (HypArc,CISDA), E-mail: [costa@archi.polito.it](mailto:costa@archi.polito.it)



## Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)

Il Centro è stato attivato nel marzo 1988 per provvedere al potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, garantire una efficace gestione delle attrezzature acquisite grazie alla contribuzione studentesca, attivare e gestire laboratori comuni a più aree disciplinari in cui svolgere attività didattiche a carattere sperimentale, organizzare iniziative culturali in collaborazione con docenti e studenti. Esso è strutturato in Servizi e dispone di una struttura mobile per esercitazioni didattiche (SMED) opportunamente attrezzata che consente di svolgere in situ esercitazioni sperimentali, quali ad esempio il rilievo delle caratteristiche dei manufatti edilizi e dei materiali costituenti, il rilievo della qualità di ambienti costruiti, le riprese televisive di processi costruttivi.

Presso i Servizi del CISDA gli studenti possono svolgere le attività di completamento d'orario illustrate nella "Guida ai Programmi dei Corsi".

Sede: Castello del Valentino

Viale Mattioli, 39

10125 Torino

tel. 011 - 5646650/46/47/48

fax. 011 - 5646649

e-mail [infocisda@archi.polito.it](mailto:infocisda@archi.polito.it)

Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00

martedì - giovedì 14.00 - 16.00

### Area "Informatica applicata all'architettura"

#### LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini

tel. 011 - 5646671

e-mail: [ladipro@archi.polito.it](mailto:ladipro@archi.polito.it)

Il Servizio mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto architettonico, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Inoltre offre un supporto nel campo della elaborazione e riproduzione di immagini per comunicare il progetto.

#### LAMOD - Laboratorio Modelli

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino

tel. 011 - 5646653/74

fax. 011 - 5646654

e-mail: [lamod@archi.polito.it](mailto:lamod@archi.polito.it)

Il Servizio è attualmente suddiviso in una Sezione Reale e una Sezione Virtuale.

Gli spazi adibiti alla Sezione Reale, con sede al Castello del Valentino e sede in V. Boggio, consentono agli studenti di realizzare modelli relativi ai loro progetti utilizzando materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano; le attrezzature disponibili sono macchinari di semplice utilizzo e macchinari che richiedono la presenza di un tecnico specializzato per l'assistenza.

La Sezione Virtuale offre consulenza tecnica a studenti e laureandi della Facoltà per la modellazione 3D, la visualizzazione fotorealistica dei modelli e l'animazione, avvalendosi anche



del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Entrambe le Sezioni, in collaborazione, organizzano stages didattici, workshop di progettazione e design in collaborazione con aziende e seminari tecnici.

**Area "Comunicazione audiovisiva, multimediale e di supporto linguistico"**

**SAD - Servizio Audiovisivi per la Didattica**

Responsabile: arch. Alfredo Ronchetta

tel. 011 - 5646651/52/58

e-mail: [audiovisivi@archi.polito.it](mailto:audiovisivi@archi.polito.it)

Il Servizio è dotato di attrezzature per la produzione di materiali e sussidi didattici audiovisivi e multimediali in grado di confrontarsi con la produzione nazionale ed internazionale. Il Servizio propone autonomamente o in collaborazione con i corsi rassegne didattiche di film e iniziative seminariali sul linguaggio, le tecniche di ripresa e di montaggio in video. Esso ha inoltre documentato in questi anni le principali conferenze e manifestazioni delle Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotta e in parte acquisita, organizzato in una mediateca, oggi gestita in collaborazione con la Biblioteca Centrale di Architettura. Le apparecchiature per ripresa e montaggio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà previo accordo con i tecnici del Servizio.

**HYPARC - Servizio produzioni ipermediali**

Responsabile: arch. Franco Vico

tel. 011 - 5646659

e-mail: [hyparc@archi.polito.it](mailto:hyparc@archi.polito.it)

Il Servizio collabora nella produzione di software multimediali per la didattica e offre assistenza tecnica alla produzione di tesi di laurea in formato ipertestuale, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Il Servizio gestisce l'immissione delle tesi di laurea meritevoli sul Web di Architettura e le informazioni generali segnalate sul tabellone elettronico all'entrata della Facoltà.

**SLA - Servizio Linguistico di Architettura**

Responsabile: prof. Mario Fadda

tel. 011 - 5646661

e-mail: [sla@archi.polito.it](mailto:sla@archi.polito.it)

Il Servizio si avvale di un laboratorio linguistico con attrezzature audiovisive (TV con antenna satellitare, postazione multimediale, videoregistratori e monitor, registratori per audiocassette) a disposizione degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere attraverso programmi interattivi, sotto la guida di esperti linguistici e di tecnici.

Il materiale didattico a disposizione comprende corsi di lingua inglese, francese, spagnola, italiana, con video cassette, audio cassette, testi di appoggio, dizionari, films, video conferenze e documentari in lingua originale, testi specifici sull'architettura.

Il Servizio attiva annualmente corsi di lingua a livello avanzato e moduli su tematiche specifiche di architettura, per studenti e laureandi delle Facoltà; offre inoltre supporto linguistico a docenti e studenti in relazione ad iniziative a carattere didattico, quali incontri con docenti stranieri, seminari in lingua, analisi di documenti in lingua, comunicazioni scritte, audio e video in lingua.



### Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"

#### FOTORIL - Laboratorio di Fotogrammetria

Responsabile: prof.ssa Bruna Bassi Gerbi

tel. 011 - 5646664

e-mail: fotoril@archi.polito.it

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico e le attrezzature necessarie allo scopo organizzando annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza di questa metodologia può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i corsi oppure fruite liberamente dagli studenti che lo desiderano. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consultare il proprio archivio comprendente più di 2500 fotogrammi riguardanti circa 200 Beni Architettonici e Monumentali delle regioni Piemonte e Valle D'Aosta e di circa 800 elaborati di rilievo diretto e fotogrammetrico, nonché l'uso degli stereoscopi a specchio per una visione immediata e tridimensionale del soggetto interessato.

### Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"

#### LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali

Responsabile: arch. Cristina Azzolino

tel. 011 - 5646662/48/68

e-mail: lamsa@archi.polito.it

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi ambientali naturali ed artificiali in sede di progettazione. Esso organizza annualmente stages didattici aventi per oggetto le modalità di rilievo delle grandezze ambientali e l'uso delle relative strumentazioni, nonché l'impiego di specifici software per la simulazione delle prestazioni dei sistemi ambientali e tecnologici.

Presso il Servizio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà, previo accordo con i tecnici, strumenti di misura riguardanti l'illuminazione naturale e artificiale, l'acustica, la climatizzazione, la qualità dell'aria, le patologie edilizie, le prestazioni di sistemi e componenti edilizi ed impiantistici. Presso il Servizio è inoltre attivo un centro di consultazione comprendente documentazione tecnica, cataloghi, riviste di settore, testi e videocassette per l'apprendimento e/o approfondimento di temi a carattere tecnologico afferenti ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica.

#### LATEC - Laboratorio Tecnologico di Autocostruzione

Responsabile: arch. Delfina Comoglio Maritano

tel. 011 - 5646602

e-mail: latec@archi.polito.it

Il Servizio si avvale di un Laboratorio costituito da un box attrezzato e da una copertura pieghevole mobile avente funzione di spazio protetto in cui gli studenti possono procedere, con l'assistenza di tecnici specializzati, nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato edile nazionale ed internazionale o di porzioni di subsistemi edilizi che presentino una tecnologia costruttiva a carattere innovativo o comunque che abbiano il requisito della potenziale autocostruttibilità. L'attività di supporto alla didattica è strutturata e sviluppata in esercitazioni pratiche e metodologiche, in stages tecnici e dimostrativi svolti con la collaborazione di aziende

circa. Per maggiori informazioni: <http://www.archi.polito.it>

produttrici di materiali edili, in viaggi di osservazione e studio di stabilimenti di produzione di componenti edilizi o sistemi tecnologici in opera, in uscite didattiche in occasione di manifestazioni concernenti temi afferenti ai servizi. Il laboratorio dispone inoltre di documentazione tecnica aggiornata, consultabile da parte degli studenti, riguardante i componenti edilizi presenti sul mercato internazionale.

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del lavoro industriale fotografico e la attrezzatura necessaria. La conoscenza delle metodologie può avvenire annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza delle metodologie può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i docenti. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consulenza e di progettazione di stabilimenti fotografici in occasione di stage e di lavoro di gruppo. Il Servizio non ha finalità didattiche, ma è a disposizione per una visita, in aula o in campo, e per la consegna di materiale fotografico e di attrezzature fotografiche. Il Servizio ha in questi anni le principali conferenze e manifestazioni della Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotta in parte acquistata, organizzata in una struttura di corsi di studio in collaborazione con la Facoltà di Architettura. Le attività didattiche sono organizzate in corsi di studio in collaborazione con la Facoltà di Architettura. Le attività didattiche sono organizzate in corsi di studio in collaborazione con la Facoltà di Architettura.

**HYPARC - Servizi produzioni immediate**

Responsabile: arch. Franco Vico

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della realtà e per la modellazione del costruito e per la modellazione del sistema ambientale. Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della realtà e per la modellazione del sistema ambientale. Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della realtà e per la modellazione del sistema ambientale.

**LABORATORIO TECNOLOGICO DI AUTOCOSTRUZIONE**

Responsabile: arch. Daniela Comoglio Mammola

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del lavoro industriale fotografico e la attrezzatura necessaria. La conoscenza delle metodologie può avvenire annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza delle metodologie può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i docenti.

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del lavoro industriale fotografico e la attrezzatura necessaria. La conoscenza delle metodologie può avvenire annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza delle metodologie può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i docenti.



## Laboratori Informatici di Base (LAIB)

I Laboratori Informatici di Base del Politecnico sono gestiti dal Ce.S.I.T. (Centro Servizi Informatici e Telematici) ed organizzati attualmente su 5 sedi: **Corso Duca degli Abruzzi, Castello del Valentino, Via P.C. Boggio, Lingotto, Corso Marche c/o Alenia**. Rispetto al primo laboratorio realizzato nel 1984, oggi il Centro gestisce 14 laboratori ed oltre 460 PC connessi in rete. È prevista una ulteriore crescita del numero di laboratori nel corso del 2001 e del 2002.

I laboratori costituiscono un punto di riferimento importante di aggregazione per gli studenti e di supporto alla didattica nell'ambito dei corsi istituzionali; permettono la gestione informatizzata degli esami; permettono di supportare la docenza al fine di garantire una preparazione omogenea nella cultura informatica di base e fornire allo studente autonomia operativa; assicurano agli studenti iscritti la possibilità di far uso dei PC dei laboratori configurati con ambienti operativi e software applicativo allo stato dell'arte; forniscono uno strumento per l'innovazione didattica nei corsi progettuali, indispensabile nei diversi settori dell'Ingegneria e dell'Architettura.

Sede	PC	Ore apertura/ settimana	Capacità max. studenti
<b>Corso Duca degli Abruzzi</b>			<b>540</b>
LAIB 1	70 + 7 per tesisti	59	
LAIB 1 Sala Internet	20	59	
LAIB 2	43+docente	48	
LAIB 3	64	48	
LAIB 4	58	48	
LAIB 5	10	48	
<b>Castello Valentino</b>			<b>220</b>
LAIB 1	35	50	
LAIB 2	21	50	
LAIB 3	20	50	
LIA (Laboratorio Inf. Avanzato)	27	50	
<b>Via P.C.Boggio</b>			<b>126</b>
LAIB 1	30+docente	55	
LAIB 2	33	48	
<b>Corso Marche (ALENIA)</b>			<b>248</b>
LAIB 1	32+docente	40	
LAIB 2	32+docente	40	
LAIB 3	60+docente	40	
<b>Lingotto</b>			<b>144</b>
LAIB 1	40	25	
LAIB 2	32	25	

I laboratori sono attrezzati in modo differenziato a seconda delle esigenze specifiche risultanti da, corsi, docenti e studenti. In particolare sono presenti sistemi di proiezione, stampanti laser ad alta velocità B/N e colore e vari Plotter A0 colori per elaborazioni di CAD, disegno, modellazione, supporti per videoconferenza.

Il numero attuale di postazioni di lavoro complessive rispetto all'anno 2001 è cresciuto del 6% circa. **Per maggiori informazioni: <http://www.cesit.polito.it>**



## Servizi su Internet

Il Politecnico di Torino è presente sulla rete Internet con un proprio sito ufficiale <http://www.polito.it/>

Il sito contiene informazioni varie sull'Ateneo e servizi di utilità generale; di particolare interesse per gli studenti è la sezione "Didattica e studenti".

Dall'inizio del 2002 è presente, all'interno della sezione, il Portale della Didattica, uno strumento rivolto sia agli studenti sia ai docenti, per facilitare le reciproche comunicazioni.

Il portale presenta servizi a vari livelli, alcuni pubblici, (ad es. Guide dello studente) altri limitati a gruppi di utenti (ad es. il materiale didattico reso disponibile da un docente è visibile solo per gli studenti iscritti a quel corso), altri ancora sono disponibili solo per il singolo (ad es. il libretto elettronico, visibile solo dallo studente).

Per accedere al portale lo studente deve indicare come username S (maiuscolo) seguito direttamente dal proprio n° di matricola; ad es. la matricola 12345 deve scrivere S12345.

Come password deve essere utilizzata la stessa impostata per i box self-service.

Con il nuovo servizio del Portale della Didattica, l'ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti iscritti una casella di posta elettronica.

È necessario considerare che il Politecnico utilizza gli strumenti informatici come mezzo di comunicazione ufficiale; pertanto, il proprio sito in generale, e la posta elettronica in particolare, possano sostituire a tutti gli effetti altri precedenti modi di comunicazione.

Si ricorda inoltre che per motivi di sicurezza e di protezione da possibili virus a livello informatico, *non saranno presi in considerazione messaggi di posta elettronica con oggetto nullo.*

## Centro Stampa - Sede corso Duca degli Abruzzi, 22

Presso il Politecnico è attivo il "Centro Stampa", che ha l'obiettivo di fornire servizi relativi alla riproduzione e al deposito di materiale didattico. Il centro si occupa inoltre di rilegatura e copiatura tesi, fotocopie a colori, fotocopie e stampa laser da dischetto ed altro.

Il centro è ubicato in corso Duca degli Abruzzi, 22 nel 2° prefabbricato; per informazioni è possibile telefonare al numero 011/564.5920 oppure inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [polito@copysprinter.it](mailto:polito@copysprinter.it).

Esistono vari enti che erogano borse di studio e provvidenze a favore degli studenti del Politecnico, principalmente il Politecnico stesso e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U.), ma anche altri enti pubblici o privati, seppure con iniziative più sporadiche.

## Iniziative del Politecnico

Premesso che le iniziative di sostegno economico attivate dal Politecnico riguardano quasi esclusivamente gli studenti a tempo pieno, qui di seguito sono illustrate le iniziative attualmente in corso e che si prevede verranno attuate anche nell'a.a. 2002/2003.

### Borse di studio

L'iniziativa più consistente è quella delle "borse di studio per l'acquisto di materiale didattico", circa 650 borse da circa 500 o 1000 Euro ciascuna, erogate agli studenti iscritti a tempo pieno nella forma del rimborso di spese sostenute nell'arco di un biennio per seguire gli studi.

Condizione per accedervi è avere una buona media negli esami sostenuti ed essere beneficiari di un esonero parziale dal pagamento delle tasse, secondo i parametri fissati nei bandi di concorso che vengono via via pubblicati.

Il bando di concorso è pubblicato indicativamente nel mese di febbraio.

### Collaborazioni part-time degli studenti

Un'altra iniziativa a favore degli studenti gestita e finanziata dal Politecnico è quella delle collaborazioni retribuite per attività di supporto alla didattica ed ai servizi resi dall'Ateneo.

Queste collaborazioni (circa 1000 l'anno) sono riservate a studenti iscritti almeno per il terzo anno con un discreto numero di crediti acquisiti e comportano un'attività di 50, 60, 100, 120 oppure 150 ore retribuita sino ad un massimo di 1.700 €€€€.

I bandi di concorso vengono abitualmente pubblicati nel mese di maggio per collaborazioni che si svolgeranno nei successivi mesi estivi, e nel mese di luglio per collaborazioni che si svolgeranno lungo tutto l'anno accademico successivo.

Le graduatorie sono stilate in base al merito scolastico acquisito.

Per tutte le informazioni relative alle borse di studio ed alle collaborazioni part-time (bandi di concorso, presentazione delle domande, graduatorie...), gli studenti devono fare riferimento:

- alle bacheche che recano la scritta "BORSE DI STUDIO" situate nella sede centrale (corso Duca degli Abruzzi, 24 Torino) ed al Castello del Valentino (Viale Mattioli, 39 Torino)
- allo sportello "Borse di studio" della Segreteria Centrale in orario di servizio
- all'indirizzo di posta elettronica [diritto.studio@polito.it](mailto:diritto.studio@polito.it)
- al sito Internet <http://didattica.polito.it/tasse.html>



### Contributi per tesi fuori sede

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla propria residenza abituale.

In sintesi il Regolamento per l'assegnazione dei contributi per tesi fuori sede dispone che il contributo sia assegnato per due tipologie di permanenza fuori sede:

- 1) periodi di soggiorno per attività di ricerca e approfondimento finalizzata alla stesura della tesi presso Università, Centri di Ricerca, Aziende, non inferiori a 2 mesi e non superiori a 7 mesi;
- 2) periodi finalizzati all'acquisizione di documentazione, consultazione testi, ricerca bibliografica utile alla stesura della tesi, anche inferiori a 2 mesi (ma almeno di 15 giorni consecutivi).

**La selezione delle domande e l'assegnazione dei contributi avverrà due quattro volte all'anno, orientativamente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.**

Per informazioni fare riferimento:

- allo sportello "Borse di studio" della Segreteria Centrale in orario di servizio;
- all'indirizzo di posta elettronica [diritto.studio@polito.it](mailto:diritto.studio@polito.it);
- al sito Internet <http://didattica.polito.it/tasse.html>.

### Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U.)

In base alle vigenti leggi, il sostegno economico agli studenti universitari compete principalmente alle Regioni; l'E.Di.S.U. Piemonte amministra i fondi regionali ed eroga i servizi in materia, tra essi: borse di studio, posti letto nelle residenze universitarie, consulenza per stipula di contratti di locazione, servizio ristorazione, prestito libri, sale di studio, servizi del centro stampa, assistenza sanitaria, biglietti teatrali a prezzi agevolati ed attività culturali varie.

L'E.Di.S.U. sta facendo, con la collaborazione del Politecnico che mette a disposizione le proprie strutture, grossi sforzi per decentrare sul territorio i propri servizi.

Tra i servizi che l'E.Di.S.U. gestisce presso la sede del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, è opportuno ricordare:

- uno sportello decentrato, gestito assieme al Politecnico, per fornire tutte le informazioni inerenti l'attività dell'Ente e ritirare le domande di concorso per i diversi servizi prima citati,
- un servizio di prestito libri di testo. Il periodo del prestito è di circa due mesi. Per informazioni rivolgersi alla sala studio del primo piano sopra la biblioteca centrale di corso Duca degli Abruzzi 24;
- una mensa universitaria in corso Leone 26/a, nei pressi della sede di corso Duca degli Abruzzi.

Informazioni più dettagliate, sono riportate nella "Guida ai Servizi" pubblicata dall'E.D.i.S.U. Piemonte. Essa può essere richiesta, oltre che allo "sportello unificato" presso il Politecnico, agli uffici di corso Raffaello, 20 Torino nel seguente orario:

lunedì, mercoledì e venerdì 8.30/13.00 - martedì e giovedì 8.30/15.00 (continuato).

Informazioni telefoniche: 011 653.11.11

Sito Internet <http://www.eds.unito.it>



## Collegio universitario "Renato Einaudi"

Il Collegio offre ospitalità agli studenti universitari regolarmente iscritti mettendo a disposizione camere singole con servizi privati o in comune. Oltre al servizio di ospitalità, il Collegio offre altri servizi: lavanderia, cucine di piano, palestre attrezzate, sale pianoforte, ecc.; supporti didattici: biblioteche, sale computer, Internet, posta elettronica, ecc.; nonché facilitazioni per attività culturali, ricreative e sportive.

Gli studenti del Politecnico vengono per lo più ospitati nelle sezioni di Via Galliari 30 (Architettura), di Via Bobbio 3 e di Corso Lione 24 (Ingegneria).

Per l'anno accademico 2002-03 verranno messi a concorso n. 240 posti di studio, di cui il 50% destinato alle matricole.

La selezione dei candidati è basata sul merito; la retta annuale è stabilita in base al reddito.

**Per l'a.a. 2002/2003 la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 6 settembre 2002.**

Il vincitore può usufruire del posto in Collegio per tutta la carriera scolastica rispettando le condizioni di merito previste dall'annuale bando di conferma disponibile dalla fine di giugno.

Per informazioni e per partecipare al concorso rivolgersi alla Direzione, Via Maria Vittoria, 39 - 10123 - Torino, tel.011/812.68.53 - fax 011/817.10.08; e-mail: [info@collegioeinaudi.it](mailto:info@collegioeinaudi.it)

Per scaricare il bando e per ulteriori informazioni visitare il sito del Collegio:

[www.collegioeinaudi.it](http://www.collegioeinaudi.it)



## Attività culturali, didattiche e sociali degli studenti

Il Politecnico mette a disposizione uno specifico budget destinato alle attività culturali, didattiche e sociali degli studenti.

Possono presentare richiesta di finanziamento le associazioni o i gruppi studenteschi che operano nelle sedi del Politecnico di Torino o siano composti in maggioranza da studenti iscritti all'Ateneo. Le iniziative da svolgere devono riguardare attività a carattere culturale, didattico o sociale che coinvolgano studenti del Politecnico di Torino e dovranno essere svolte all'interno dell'Ateneo, o comunque in luoghi che consentano un'ampia partecipazione studentesca.

Le richieste vengono valutate da un Comitato di gestione che esamina due volte all'anno, nei mesi di gennaio e giugno, le domande pervenute rispettivamente entro il 15 gennaio e il 15 giugno.

Tutte le pratiche relative ai fondi in oggetto sono gestite dall'Associazione Polincontri presso la propria sede (Corso Duca degli Abruzzi, 24 Torino), che rappresenta il punto di riferimento per la presentazione della documentazione e per le richieste di informazioni.

## Associazioni e rappresentanze studentesche

Al Politecnico operano numerose associazioni studentesche, alcune rivolte indifferentemente a tutte le facoltà dell'ateneo, altre specifiche per le diverse facoltà o i diversi interessi di studio e di attività.

Le associazioni e le rappresentanze studentesche elette negli organi di governo dell'ateneo dispongono di alcuni locali per lo svolgimento delle loro attività, siti nel piazzale A. Sobrero, all'interno della sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi 24.

## C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)

Il Centro Universitario Sportivo ha come scopo la promozione della pratica sportiva amatoriale ed agonistica, come complemento allo studio, ed è rivolto agli studenti degli atenei torinesi.

Per lo svolgimento delle attività sportive il CUS si avvale di due impianti propri: uno sito a due passi dalla sede centrale del Politecnico, in Via Braccini 1, appena ristrutturato e dotato di palestra polifunzionale, pista di atletica leggera coperta, tavoli da ping-pong, palestrina per body building, sale riunioni, segreterie, sala medica e fisioterapista in sede. L'altro impianto è invece in Via Panetti, 30 ed è dotato di pista di atletica all'aperto, campo da hockey su prato, campo da calcetto, quattro campi da tennis, palestra in parquet coperta, bar, terrazza e sala riunioni.

Per le attività che necessitano di altri impianti, il CUS Torino stipula convenzioni che permettono agli studenti di accedere a strutture solitamente piuttosto care a prezzi molto ridotti.

Le principali attività rivolte agli studenti sono: atletica, aerobica, balli latino americani, calcio a cinque, canottaggio, ginnastica generale, hockey su prato, nuoto, pallacanestro, pallavolo, paracadutismo, pattinaggio in linea, ping-pong, sci e vela, attività sportive per studenti disabili e, su richiesta di atleti disabili, corsi specifici di tutti gli sport a titolo gratuito.

Per quanto riguarda gli orari ed i costi (modici) delle attività si rimanda all'opuscolo che sarà disponibile da settembre, presso tutte le sedi di lezione, presso le segreterie ed i box office CUS Torino (presso il Politecnico è presente un infopoint presso il box posto nel cortile).

Inoltre tutti gli studenti possono ricevere gratuitamente la CUS CARD che permette di accedere ad un circuito di convenzioni con molte aziende e punti vendita torinesi per: teatro,





## Servizio di counseling universitario

Il "Servizio di counseling universitario", operante all'interno del Servizio Gestione Didattica attraverso l'Ufficio Orientamento e Tutorato, si pone come una forma di relazione d'aiuto agli studenti che vivono situazioni di difficoltà personali.

Il counseling permette di attivare le risorse cognitive ed emotivo-affettive attraverso le quali l'individuo valuta in un primo momento la problematica da affrontare per poi avvicinarsi ed attingere ad una possibile soluzione.

L'intento è quindi quello di offrire uno spazio riservato di sostegno e di ascolto in cui poter individuare e affrontare le possibili motivazioni del disagio, eventualmente evidenziando la presenza di problemi di carattere meramente didattico derivati da scelte scolastiche inadeguate rispetto alle proprie attitudini personali.

Le richieste di consultazione possono essere inoltrate telefonando al numero 011/564.6154 o scrivendo un messaggio di posta elettronica all'indirizzo **counseling@polito.it**.

Il servizio è gratuito, volontario ed aperto a tutti.

## Servizi per disabili

Il Politecnico, nell'ottica di assicurare l'integrazione scolastica ed il rispetto del diritto all'istruzione e all'educazione, attua una serie di interventi a favore degli studenti disabili. Essi possono rivolgersi all'ufficio Orientamento che, sentite le problematiche, valuterà le possibili soluzioni di supporto sia per agevolare gli studi sia per il disbrigo di tutte le pratiche di segreteria.

Sono previste anche agevolazioni economiche specifiche contenute nel "Regolamento tasse e contributi"; in particolare, è prevista l'esenzione totale dal pagamento delle tasse per chi ha un'invalidità superiore al 66%.

Per ulteriori informazioni scrivere a **orienta@polito.it**.

## Assicurazione contro gli infortuni

Gli studenti iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa che viene annualmente stipulata dall'Amministrazione.

Per l'anno accademico 2001/2002 è stata stipulata una nuova polizza, valida per tutti gli studenti regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali dell'Ateneo, e/o durante la partecipazione ad esercitazioni e ad iniziative e manifestazioni indette e organizzate dal Politecnico di Torino.

Tale polizza - stipulata con la Compagnia Universo, Gruppo Reale Mutua Assicurazioni - per il periodo 31.03.2001 / 31.03.2002, eventualmente rinnovabile, comprende le garanzie in seguito descritte relative ad infortuni che possono occorrere agli studenti durante:

- le attività svolte presso le sedi di altri Atenei in Italia e, in caso di permanenza all'estero, presso tutte le strutture Universitarie messe a disposizione dello studente dall'Università ospitante;
- la loro permanenza presso altre Università anche all'estero per attività svolte per conto del Politecnico;
- la loro partecipazione a manifestazioni e competizioni anche a carattere sportivo organizzate dal Politecnico o dall'Associazione Polincontri, con esclusione di sport pericolosi (quali ad esempio: pugilato, atletica pesante, alpinismo con scalata di rocce o ghiaccio, rugby, ecc.);
- lo svolgimento delle collaborazioni effettuate dagli studenti ai sensi dell'art. 13 della L. 2 dicembre 1991 n. 390;



– la loro partecipazione ad attività didattiche nell'ambito di progetti collegati ai programmi dell'Unione Europea.

È inoltre prevista la copertura per il rischio in itinere, cioè gli infortuni che dovessero colpire gli assicurati durante il tragitto dall'abitazione anche occasionale al luogo di studio e viceversa, purché questi avvengano durante il tempo strettamente necessario a compiere il percorso per via ordinaria o con abituali mezzi locomozione, tanto privati che pubblici, prima o dopo l'orario di inizio e cessazione delle lezioni.

La suddetta polizza può essere estesa anche agli studenti provenienti da altre Università, anche straniere, inseriti temporaneamente nell'Ateneo, a condizione che ne facciano richiesta. Per l'attivazione della garanzia assicurativa detti studenti potranno rivolgersi a: Ufficio Contrattazione Passiva del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino.

Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari sono, inoltre, assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

In caso di infortunio, per adempiere a precise disposizioni di legge, è fatto obbligo di darne immediata comunicazione a: Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Torino - Telefono 011/564.6186 - 564.6085 - Fax 011/564. 6079 - 564.7969 e di depositare la relativa denuncia del fatto presso il Servizio Prevenzione e Protezione.

Si rammenta altresì che vanno segnalati al Servizio suddetto anche gli infortuni con prognosi di un solo giorno.

## Infermeria

Il servizio di infermeria è stato attivato dal Politecnico presso la sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi, 24 Torino ed è gestito dalla C.A.S.: Centro Associato Sanitario di Torino, Corso Einaudi, 20.

Il servizio osserva il seguente orario continuato:  
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

Le prestazioni rivolte agli studenti sono:

- servizio di pronto soccorso;
- prestazioni sanitarie, terapia iniettiva e antitetanica dietro presentazione della richiesta del medico curante;
- servizio di psicologia (usufruibile previo appuntamento telefonico al numero 011/5647943 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18).

## Il garante degli studenti

Il nuovo Statuto del Politecnico di Torino in vigore dal 15 marzo 2000 prevede la nuova figura del Garante degli Studenti. Lo Statuto dice all'articolo 3.1:

.....  
"6. Il Comitato nomina un referente per le funzioni di garanzia denominato "Garante degli Studenti", scelto tra i Professori di I fascia dell'Ateneo esterni al Comitato Paritetico per la Didattica.

7. Il Garante degli Studenti, sulla base del monitoraggio e delle segnalazioni pervenute da parte degli studenti, propone al Comitato le opportune iniziative.

Per le questioni di riservatezza personale il Garante degli Studenti riferisce direttamente al Rettore circa gli opportuni provvedimenti da adottare".

.....



Il Garante è stato nominato dal Comitato Paritetico per la Didattica secondo quanto prescritto dallo Statuto.

Per quanto riguarda le segnalazioni da parte degli studenti, il Garante ha stabilito la seguente procedura:

Gli studenti scrivono un messaggio per posta elettronica all'indirizzo **Garante.studenti@polito.it** specificando con ragionevole dettaglio il problema da esaminare, oppure scrivono una lettera tradizionale con il medesimo contenuto, da recapitare presso la sede del Comitato Paritetico per la Didattica (Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino); la lettera deve contenere anche i necessari riferimenti perché il Garante possa mettersi in contatto con gli scriventi.

Il Garante non risponde a lettere anonime; si prega quindi di curare con la massima attenzione, specialmente se si usa la posta elettronica, che il messaggio contenga sempre almeno nome, cognome e numero di matricola dello scrivente o degli scriventi.

Si richiama l'attenzione degli studenti sulla necessità di inoltrare le segnalazioni che ritengono opportune *solamente per iscritto*. Il Garante non può prendere iniziative sulla base di voci o di conversazioni estemporanee. Nello stesso tempo il Garante adotterà ogni utile azione per salvaguardare la riservatezza personale degli studenti che decideranno di rivolgergli.

Sulla base delle segnalazioni scritte pervenutegli, il Garante esperisce le prime indagini ed eventualmente convoca gli scriventi specificando luogo ed ora, anche presso le sedi decentrate. Successivamente il Garante proseguirà le sue azioni secondo il dettato dello Statuto.

## Legge sulla privacy

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si forniscono le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati personali degli studenti.

Il Politecnico di Torino è titolare della banca dati, nella persona del Rettore con sede in Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino.

Il responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti è il responsabile del Servizio Gestione Didattica.

I dati raccolti e conservati sono i seguenti:

- dati anagrafici forniti dallo studente
- dati inerenti la precedente carriera scolastica, forniti dallo studente al momento dell'immatricolazione
- dati relativi alla carriera universitaria seguita al Politecnico di Torino (piani di studio, esami superati, titoli conseguiti)
- pagamenti effettuati per tasse, contributi, more, sanzioni
- eventuale autocertificazione della propria situazione economica familiare resa dallo studente per ottenere la riduzione di tassa e contributo
- borse di studio ottenute dal Politecnico di Torino, dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario o da altri enti
- collaborazioni part-time prestate al Politecnico di Torino
- eventuali sanzioni inflitte.

I dati di cui sopra sono utilizzati dal Politecnico di Torino solo al proprio interno, ed esclusivamente per le finalità proprie dell'istituzione: sono quindi forniti alle diverse strutture dell'ateneo le informazioni che sono loro necessarie per lo svolgimento delle attività di loro competenza, senza ulteriore informazione agli interessati.

- I dati relativi agli studenti vengono comunicati all'esterno dell'ateneo nei seguenti casi:
- quando le richieste provengono da enti pubblici e i dati richiesti sono necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente richiedente; rientrano in questa fattispecie le informazioni scambiate periodicamente con l'Ente Regionale per il Diritto allo studio universitario e con il Ministero delle Finanze
  - quando le richieste provengono dall'autorità giudiziaria.

Al momento dell'iscrizione all'esame di laurea verrà chiesto ai candidati di esprimere il loro consenso alla trasmissione di alcuni dati (espressamente indicati) a ditte o enti che ne facciano richiesta e che dichiarino di utilizzare i dati forniti solo al fine di attivare eventuali rapporti di lavoro o pubblicizzare attività formative/culturali.

Lo studente ha diritto di chiedere conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, avanzando richiesta scritta al Responsabile del Servizio Gestione Didattica; può chiederne la cancellazione, il blocco o la modifica nei casi in cui ciò non pregiudica lo svolgimento del compito istituzionale del Politecnico di Torino.

## Norme disciplinari

Allo studente che viola norme regolamentari, statutarie o legislative sono applicate sanzioni disciplinari; le sanzioni sono inflitte per atti compiuti nei locali del Politecnico o altrove se i fatti sono attinenti alla qualità di studente universitario.

Agli studenti possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione;
- sospensione da uno o più esami di profitto per un periodo determinato; esclusione temporanea dall'utilizzo di servizi specificati (quali biblioteche, laboratori, ecc.) per un periodo determinato;
- esclusione temporanea o definitiva dalla possibilità di ottenere benefici economici dal Politecnico e/o l'assegnazione di collaborazioni part-time;
- esclusione temporanea dal Politecnico con inibizione di qualsiasi atto di carriera, compreso il trasferimento ad altra sede o altro corso di studio.

Le sanzioni inflitte non pregiudicano il diritto - dovere del Politecnico di rivolgersi all'autorità giudiziaria nel caso di reati civili o penali.

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore e al Senato Accademico. Il Senato Accademico nomina, su proposta del Rettore, una commissione di disciplina che avvia l'esame dei fatti a seguito di relazioni scritte a lei indirizzate.

La commissione deve convocare lo studente, per sentire le sue difese, prima di comminare una sanzione. La sanzione eventualmente inflitta dalla commissione è comunicata dalla stessa allo studente per iscritto. Lo studente può proporre appello al Rettore, entro dieci giorni dalla notifica; la decisione del Rettore è inappellabile.

Le sanzioni disciplinari inflitte sono registrate nella carriera universitaria dello studente.



## Il "progetto culturale" della Facoltà di Architettura 2

La Facoltà di Architettura 2 assume quale quadro di riferimento le grandi trasformazioni che attraversano la società contemporanea e che sono rispecchiate in modo paradigmatico nell'area torinese, la quale può costituire un epicentro di ricerca per la costruzione di teorie, per la messa a punto di metodologie e per le sperimentazioni progettuali riferite agli assetti insediativi e territoriali. Ciò, non solo perché qui la Facoltà è collocata, ma anche perché Torino è stata uno dei grandi poli industriali a livello mondiale e i processi che qui avvengono risultano emblematici.

Tali trasformazioni, mentre vedono le produzioni di massa essere progressivamente rasteferite nei paesi di nuova industrializzazione, impegnano questo polo metropolitano e le altre città industriali a misurarsi in produzioni di beni e servizi di "alta qualità e bellezza" e in campi di alta tecnologia con le necessarie derivazioni tecnico-tecnologiche. I nuovi sistemi comunicativi, inoltre, stanno fortemente contribuendo a trasformare la città fisicamente compatta in città "frattale", diffusa, come risultato di processi complessi.

Tali processi, già chiaramente delineati in Piemonte come in Europa, disegnano i nuovi scenari territoriali nei quali si colloca il ruolo delle nuove professionalità nate dai diversi modelli formativi della Facoltà di Architettura 2. Cambia, e cambia **CORSI DI STUDI** e scambiare i prodotti, di fornire i servizi. Pertanto, nei nuovi scenari urbani territoriali e ambientali che si vengono delineando cambia **NUOVI MODELLI FORMATIVI** spostando l'attenzione dai singoli eventi architettonici, piccoli o grandi, semplici o complessi, al contesto paesistico e ambientale in cui essi si situano e con cui essi dinamicamente interagiscono. Tali cambiamenti obbligano a confrontarsi coi caratteri identitari dei luoghi, con la ricchezza del patrimonio storico diffuso e col ruolo sempre più incisivo che le risorse culturali svolgono nei processi innovativi.

La città e il territorio, in quanto patrimonio culturale, devono essere fatti oggetto di interventi volti a riqualificarli e a valorizzare le loro potenzialità e risorse, riproponendone valori e valenze nuovi rinnovati.

A questo scopo ogni forma di innovazione tecnologica, organizzativa e procedurale dovrà essere sollecitata e perseguita, facendo riferimento alla concezione di complessità. Si dovranno creare le condizioni per l'espressione della progettualità in ogni direzione e per il dispiegamento di azioni che poggino su una conoscenza transdisciplinare e che si avvalgano di tutte le scienze della casa, della città, del territorio, dell'ambiente.

### Obiettivi formativi generali

La Facoltà 2 focalizza l'attenzione sul processo progettuale e sulla sua gestione, sui metodi e strumenti di comunicazione del progetto, sul contesto ambientale, paesistico e territoriale, sulle metodologie innovative, sull'analisi e sperimentazione storico-critica, sulla valorizzazione e gestione del patrimonio storico-culturale, sull'uso innovativo e alta padronanza degli strumenti informativi.

### L'ordinamento didattico

L'offerta formativa della Facoltà di Architettura 2 - cosiddetta "Architettura & Ambiente" - prevede le seguenti classi di laurea con i relativi Corsi di studi:

- Classe della laurea in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
- corsi di I e II livello - laurea e laurea specialistica in Architettura (Torino e Mondovì)
- Classe della laurea in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
- corsi di I o II livello - laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali

## Il "progetto culturale" della Facoltà di Architettura 2

La Facoltà di Architettura 2 assume quale quadro di riferimento le grandi trasformazioni che attraversano la società contemporanea e che sono rispecchiate in modo paradigmatico nell'area torinese, la quale può costituire un epicentro di ricerca per la costruzione di teorie, per la messa a punto di metodologie e per le sperimentazioni progettuali riferite agli assetti insediativi e territoriali. Ciò, non solo perché qui la Facoltà è collocata, ma anche perché Torino è stato uno dei grandi poli industriali a livello mondiale e i processi che qui avvengono risultano emblematici.

Tali trasformazioni, mentre vedono le produzioni di massa essere progressivamente trasferite nei paesi di nuova industrializzazione, impegnano questo polo metropolitano e le altre città industriali a misurarsi in produzioni di beni e servizi di 'alta qualità e bellezza' e in campi di 'alta tecnologia' con le necessarie derivazioni tecnico-tecnologiche. I nuovi sistemi comunicativi, inoltre, stanno fortemente contribuendo a trasformare la città fisicamente compatta in città 'diramata', diffusa, come risultato di processi complessi.

Tali processi, già chiaramente delineati in Piemonte come in Europa, disegnano i nuovi scenari territoriali nei quali si colloca il ruolo delle nuove professionalità promosse dai diversi modelli formativi della Facoltà di Architettura 2. Cambia, e cambierà, il modo di lavorare, il modo di scambiare i prodotti, di fornire i servizi. Pertanto, nei nuovi scenari urbani, territoriali e ambientali che si vengono delineando cambia e cambierà anche il modo di fare architettura, spostando l'attenzione dai singoli eventi architettonici, piccoli o grandi, semplici o complessi, al contesto paesistico e ambientale in cui essi si situano e con cui essi dinamicamente interagiscono. Tali cambiamenti obbligano a confrontarsi coi caratteri identitari dei luoghi, con la ricchezza del patrimonio storico diffuso e col ruolo sempre più incisivo che le risorse culturali svolgono nei processi innovativi.

La città e il territorio, in quanto patrimonio culturale, devono essere fatti oggetto di interventi volti a riqualificarli e a valorizzare le loro potenzialità e risorse, riproponendone valori e valenze in ruoli rinnovati.

A questo scopo ogni forma di innovazione tecnologica, organizzativa e procedurale dovrà essere sollecitata e perseguita, facendo riferimento alla concezione di complessità. Si dovranno creare le condizioni per l'espressione della progettualità in ogni direzione e per il dispiegamento di azioni che poggino su una conoscenza transdisciplinare e che si avvalgano di tutte le scienze della casa, della città, del territorio, dell'ambiente.

### **Obiettivi formativi generali**

La Facoltà 2 focalizza l'attenzione sul processo progettuale e sulla sua gestione, sui metodi e strumenti di comunicazione del progetto, sul contesto ambientale, paesistico e territoriale, sulle tecnologie innovative, sull'analisi e sperimentazione storico-critica, sulla valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale, sull'uso innovativo e alla padronanza degli strumenti informatici.

### **L'ordinamento didattico**

L'offerta formativa della Facoltà di Architettura 2 - cosiddetta "Architettura & Ambiente" -, prevede le seguenti classi di laurea con i relativi Corsi di studi:

- Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile corsi di I e II livello - laurea e laurea specialistica in Architettura (Torino e Mondovì)
- Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile corsi di I e II livello - laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali



(Torino) e laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (Torino)

- Classe delle lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale corsi di I livello - laurea di Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Torino)
- Classe delle lauree specialistiche in Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale corsi di II livello - laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Torino)
- Classe delle lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale corsi di I livello - laurea in Sistemi Informativi Territoriali (Torino), Interfacoltà con la I e la III Facoltà di Ingegneria

La Facoltà ha inoltre richiesto l'attivazione delle seguenti lauree specialistiche:

- Laurea Specialistica in Architettura e Ingegneria Edile, Interfacoltà con la I Facoltà di Architettura e la I Facoltà di Ingegneria
- Laurea Specialistica in Geografia per lo sviluppo e le risorse paesistiche, Interateneo con la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, le Facoltà di Economia, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione, Scienze MM.FF.NN, Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino.

I corsi di Laurea Specialistica, pur istituiti, verranno attivati soltanto ove ne sussistano i requisiti.

Afferiscono alla Facoltà di Architettura 2 complessivamente 106 docenti:

n. 24 professori ordinari

n. 32 professori associati

n. 50 ricercatori universitari e confermati

## Soglie di accesso alle lauree specialistiche

Con riferimento al Decreto Ministeriale del 28 novembre 2000, in particolare all'articolo 5 sull'accesso alle lauree specialistiche, i singoli Consigli di Corsi di Studi hanno definito le seguenti soglie di accesso:

- possono accedere ad un Corso di Laurea Specialistica coloro che siano in possesso di una laurea di I livello

- per il corso di laurea specialistica in Architettura, sedi di Torino e Mondovì, si assume che i corsi triennali di Architettura abbiano l'accesso in presa diretta alle lauree specialistiche di Architettura;

- per il corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali si assume che il corso triennale di Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali abbia l'accesso diretto condizionato al raggiungimento del voto di laurea di 99/110. Ciò significa che coloro che hanno conseguito un punteggio inferiore a 99/110 dovranno sostenere una prova volta all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, le cui modalità verranno definite anche tenendo conto che essa dovrà essere espletata in un lasso di tempo assai contenuto, e comunque prima dell'inizio dei corsi;

- per il corso di laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale si assume che il corso triennale omonimo abbia l'accesso in presa diretta alla laurea specialistica.

In generale, per chi avesse un altro tipo di laurea triennale, apposite commissioni valuteranno il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale, determinando caso per caso tipo e ammontare dei debiti formativi al fine del raggiungimento dei 300 crediti necessari all'ottenimento delle diverse lauree specialistiche. Ai fini della valutazione



del debito formativo per l'accesso al corso di laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale si prenderanno in considerazione anche eventuali attività lavorative già svolte, documentate attraverso un curriculum e discusse in un colloquio.

Tali soglie di accesso entreranno in vigore a partire dall'a.a. 2005/2006. Per gli anni accademici precedenti sarà valutato di volta in volta l'accesso alla laurea specialistica da parte dei singoli Consigli di Corso di Studi.

## Attività formative

Nei nuovi modelli formativi sono previste, da Regolamento Didattico d'Ateneo, attività formative a scelta dello studente, denominate di tipo D e altre attività formative, denominate di tipo F, costituite da ulteriori conoscenze linguistiche, abilitative, informatiche e relazionali.

### Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente offerte dalla Facoltà per l'a.a. 2002/2003

Nell'ambito della sua offerta formativa la Facoltà di Architettura 2 ha attivato per l'a.a. 2002/2003 corsi opzionali tra i quali possono essere acquisiti, da parte dello studente di qualsiasi corso di studi, i crediti a scelta.

Lo studente può scegliere di frequentare anche attività di tipo D presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei. Tali attività dovranno essere accreditate dal Corso di Studi.

I corsi opzionali sono presenti nel Nuovo Modello Formativo, e qui di seguito riportati, e nell'ex Nuovo Ordinamento (vedi elenco degli insegnamenti opzionali attivati) e possono essere scelti indistintamente dallo studente.

#### 1.1 Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (3 crediti)

##### **Corso di laurea in Architettura**

###### sede di Torino

<b>02ECX</b>	Cultura tecnologica dell'architettura	(docente da nominare)
<b>01EGW</b>	Fondamenti di disegno	Prof. Orlando
<b>02BAA</b>	Fondamenti di storia dell'architettura	Prof. Dameri

###### sede di Mondovì

<b>01BBB</b>	Geografia del paesaggio e dell'ambiente	Prof. Giorda
<b>03BAA</b>	Fondamenti di storia dell'architettura	Prof. Cuneo

##### **Corso di laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale**

Insegnamenti a scelta da lista consigliata

<b>01EVD</b>	Elementi di geologia e geomorfologia (preferibilmente al 1° anno)	Prof. Sandrone
<b>01FRB</b>	Diritto ambientale internazionale* (preferibilmente al 2° anno)	Prof. Tzoumis

\* Corso istituito nell'ambito dell'Accordo Internazionale con la Fullbright Commission

Si segnalano inoltre corsi opzionali o workshop attivati presso la Facoltà di Architettura 2 che potrebbe essere utile seguire:

- Fondamenti di storia dell'architettura, 3 crediti (preferibilmente 1° anno, 2° P.D.)
- Comunicare via web/architettura e urbanistica, 3 crediti (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)
- Modelli matematici (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)
- Storia del giardino e del paesaggio/Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea, 8 crediti (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)



## 1.2 Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (6 crediti)

### Corso di laurea in Architettura

#### sede di Torino

<b>02FLH</b>	Modelli matematici	Prof. Monaco
<b>01FPD</b>	Metodologia del progetto di restauro	Prof. E. Romeo
<b>01CMJ</b>	Storia dell'architettura medievale	mutuato da CdL. Specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali mutuato da CdL. Architettura Torino, ex Nuovo Ordinamento
<b>W4105</b>	Scienza delle costruzioni	Torino, ex Nuovo Ordinamento

#### sede di Mondovì

<b>01FPP</b>	Sicurezza negli ambienti di lavoro (il cantiere)	Prof. Rocchia
<b>W2706</b>	Storia dell'architettura medievale	mutuato da CdL in Architettura Mondovì, ex Nuovo Ordinamento
<b>W2722</b>	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali	mutuato da CdL in Architettura Mondovì, ex Nuovo Ordinamento

### Corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

<b>01ESS</b>	Marketing dei beni e dei servizi culturali	Prof. Bollo
<b>01ESQ</b>	Comunicazione multimediale/Informatica per la comunicazione multimediale	Prof. A. Ronchetta/Prof. Maggipinto
<b>02EVC</b>	Progetto di Scrittura*	Scuola Holden

\* L'insegnamento prevede un numero massimo di 30 allievi.

### Corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali

<b>01AKK</b>	Consolidamento degli edifici storici	Prof. Ientile
<b>01FPO</b>	Restauro dei giardini e parchi storici	Prof. Giusti
<b>02EGJ</b>	Scienza e tecnologia dei materiali II/Materiali lapidei	Prof. Negro/ Morandini

## 1.3 Workshop

Presso il Centro Interdipartimentale di servizi per la didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA) sono disponibili i seguenti workshop

Ore	Crediti	Titolo
45	3	Come si realizza un modello
45	3	Comunicare via web/architettura e urbanistica
45	3	La misura del comfort ambientale
45	3	La rappresentazione dello spazio architettonico attraverso il linguaggio cinematografico
45	3	Comunicazione digitale del progetto - Architettura di esterni (livello I)
45	3	Comunicazione digitale del progetto - Architettura di interni (livello II)

Per informazioni rivolgersi al CISDA - Castello del Valentino, arch. Cristina Azzolino, tel 011.5646648; e-mail: infocisda@archi.polito.it

Lo studente può scegliere uno dei workshop offerti, in sostituzione di attività formative di tipo (D) a scelta dello studente e attività di tirocinio (crediti di tipo F) acquisendo 3 crediti.

### **Attività formative altre (F)**

Presso il Centro Linguistico (CLA) sono disponibili corsi per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Per informazioni rivolgersi al CLA di via Pier Carlo Boggio o consultare il sito Internet [www.polito.it/centri/cla/](http://www.polito.it/centri/cla/).

### **Tirocini**

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione offerta agli studenti per confrontarsi con il mondo del lavoro.

Essi possono essere svolti presso aziende e enti locali.

La lista completa delle offerte è disponibile sul sito della Facoltà e presso l'Ufficio Stage e Job Placement (sportello 13 del Servizio Gestione Didattica; <http://didattica.polito.it/stage&job/>) che offre anche un servizio di informazione e accompagnamento.

L'amministrazione del Politecnico di Torino garantisce, per tutta la durata dello stage, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Poiché il numero dei posti disponibili è limitato, lo studente che intende introdurre un tirocinio per l'a.a. 2002/2003 deve entro l'**8 settembre 2002** compilare un apposito modulo indicando le preferenze per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio.

Le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo dello stage e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile.

Gli studenti verranno tempestivamente informati sul giudizio della commissione e comunque non oltre il 23.09.02.

Il referente per la facoltà di Architettura 2 è la Prof. Chiara Aghemo.

### **Prova finale**

La prova finale per la laurea di I livello in Architettura, sede di Torino e sede di Mondovì consisterà nella discussione di un elaborato che sintetizza le esperienze progettuali maturate dallo studente nel triennio.

Nell'ambito dei Consigli di Corso di Studi saranno definite nel dettaglio le modalità di preparazione e presentazione della prova finale.



### Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e dinamico mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella Laurea specialistica in Architettura riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alla diverse scale; essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonomia professionale - svolgere analisi storico-critiche, faiso-morfologiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su area, edifici o impianti anche a fini peritali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando la loro competenza alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nei sistemi scolastici secondario nei campi disciplinari previsti.

## **CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA SEDE DI TORINO 1°, 2° E 3° ANNO**

## Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e dinamico mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella **Laurea specialistica in Architettura** riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alle diverse scale; essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonomia professionalità - svolgere analisi storico-critiche, fisico-morfologiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su aree, edifici o impianti anche a fini peritali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando le loro competenze alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nel sistema scolastico secondario nei campi disciplinari previsti.

Secondo anno	
P.D.	Modulo didattico
1	lezioni di matematiche II
1	Sociologia urbana
1	Storia dell'urbanistica
1	Topografia (***)
1	Urbanistica
1,2	Laboratorio di costruzione dell'architettura I
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica II
2	Fondamenti di economia ed estimativa
2	Fondamenti di restauro architettonico
2	Informatica (Automazione del rilievo) (***)
2	Rilievo e metodologie del rilievo (***)
2	Statica

Terzo anno	
P.D.	Modulo didattico
1	Storia dell'architettura moderna con Informatica (classificazione beni culturali)
1	Tecnica delle costruzioni
1,2	Laboratorio di innovazione tecnologica con scienza e tecnologia dei materiali (3)
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica III
1,2	Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana (4)
2	Etimo ed esercizio professionale
2	Tecnica del controllo ambientale
2	Tirocinio
1,2	Attività formative di tipo D (5)
2	Prova finale

I corsi di Fondamenti e Applicazioni di Geometria descrittiva e Disegno dell'architettura sono tenuti dallo stesso docente, ripetutamente nel I e II periodo didattico, e costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di Informatica (Disegno assistito) del quale è prevista l'accoppiatura dell'obiettivi



## Piano di studio consigliato

### Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1,2	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura (*)	6
1	Istituzioni di matematiche I (**)	6
1	Informatica di base (**)	2
1	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati (**)	1
1	Storia dell'Architettura Contemporanea	6
1	Tecnologia dell'Architettura	6
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica I (1)	12
2	Lingua inglese (2)	5
2	Analisi della città e del territorio	3
2	Fisica dell'edificio	6
2	Geografia	3
2	Informatica (Disegno assistito) (*)	2
1,2	Attività formative di tipo D (5)	3

### Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Istituzioni di matematiche II	3
1	Sociologia urbana	3
1	Storia dell'urbanistica	6
1	Topografia (***)	3
1	Urbanistica	6
1,2	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica II	9
2	Fondamenti di economia ed estimo	6
2	Fondamenti di restauro architettonico	3
2	Informatica (Automazione del rilievo) (***)	3
2	Rilievo e metodologie del rilievo (***)	3
2	Statica	6

### Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Storia dell'architettura moderna con Informatica (classificazione beni culturali)	6
1	Tecnica delle costruzioni	3
1,2	Laboratorio di Innovazione tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali (3)	9
1,2	Laboratorio di Progettazione architettonica III	9
1,2	Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana (4)	12
2	Estimo ed esercizio professionale	3
2	Tecniche del controllo ambientale	3
2	Tirocinio	3
1,2	Attività formative di tipo D (5)	6
2	Prova finale	5

\* I corsi di *Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva* e *Disegno dell'architettura* sono tenuti dallo stesso docente, rispettivamente nel I e II periodo didattico, e costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di *Informatica (Disegno assistito)* del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.

\*\* I corsi di *Istituzioni di matematiche I* e di *Informatica per l'elaborazione statistica dei dati* costituiscono un unico insieme didattico tenuto dallo stesso docente; è previsto l'esame con voto di Istituzioni di matematiche I e l'accertamento delle idoneità per Informatica per l'elaborazione statistica dei dati e per Informatica di base.

\*\*\* I corsi di *Topografia e Rilievo e metodologie del rilievo*, rispettivamente nel I e II periodo didattico, costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di Informatica (*Automazione del rilievo*) del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.

- (1) Il *Laboratorio di Progettazione Architettonica I* ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di caratteri distributivi dell'architettura.
- (2) Il corso prevede l'acquisizione del diploma P.E.T.
- (3) Il *Laboratorio di Innovazione Tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali* è coordinato con gli insegnamenti di *Tecniche del Controllo Ambientale* e di *Estimo ed Esercizio Professionale*, ed eventualmente con le attività di tirocinio.
- (4) Il *Laboratorio di Progettazione Urbanistica* ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di una materia integrativa dell'area della Sociologia.
- (5) Vedi elenco delle attività formative di tipo D proposte per l'a.a. 2002/2003

Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (3 crediti - 21 ECTS) (vedi annesso)	Docente
01BKM Laboratorio di Costruzione dell'architettura I	Prof. Luca
01B9V Istituzioni di matematiche I	Prof. Monaco
01B9W Sociologia urbana	Prof. Davico
01B9X Cultura tecnologica dell'architettura	Prof. Monaco
01B9Y Metodologie del rilievo	Prof. Carozzi
01B9Z Topografia	Prof. Tucci
01C0A Istituzioni di matematiche II	Prof. De Angelis
01C0B Fondamenti di economia ed estimo	Prof. Fregonza
01C0C Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0D Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0E Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0F Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0G Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0H Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0I Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0J Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0K Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0L Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0M Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0N Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0O Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0P Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0Q Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0R Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0S Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0T Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0U Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0V Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0W Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0X Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C0Y Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C10 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C11 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C12 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C13 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C14 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C15 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C16 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C17 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C18 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C19 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C20 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C21 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C22 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C23 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C24 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C25 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C26 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C27 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C28 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C29 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C30 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C31 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C32 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C33 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C34 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C35 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C36 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C37 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C38 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C39 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C40 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C41 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C42 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C43 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C44 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C45 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C46 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C47 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C48 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C49 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C50 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C51 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C52 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C53 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C54 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C55 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C56 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C57 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C58 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C59 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C60 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C61 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C62 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C63 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C64 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C65 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C66 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C67 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C68 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C69 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C70 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C71 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C72 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C73 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C74 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C75 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C76 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C77 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C78 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C79 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C80 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C81 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C82 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C83 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C84 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C85 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C86 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C87 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C88 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C89 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C90 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C91 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C92 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C93 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C94 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C95 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C96 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C97 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C98 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01C99 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza
01D00 Fondamenti di economia e tecnologia dei materiali	Prof. Fregonza



**Primo anno**

**01BLE - Laboratorio di Progettazione architettonica I**

Codice	Insegnamento	Docente	
		Prof. Rajneri	docente da nominare
		Prof. Apostolo	Prof. Tosoni
<b>01ABQ</b>	Analisi della città e del territorio	Prof. Carozzi	Prof. Vico
<b>01EDD</b>	Fisica dell'edificio	Prof. Aghemo	Prof. Mutani
<b>03BAF</b>	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura	Prof. Orlando	Prof. Martina
<b>01BAY</b>	Geografia	Prof. Governa	Prof. Governa
<b>01EDE</b>	Informatica (Disegno assistito)	Prof. Orlando	Prof. Martina
<b>01BHF</b>	Informatica di base	Prof. Marazzato	Prof. Marazzato
<b>01EDC</b>	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati	Prof. Monaco	Prof. De Angelis
<b>02BJV</b>	Istituzioni di matematiche I	Prof. Monaco	Prof. De Angelis
<b>02CMD</b>	Storia dell'Architettura Contemporanea	Prof. Roggero	Prof. Tamborino
<b>01CRF</b>	Tecnologia dell'Architettura	Prof. Foti	Prof. Comoglio Maritano

*Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (3 crediti - 2° P.D.)*

Codice	Insegnamento	Docente	
<b>02ECX</b>	Cultura tecnologica dell'architettura	docente da nominare	
<b>01EGW</b>	Fondamenti di disegno	Prof. Orlando	
<b>02BAA</b>	Fondamenti di storia dell'architettura	Prof. Dameri	

**Secondo anno**

Codice	Insegnamento	Docente	
<b>01BKM</b>	<b>Laboratorio di Costruzione dell'architettura I</b>	<b>01BLF</b>	<b>Laboratorio di Progettazione architettonica II</b>
	Prof. Lucat	Prof. Frisa	
	Prof. Mattone	Prof. Giordanino	
	Prof. Pasero	Prof. Laganà	
<b>02AZF</b>	Fondamenti di economia ed estimo	Prof. Fregonara/Vaio	
<b>01ERD</b>	Fondamenti di restauro architettonico	Prof. Bartolozzi	
<b>01ERE</b>	Informatica (Automazione del rilievo)	Prof. Tucci	Prof. Marotta
<b>01BJW</b>	Istituzioni di matematiche II	Prof. De Angelis	
<b>02CJW</b>	Sociologia urbana	Prof. Davico	
<b>02CKP</b>	Statica	Prof. Pugno	
<b>01CMX</b>	Storia dell'urbanistica	Prof. Comoli	
<b>04CWR</b>	Topografia / Rilievo e metodologie del rilievo	Prof. Tucci / Tucci	Prof. Astori / Marotta
<b>01CYA</b>	Urbanistica	Prof. Carozzi	

**Terzo anno****01FOT Laboratorio di Innovazione Tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali**

Prof. Grosso e Tulliani

Prof. Pagani e Tulliani

**01BLG Laboratorio di Progettazione architettonica III**

Prof. Drocco

Prof. Magnaghi

Prof. Fabbri

**01FOX Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana**

Prof. Chicco e Conforti

Prof. Preto e Mela

Prof. Bottari e Davico

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
<b>01FPU</b>	Storia dell'architettura moderna con Informatica (classificazione beni culturali)	Prof. Palmucci
<b>02CPB</b>	Tecnica delle costruzioni	Prof. Indelicato
<b>01AVW</b>	Estimo ed esercizio professionale	Prof. Giorgetti
<b>01FPZ</b>	Tecniche del controllo ambientale	Prof. Aghemo

*Attività formative di tipo (D) - 6 crediti (materia a scelta)*

<i>P.D.</i>	<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
1	<b>01FPD</b>	Metodologia del progetto di restauro	Prof. E. Romeo
1	<b>W4105</b>	Scienza delle costruzioni	Prof. Ferro (mutuato da CdL Architettura Torino, ex Nuovo Ordinamento)
2	<b>02FLH</b>	Modelli matematici	Prof. Monaco
2	<b>01CMJ</b>	Storia dell'architettura medievale	Prof. Bonardi (mutuato da CdL Specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali)
2	<b>WK002</b>	Workshop "Collaudare il costruito"	mutuato da CdL Architettura Torino, ex Nuovo Ordinamento
2	<b>01ESS</b>	Marketing dei beni e dei servizi culturali	Prof. Bollo (mutuato da CdL in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali)



2	01ESQ	Comunicazione multimediale/Informatica per la comunicazione multimediale	Prof. A. Ronchetta/ Maggipinto (mutuato da CdL in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali)
---	-------	--	---

L'iscrizione ai Laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "C".  
L'iscrizione ai Laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "T".

01FVZ	Tecnica del controllo ambientale	Prof. F. F. F.	Prof. F. F. F.
01AVW	Esimo ed esercizio professionale	Prof. G. G.	Prof. G. G.
02CPB	Tecnica delle costruzioni	Prof. H. H.	Prof. H. H.
01FPU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. I. I.	Prof. I. I.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. J. J.	Prof. J. J.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. K. K.	Prof. K. K.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. L. L.	Prof. L. L.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. M. M.	Prof. M. M.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. N. N.	Prof. N. N.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. O. O.	Prof. O. O.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. P. P.	Prof. P. P.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. Q. Q.	Prof. Q. Q.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. R. R.	Prof. R. R.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. S. S.	Prof. S. S.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. T. T.	Prof. T. T.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. U. U.	Prof. U. U.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. V. V.	Prof. V. V.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. W. W.	Prof. W. W.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. X. X.	Prof. X. X.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. Y. Y.	Prof. Y. Y.
01FVU	Storia dell'architettura moderna con Informatica	Prof. Z. Z.	Prof. Z. Z.

P.D.	Corso	Attività formative di tipo (D) - a scelta (materna e scelta)	Attività formative di tipo (D) - a scelta (materna e scelta)
1	01FPD	Metodologia del progetto di restauro	Metodologia del progetto di restauro
1	W4105	Esasperazione delle costruzioni	Esasperazione delle costruzioni
2	02FLH	Modelli matematici	Modelli matematici
2	01CML	Storia dell'architettura medievale	Storia dell'architettura medievale
3	W4005	Workshop "Collaudare il costruito"	Workshop "Collaudare il costruito"
3	01ESS	Marketing dei beni e dei servizi culturali	Marketing dei beni e dei servizi culturali

## Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico-professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e dinamico mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella Laurea specialistica in Architettura riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alle diverse scale. Essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonomia professionale - svolgere analisi storico-critiche, fisico-matematiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su aree, edifici o impianti anche a fini portali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando le loro competenze alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nel sistema scolastico secondario nei campi disciplinari previsti.

Nel corso di laurea di Mondovì viene posta particolare attenzione al rapporto tra ambiente costruito e ambiente territoriale secondo le sue diverse componenti progettuali. L'apporto equilibrato tra ambiente costruito e ambiente naturale nella caratterizzazione va nella direzione di rispondere ad una domanda fortemente evolutiva sia sul piano del lavoro che su quello della qualità della vita. Questa domanda propone con urgenza la necessità di formare con il presente e fornire contributi qualificati e responsabili alla soluzione degli attuali problemi di squilibrio ambientale, tanto urbano quanto territoriale.

Gli studenti che nell'anno accademico 2002/03 frequentano il I o il II anno hanno la possibilità di partecipare al "Programma Rafforzamento Lauree Professionalizzanti" finanziato al 1° livello finanziario dalla Regione Piemonte e a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO per il POLITECNICO di TORINO.

Questo programma prevede un finanziamento dei corsi di laurea (tra cui quello di Architettura della sede di Mondovì) impegnati a fornire una offerta didattica e una preparazione di laureati qualificati in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e di contribuire ai processi di sviluppo locali.

Per gli studenti che vogliono partecipare (fino ad un massimo di 30 per anno) al progetto sono previste borse di studio annuali e un percorso formativo maggiormente assistito e integrato con il mondo occupazionale esterno.

I dettagli del programma e le modalità di adesione verranno illustrati il primo giorno dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2002/03 il 30 settembre 2002 alle ore 09.30 nell'Aula Magna del Politecnico - sede di Mondovì, Via Cottolengo 24 Mondovì.

## **CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA SEDE DI MONDOVÌ 1°, 2° E 3° ANNO**



## Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e diramato mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella **Laurea specialistica in Architettura** riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alle diverse scale; essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonoma professionalità - svolgere analisi storico-critiche, fisico-morfologiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su aree, edifici o impianti anche a fini peritali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando le loro competenze alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nel sistema scolastico secondario nei campi disciplinari previsti.

Nel corso di laurea di **Mondovì** viene posta particolare attenzione all'ambiente fisico-territoriale secondo le sue diverse componenti progettuali, nelle quali sia riconoscibile un rapporto equilibrato tra ambiente costruito, ambiente fisico-naturale e paesaggio. La caratterizzazione va nella direzione di rispondere ad una domanda ormai consolidata, ma fortemente evolutiva sia sul piano del lavoro che su quello della ricerca, anche in sede europea. Questa domanda propone con urgenza la necessità di formare competenze professionali attente a fornire contributi qualificati e responsabili alla soluzione degli attuali problemi di squilibrio ambientale, tanto urbano quanto territoriale.

Gli studenti che nell'anno accademico 2002/03 frequentano il I o il II anno hanno la possibilità di partecipare al "Programma Rafforzamento Lauree Professionalizzanti" triennali di 1° livello finanziati dalla Regione Piemonte a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO per il POLITECNICO di TORINO.

Questo programma prevede un finanziamento dei corsi di laurea (tra cui quello di Architettura della sede di Mondovì) impegnati a fornire una offerta didattica e una preparazione di laureati qualificati in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e di contribuire ai processi di sviluppo locali.

Per gli studenti che vogliono partecipare (fino ad un massimo di 30 per anno) al progetto sono previste borse di studio annuali e un percorso formativo maggiormente assistito e integrato con il mondo occupazionale esterno.

I dettagli del programma e le modalità di adesione verranno illustrati il primo giorno dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2002/03 il 30 settembre 2002 alle ore 09.30 nell'Aula Magna del Politecnico - sede di Mondovì, Via Cottolengo 24 Mondovì.

## Piano di studio consigliato

### Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1,2	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura(*)	6
1	Informatica di base(**)	2
1	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati (**)	1
1	Istituzioni di matematiche I (**)	6
1	Storia dell'architettura contemporanea	6
1	Tecnologia dell'architettura	6
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica I (1)	12
1,2	Lingua inglese (2)	5
2	Analisi della città e del territorio	3
2	Fisica dell'edificio	6
2	Informatica (Disegno assistito) (*)	2
2	Sociologia urbana	3
2	Attività formative di tipo D (5)	3

### Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Istituzioni di matematiche II	3
1	Elementi di botanica	3
1	Storia dell'urbanistica	6
1	Topografia (***)	3
1	Urbanistica	6
1,2	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica II	9
2	Fondamenti di economia ed estimo	3
2	Fondamenti di restauro architettonico	3
2	Idrologia e geologia	3
2	Informatica (Automazione del Rilievo) (***)	3
2	Rilievo e metodologie del rilievo (***)	3
2	Statica	6

### Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Storia dell'architettura moderna con Informatica (Classificazione beni culturali)	6
1	Tecnica delle costruzioni	3
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica III <i>oppure</i> Laboratorio di progettazione del paesaggio	9
1,2	Laboratorio di tecnologia ambientale con Scienza e tecnologia dei materiali (3)	9
1,2	Laboratorio di progettazione urbanistica (4)	12
2	Estimo ed esercizio professionale	3
2	Tecniche del controllo ambientale	3
2	Tirocinio	3
1	Attività formative di tipo D (5)	6
2	Prova finale	5



- \* I corsi di *Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva e Disegno dell'architettura* sono tenuti dallo stesso docente, rispettivamente nel I e II periodo didattico, e costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di *Informatica (Disegno assistito)* del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.
- \*\* I corsi di *Istituzioni di matematiche I* e di *Informatica per l'elaborazione statistica dei dati* costituiscono un unico insieme didattico; è previsto l'esame con voto di *Istituzioni di matematiche I* e l'accertamento delle idoneità per *Informatica per l'elaborazione statistica dei dati* e per *Informatica di base*.
- \*\*\* I corsi di *Topografia e Rilievo e metodologie del rilievo*, rispettivamente nel I e II periodo didattico, costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di *Informatica (Automazione del rilievo)* del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.
- (1) Il *Laboratorio di Progettazione Architettonica I* ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di *Caratteri Distributivi dell'Architettura*.
- (2) Il corso prevede l'acquisizione del diploma P.E.T.
- (3) Il *Laboratorio di tecnologia ambientale* potrà essere coordinato con gli insegnamenti di *Tecniche del Controllo Ambientale*, ed eventualmente con le attività di tirocinio.
- (4) Il *Laboratorio di Progettazione Urbanistica* ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di una materia integrativa dell'area della Sociologia.
- (5) Vedi elenco delle attività formative di tipo D proposte per l'a.a. 2002/2003.

## Scelta del laboratorio del 3° anno

Gli studenti del 3° anno del corso di laurea possono optare per il laboratorio di Progettazione Architettonica III o per il laboratorio di Progettazione del paesaggio sulla base del proprio percorso formativo.

Per procedere all'effettuazione della scelta lo studente deve:

- presentare ai box self-service il carico didattico entro il 25 settembre 2002, specificando la scelta del laboratorio.

I 2 laboratori attivati sono a numero programmato di 50 posti ciascuno.

Qualora le richieste per uno dei due laboratori fossero in esubero, entro il 27 settembre 2002, si procederà ad una assegnazione d'ufficio sulla base dei seguenti criteri:

- numero degli esami superati al 31 luglio;
- media delle votazioni conseguite negli stessi

**Primo anno**

**02BLE - Laboratorio di Progettazione architettonica I**

Prof. Regis  
Prof. Barrera

*Codice Insegnamento*

*Docente*

**02ABQ** Analisi della città e del territorio (PRLP)

Prof. Morbelli

**02EDD** Fisica dell'edificio (PRLP)

Prof. V. Serra

**04BAF** Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura

Prof. Capriolo

**02EDE** Informatica (Disegno assistito) (PRLP)

Prof. Capriolo

**02BHF** Informatica di base

Prof. Marino

**02EDC** Informatica per l'elaborazione statistica dei dati (\*\*)(PRLP)

Prof. Marino

**03BJV** Istituzioni di matematiche I

Prof. Biglio

**01CJW** Sociologia urbana (PRLP)

Prof. Mela

**03CMD** Storia dell'Architettura Contemporanea

Prof. Palmucci

**02CRF** Tecnologia dell'Architettura (PRLP)

Prof. Peretti

*Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (3 crediti - 2° P.D.)*

*Codice Insegnamento*

*Docente*

**01BBB** Geografia del paesaggio e dell'ambiente

Prof. Giorda

**03BAA** Fondamenti di storia dell'architettura

Prof. Cuneo

**Secondo anno**

**02BKM** Laboratorio di Costruzione dell'architettura I (PRLP)

Prof. Bosia  
Prof. De Paoli

**02BLF** Laboratorio di Progettazione architettonica II (PRLP)

Prof. Barello  
Prof. Buffa

*Codice Insegnamento*

*Docente*

**01ERF** Elementi di botanica (PRLP)

Prof. Arri

**03AZF** Fondamenti di economia ed estimo (PRLP)

Prof. Coscia

**02ERD** Fondamenti di restauro architettonico (PRLP)

Prof. Vinardi

**01ERG** Idrologia e geologia

Prof. Ricci

**02ERE** Informatica (Automazione del rilievo) (PRLP)

Prof. De Bernardi

**02BJW** Istituzioni di matematiche II

Prof. Rossani

**03CKP** Statica

Prof. Invernizzi

**02CMX** Storia dell'urbanistica

Prof. Paschetto

**05CWR** Topografia /

Rilievo e metodologie del rilievo

Prof. De Bernardi

**02CYA** Urbanistica (PRLP)

Prof. Castelnovi

(PRLP) *Attività formative di tipo D (5)*  
Insegnamento inserito nel Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti



### Terzo anno

**01FOZ Laboratorio di Tecnologia ambientale con Scienza e tecnologia dei materiali**  
Prof. Arnaudo e Tulliani  
Prof. Grosso e Tulliani

**02BLG Laboratorio di Progettazione architettonica III** Prof. Moncalvo  
*oppure*

**01FOW Laboratorio di Progettazione del paesaggio** Prof. Fabbri

**02FOX Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana**  
Prof. Bianco e Mazzoccoli  
Prof. Fadda e Mazzoccoli

*Codice Insegnamento Docente*

**02FPU** Storia dell'architettura moderna con Informatica Prof. Cuneo  
(classificazione beni culturali)

**03CPB** Tecnica delle costruzioni Prof. Cametti

**02AVW** Estimo ed esercizio professionale Prof. Fregonara

**02FPZ** Tecniche del controllo ambientale Prof. V. Serra

*Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (6 crediti - 2° P.D.)*

*Codice Insegnamento Docente*

**01FPP** Sicurezza negli ambienti di lavoro (il cantiere) Prof. Rocchia

**W2722** Storia e metodi di analisi dell'architettura/  
Legislazione dei beni culturali mutuato da CdL. Architettura Mondovì,  
ex Nuovo Ordinamento

L'iscrizione ai Laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "C".

L'iscrizione ai Laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "T".

*Gli studenti che partecipano al programma di rafforzamento delle lauree professionalizzanti triennali di 1° livello finanziati dalla Regione Piemonte a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO per il POLITECNICO di TORINO devono inserire nel proprio piano di studi:*

*Studenti del I anno:*

*"Cultura Europea", 3 crediti*

*Studenti del II anno:*

*"Sicurezza negli ambienti di lavoro: il cantiere" (PRLP), 3 crediti (materie opzionali del III anno) in sostituzione dell'insegnamento di Estimo ed esercizio professionale.*

## Titolo del Corso

Il Corso di laurea è inteso in "tecnico del territorio e dell'ambiente", con competenze professionali specifiche, senza ulteriori studi (di con integrazione di un Master) nel mercato nazionale ed internazionale del lavoro, e fornisce la preparazione e le conoscenze di base per la prosecuzione di studi nel Corso di Laurea specialistica omonimo.

Il laureato potrà svolgere la propria attività in enti istituzionali, gruppi, società o studi professionali, oppure anche in forma autonoma come libero professionista; è previsto un settore dell'alta professionalità dell'Ordine degli Architetti cui il laureato, previo esame di stato, potrà iscriversi con il titolo di "pianificatore urbanista".

Il laureato potrà:

collaborare alla produzione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesistici e settoriali a varie scale e con crescente orientamento strategico, richiesta dalla complessificazione dei sistemi urbani e territoriali e motivata dall'evoluzione legislativa in corso a livello regionale e nazionale, dalle direttive europee e degli obblighi internazionali soprattutto per l'ambiente e il paesaggio;

svolgere analisi e valutazioni e lavorare alle costruzioni concettuali, di strategie, politici, piani e progetti.

Un'importanza crescente di questi temi è data dall'attuale dibattito sui temi di spazi naturali, del paesaggio e del patrimonio ambientale, temi che i provvedimenti normativi stanno facendo emergere con sempre maggior forza.

operare nel campo della gestione e del controllo dei processi attuativi di progetti complessi di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, che integrano azioni fisiche e azioni economiche, sociali e culturali, rientrano in programmi d'investimento nazionali ed europei, e sollecitano il coinvolgimento e la partecipazione di un'ampia gamma di attori sociali;

assumere la "responsabilità dei procedimenti tecnico-amministrativi" per la realizzazione di piani e programmi relativi al territorio, alla città ed alle opere pubbliche, esplicitamente richieste da recenti provvedimenti legislativi.

## Organizzazione del percorso didattico

Il percorso formativo previsto deve condurre dalla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli ("saper"), all'acquisizione delle abilità tecniche, metodi e attitudini strumentali ("saper fare"), alla comprensione del ruolo, delle responsabilità e dei contesti relazionali che attendono il laureato ("saper essere").

Il percorso propone quindi, accanto ad una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali per l'operare nel territorio, e ad una formazione culturale sufficiente a garantire la possibilità di proseguimento nel Corso di laurea specialistico, esperienze concrete che pongono accanto sul "saper fare", fin dall'inizio, vengono proposte in parallelo acquisizioni sistematiche di carattere teorico e strumentale ed esperienze concrete di approccio alla realtà complessa - la città, il territorio, il paesaggio - l'ambiente - che costituirà l'oggetto dell'operare del laureato.

A questo scopo il percorso è organizzato secondo due modalità didattiche:

Contributi sistematici fondativi (didattica frontale)

Laboratori: attività (di analisi, rappresentazione, progettazione) rivolte a situazioni reali, guidate e coordinate da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi del laboratorio, alle quali partecipano, integrandovisi, altri apporti disciplinari.

## CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE 1° E 2° ANNO



## Obiettivi formativi

Il Corso di laurea forma un "tecnico del territorio e dell'ambiente", con competenze professionali spendibili, senza ulteriori studi (o con l'integrazione di un Master) nel mercato nazionale ed internazionale del lavoro, e fornisce la preparazione e le conoscenze di base per la prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea specialistica omologo.

Il laureato potrà svolgere la propria attività in enti istituzionali, gruppi, società o studi professionali, oppure anche in forma autonoma come libero professionista: è previsto un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti cui il laureato, previo esame di stato, potrà iscriversi con il titolo di "pianificatore junior".

Il laureato potrà:

- collaborare alla produzione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesistici o settoriali a varie scale e con crescente orientamento strategico, richiesta dalla complessificazione dei sistemi urbani e territoriali e incentivata dall'evoluzione legislativa in corso a livello regionale e nazionale, dalle direttive europee e dagli obblighi internazionali soprattutto per l'ambiente e il paesaggio;
- svolgere analisi e valutazioni e lavorare alla costruzione, anche in forme negoziate o concertate, di strategie, politiche, piani e progetti. Analisi e valutazione hanno un'importanza crescente di fronte a temi come la sostenibilità dello sviluppo, la tutela degli spazi naturali, del paesaggio e del patrimonio culturale e il miglioramento della qualità ambientale, temi che i provvedimenti normativi e gli orientamenti internazionali stanno facendo emergere con sempre maggior forza;
- operare nel campo della gestione e del controllo dei processi attuativi di progetti complessi di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, che integrano azioni fisiche e azioni economiche, sociali e culturali, rientrano in programmi d'investimento nazionali ed europei, e sollecitano il coinvolgimento e la partecipazione di un'ampia gamma di attori sociali;
- assumere la "responsabilità dei procedimenti tecnico-amministrativi" per la realizzazione di piani e programmi relativi al territorio, alla città ed alle opere pubbliche, esplicitamente richiesta da recenti provvedimenti legislativi.

## Organizzazione del percorso didattico

Il percorso formativo previsto deve condurre dalla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli ("sapere"), all'acquisizione delle abilità tecniche, metodi e attitudini strumentali ("saper fare"), alla comprensione del ruolo, delle responsabilità e dei contesti relazionali che attendono il laureato ("saper essere").

Il percorso propone quindi, accanto ad una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali per l'operare nel territorio, e ad una formazione culturale sufficiente a garantire la possibilità di proseguimento nel Corso di laurea specialistico, esperienze concrete che pongono l'accento sul "saper fare": fin dall'inizio, vengono proposte in parallelo acquisizioni sistematiche di carattere teorico e strumentale ed esperienze concrete di approccio alla realtà complessa - la città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente - che costituirà l'oggetto dell'operare del laureato.

A questo scopo il percorso è organizzato secondo due modalità didattiche:

- Contributi sistematici fondativi (didattica frontale)
- Laboratori: attività (di analisi, rappresentazione, progettazione) rivolte a situazioni reali, guidate e coordinate da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi del laboratorio, alle quali partecipano, integrandovisi, altri apporti disciplinari.



L'attività di Laboratorio ha un forte carattere interdisciplinare il cui obiettivo è quello di abituare lo studente a collaborare con tecnici che hanno una formazione ed usano linguaggi disciplinari diversi, cosa sempre più necessaria nelle situazioni di lavoro reale.

A queste attività si aggiungono nove crediti a scelta libera dello studente e altri nove da scegliere all'interno di una lista consigliata. I crediti consigliati rispondono all'esigenza di fornire ulteriori approfondimenti in settori già presenti fra quelli obbligatori e di dare spazio a contributi su esperienze europee ed internazionali. I crediti liberi permettono anche a studenti, che abbiano già maturato anticipatamente la scelta di iscriversi successivamente al corso di laurea specialistico, di introdurre nel proprio piano di studio crediti adatti a consolidare la propria formazione culturale e critica, e a studenti, che durante il corso triennale maturino la scelta di iscriversi successivamente ad un corso di laurea specialistica non omologo, di introdurre nel proprio piano di studi crediti adatti a facilitare il passaggio.

Al terzo anno viene proposto un periodo di tirocinio. Il tirocinio verrà organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti per permetterne il riconoscimento ai fini dell'esame di stato: è previsto, infatti, che una delle prove dell'esame possa essere sostituita da un periodo di tirocinio; anche quello svolto durante la formazione universitaria può essere riconosciuto, purché organizzato secondo modalità concordate con l'Ordine degli Architetti.

La prova finale consisterà in una relazione elaborata a partire dall'esperienza di tirocinio.

#### Organizzazione del percorso didattico

Il percorso formativo previsto deve condurre dalla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli ("sapere"), all'acquisizione delle abilità tecniche, metodi e strumenti strumentali ("saper fare"), alla comprensione del ruolo, delle responsabilità e dei contesti territoriali che attendono il laureato ("saper essere").

Il percorso propone quindi, accanto ad una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali per l'operare nel territorio, e ad una formazione culturale sufficiente a garantire la possibilità di proseguimento nel Corso di laurea specialistica, esperienze concrete che pongono l'accento sul "saper fare", fin dall'inizio, vengono proposte in parallelo acquisizioni sistematiche di carattere tecnico e strumentale ed esperienze concrete di approccio alla realtà complessa - la città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente - che costituirà l'oggetto dell'operare del laureato.

A questo scopo il percorso è organizzato secondo due modalità didattiche:

Contenuti sistematici fondativi (didattica frontale)

Laboratori attività (di analisi, rappresentazione, progettazione) in varie situazioni reali, guidate e coordinate da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi del laboratorio, alle quali partecipano, integrandovisi, altri approcci disciplinari.



## Piano di studio consigliato

### Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Storia della città e del territorio	3
1	Sociologia dell'ambiente e del territorio	3
1	Storia del pensiero urbanistico e degli strumenti di pianificazione della città e del territorio	5
1	Istituzioni matematiche (*)	6
1	Informatica di base (*)	2
1	Strumenti cartografici e della rappresentazione	4
2	Geografia	3
2	Economia urbana ed ambientale	3
2	Ecologia	3
2	Elaborazione statistica dei dati (*)	2
2	Storia contemporanea	3
2	Attività formative di tipo D (1)	3
2	Attività formative di tipo D (1) (da lista consigliata)	3
1,2	Lingua inglese	5
1,2	Laboratorio di analisi, interpretazioni e rappresentazioni territoriali	15
		<b>63</b>

### Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Statistica inferenziale	3
1	Storia dell'architettura moderna e contemporanea	3
1	Pianificazione e gestione della mobilità	3
1	Attività formative di tipo D (1)	3
2	Sistema istituzionale, diritto amministrativo e finanza pubblica	4
2	Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani	3
2	Gestione delle risorse idriche (geologia applicata ai problemi del suolo e delle acque)	3
2	Attività formative di tipo D (1) (da lista consigliata)	4
2	Introduzione al paesaggio	3
1,2	Laboratorio di pianificazione	16
1,2	Laboratorio di progettazione urbanistica	16
		<b>60</b>

### Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Politiche urbane e territoriali	4
1	Valutazione di impatto ambientale	3
1	Valutazione economica di piani e progetti e legislazione delle opere pubbliche	3
1	Fonti di inquinamento e degrado ambientale, metodi di salvaguardia	3
1	Attività formative di tipo D (1)	3
1	Attività formative di tipo D (1) (da lista consigliata)	3
1,2	Laboratorio Programmi e progetti complessi	14
2	Comunicazione e progettazione partecipata	2
2	Elementi di progettazione ambientale urbana	3
2	Tirocinio (o laboratorio)	10
2	Prova finale	9
		<b>57</b>

\* I corsi di *Istituzioni matematiche*, di *Informatica di base* e di *Elaborazione statistica dei dati* costituiscono un unico esame.

(1) Vedi elenco delle attività formative di tipo D proposte per l'a.a. 2002/2003



### Primo anno

#### 01ESH Laboratorio di analisi, interpretazioni e rappresentazioni territoriali\*

Analisi e interpretazione dei caratteri fisici e dei processi di trasformazione	Prof. Gambino, coordinatore
Analisi e interpretazione dei processi di antropizzazione	Prof. Governa
Analisi e interpretazione dei processi storici che hanno strutturato il territorio	Prof. Volpiano
Analisi e interpretazione dei processi socio-territoriali	Prof. Davico
Analisi e interpretazione dei processi economico-territoriali	Prof. Pompili
Analisi critica degli strumenti di pianificazione	Prof. Saccomani
Rappresentazione grafica e cartografica del territorio	Prof. Astori

\* Il Laboratorio è formato da diversi contributi che costituiscono un unico esame.

Codice	Insegnamento	Docente
01APR	Ecologia	Prof. Quagliano
01ERZ	Economia urbana ed ambientale	Prof. Pompili
01ESA	Elaborazione statistica dei dati	docente da nominare
01BAY	Geografia (*)	Prof. Governa
05BHF	Informatica di base	Prof. Cauda
01BJU	Istituzioni di matematiche	docente da nominare
02EOE	Sociologia dell'ambiente e del territorio (**)	Prof. Davico
01DAS	Storia contemporanea A	corso offerto dall'ISSU
01ESB	Storia del pensiero urbanistico e degli strumenti di pianificazione della città e del territorio	Prof. Barbieri
02CLI	Storia della città e del territorio	Prof. Volpiano
01ESC	Strumenti cartografici e della rappresentazione	Prof. Garnerò

(\*) insegnamento mutuato dal corso di laurea in Architettura (sede di Torino)

(\*\*) insegnamento mutuato da **02CJW Sociologia urbana** del corso di laurea in Architettura (sede di Torino)

### Secondo anno

#### 01FOU Laboratorio di pianificazione\*

Processo e strumenti di pianificazione	Prof. Socco, coordinatore
Elaborazione di tipo statistico (uso di SW)	Prof. Pellerey
Domanda e offerta di trasporti e mobilità	Prof. Pronello
Analisi urbanistiche e territoriali con strumenti	Prof. Vico

#### 01BLN Laboratorio di progettazione urbanistica\*

Tecniche di progettazione urbanistica	Prof. Bianco, coordinatore
Elementi di progettazione delle infrastrutture della mobilità	Prof. Santagata
Elementi di progettazione paesistica	Prof. Fabbri
Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie	Prof. Frisa
Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani	Prof. Mutani
Progettazione del verde	Prof. Arri

\* Il Laboratorio è formato da diversi contributi che costituiscono un unico esame.



<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
<b>01FPS</b>	Statistica inferenziale	Prof. Pellerey
<b>01FPV</b>	Storia dell'architettura moderna e contemporanea	Prof. Tamborrino
<b>01FPG</b>	Pianificazione e gestione della mobilità	Prof. Fubini
<b>01FPQ</b>	Sistema istituzionale, diritto amministrativo e finanza pubblica	Prof. Golinelli/Cogno
<b>01FOI</b>	Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani	Prof. Mutani
<b>01FRA</b>	Gestione delle risorse idriche (geologia applicata ai problemi del suolo e delle acque)	Prof. De Maio
<b>01FOQ</b>	Introduzione al paesaggio	(docente da nominare)

*Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (3 crediti - 2° P.D.)*

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Docente</i>
<b>01EVD</b>	Elementi di geologia e geomorfologia (preferib. al 1° anno)	Prof. Sandrone
<b>01FRB</b>	Diritto ambientale internazionale* (preferib. al 2° anno)	Prof. Tzoumis
<b>01FRM</b>	Grandi interventi di trasformazione urbana fra piano e progetto. Una comparazione Italia Francia	Prof. Ingallina

\* Corso istituito nell'ambito dell'Accordo Internazionale con la Fullbright Commission

Si segnalano inoltre corsi opzionali o workshop attivati presso la Facoltà di Architettura 2 che potrebbe essere utile seguire:

Fondamenti di storia dell'architettura, 3 crediti (preferibilmente 1° anno, 2° P.D.)

Comunicare via web/architettura e urbanistica, 3 crediti (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)

Modelli matematici (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)

Storia del giardino e del paesaggio/Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea, 8 crediti (preferibilmente 2° anno, 2° P.D.)





### Obiettivi formativi

L'ingresso nella società dell'informazione e lo sviluppo impetuoso delle moderne tecniche dell'informazione e della comunicazione (Information & Communication Technologies), pongono in primo piano l'esigenza di potenziare i sistemi informativi, a cominciare da quelli degli enti pubblici, migliorandone la connessione in rete, aumentandone l'efficienza e l'accessibilità da parte dei possibili utenti.

Il potenziamento dei sistemi informativi diviene una delle condizioni della competitività e del miglioramento della governance dei sistemi locali. Ciò richiede competenze professionali nuove, in grado di rispondere ad una crescente domanda da parte sia del settore pubblico sia di quello privato.

Il Corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali è mirato alla formazione di tali competenze professionali, avendo attenzione all'ampio ventaglio di sbocchi lavorativi che il settore in oggetto consente.

Esso forma una figura professionale in grado di progettare nel suo insieme, configurare secondo le specifiche esigenze e gestire un sistema informativo territoriale, nonché di interagire con i principali utilizzatori nei campi delle analisi, della gestione e del controllo del territorio e dell'ambiente.

Il laureato possiede conoscenze mirate al settore dei Sistemi Informativi Territoriali (database, reti, informatica grafica e multimedialità) e capacità di:

- utilizzare alcuni linguaggi di programmazione;
- comprendere i processi di acquisizione e gestione dei dati cartografici di base;
- analizzare i flussi informativi e le tematiche territoriali e ambientali;
- proporre metodi e procedure innovativi nel campo delle tecnologie GIS.

Sulla base di questa competenza, il laureato in Sistemi Informativi Territoriali diviene una figura indispensabile nei processi di pianificazione locale, nelle attività di valutazione ambientale che devono accompagnare piani, programmi e progetti, nella stesura di relazioni sullo stato dell'ambiente, di indagini e previsioni di carattere socioeconomico riferite allo spazio locale e di processi di monitoraggio di indicatori di performance di sistemi territoriali e di politiche locali.

Ciò consente al laureato di disporre di competenze spendibili in diversi settori, quali:

- Pubblica Amministrazione ai diversi livelli istituzionali;
- Enti Territoriali di Servizio;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Aziende private nei settori delle costruzioni, grandi infrastrutture, geomatica, valutazione e pianificazione ambientale;
- Studi professionali e nuova imprenditoria.

Il laureato acquisirà il titolo di laurea di Dottore in Sistemi Informativi Territoriali, con la successiva possibilità di accedere all'Esame di Stato abilitante all'albo professionale di "Pianificatore Junior".

## Organizzazione del percorso didattico

Il Corso di Laurea in Sistemi Informativi Territoriali è un corso interfacoltà che vede collaborare le Facoltà di Architettura II, di Ingegneria I e di Ingegneria III. Ciò ne fa un'esperienza innovativa a livello nazionale, creando quelle sinergie e quelle complementarità in linea con i più significativi orientamenti ed esperienze dell'attuale riforma universitaria.

Onde agevolare la partecipazione di studenti lavoratori già impiegati nella Pubblica Amministrazione o nell'attività professionale, il Corso fa tesoro dell'esperienza accumulata con il Diploma teledidattico in Sistemi Informativi Territoriali, attivando corsi basati sull'insegnamento a distanza e prevedendo che l'offerta formativa sia collocata prevalentemente nelle ore pomeridiane e preserali.

L'iter formativo potrà contare su corsi di base, caratterizzanti e integrativi accompagnati dall'attività di laboratorio, tesa all'acquisizione di esperienza pratica.

Anche tramite i corsi a scelta dello studente il Corso di Laurea in Sistemi Informativi Territoriali favorisce il successivo passaggio alla laurea specialistica, a cominciare da quella in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.

## Piano di studio consigliato

### Primo anno

Facoltà di pertinenza	Modulo didattico	Crediti
Architettura 2	Analisi matematica I	5
Architettura 2	Geometria	5
Architettura 2	Analisi matematica II	5
Ingegneria 3	Fondamenti di informatica I	5
Ingegneria 3	Fondamenti di informatica II	5
Architettura 2	Geografia	5
Ingegneria 1	Topografia e cartografia	5
Architettura 2	Disegno	5
Ingegneria 1	Laboratorio I	5
Architettura 2	Storia della città e del territorio	5
Architettura 2	Urbanistica	5
CLA	Lingua straniera	5

### Secondo anno

Facoltà di pertinenza	Modulo didattico	Crediti
	Probabilità e statistica	5
Ingegneria 3	Basi di dati	5
Ingegneria 1	Ecologia	5
Ingegneria 1	Cartografia numerica e telerilevamento	5
Ingegneria 1	Laboratorio II	10
Architettura 2	Trasporti	5
Architettura 2	Estimo	5
Architettura 2	Diritto ambientale e sociologia	5



Ingegneria 1	Geologia applicata	5
Ingegneria 3	Telematica	5
	A scelta dello studente	5

**Terzo anno**

Facoltà di pertinenza	Modulo didattico	Crediti
Ingegneria 3	Sistemi informativi	5
Architettura 2	Tecnica e pianificazione urbanistica	10
Architettura 2	Laboratorio III	5
Ingegneria 1	Ingegneria gestionale	9
Ingegneria 1	Ingegneria sanitaria e ambientale	5
	A scelta dello studente	5
	Tirocinio/progetto/stage	11
	Prova finale	10

Per l'a.a. 2002/2003 è in corso di definizione l'assegnazione degli affidamenti dei corsi e dei Laboratori da parte della Facoltà di Architettura 2, della I Facoltà di Ingegneria e della III Facoltà di Ingegneria.

### Obiettivi formativi

La Laurea triennale forma le figure professionali che, nel settore privato e pubblico, intervengono sul patrimonio architettonico e ambientale con obiettivi di conservazione, valorizzazione e gestione secondo criteri sia culturali che di efficacia ed efficienza.

Il laureato di I livello può svolgere - anche in modo autonomo - le analisi storiche, etno-archeologiche, documentarie e di compatibilità per la conservazione del patrimonio storico e architettonico nei vari contesti, i rilievi strumentali di emergenza architettoniche e di sistemi edili, territoriali e ambientali, il rilevamento del degrado e delle sue cause (analisi distruttive e non distruttive), le analisi sui bisogni e sugli usi. Il laureato utilizza e controlla culturalmente metodi e strumenti di tipo multidisciplinare tecnicamente avanzati, concorre e collabora alle attività di programmazione, progettazione, attuazione degli interventi conservativi e di valorizzazione, programma e gestisce i progetti di manutenzione; utilizza gli strumenti del construction e del facilities management; coopera nelle fasi costruttive a livello operativo nel cantiere di restauro e nella direzione lavori anche con responsabilità dirette.

Il Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali è stato inserito nel Progetto Europeo Carnia One, di cui è la migliore organizzazione di

## **CORSO DI LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONI DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI 1°, 2° e 3° anno**





## Piano di studio consigliato

## Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	6
1	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva /Disegno dell'architettura **	6
1	Fondamenti di storia dell'architettura	6
1	Informatica di base *	2
1	Matematica generale	6
1,2	Lingua inglese (1)	5
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica I	9
2	Fondamenti di economia ed estimo	6
2	Fondamenti di storia dell'urbanistica	6
2	Urbanistica	6
2	Disegno assistito **	2

## Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Scienza e tecnologia dei materiali	6
1	Statica / Scienza delle costruzioni	6
1	Storia dell'architettura moderna	6
1,2	Topografia / Rilievo e metodologie del rilievo ***	6
1,2	Laboratorio di Costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica II	9
2	Principi e tecniche per il controllo ambientale	6
2	Storia dell'architettura contemporanea	6
2	Teoria e storia del restauro	6

## Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Fotogrammetria	3
1	Storia della città e del territorio	6
1	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali **	6
1	Tecnologie del recupero edilizio	3
1,2	Laboratorio di Restauro Architettonico	9
1,2	Laboratorio di Valutazione	9
1,2	Attività formative di tipo D (2)	12
2	Tirocinio	3
2	Prova finale	5
1,2	Attività formative di tipo F (Workshop)	4

\* Prevede l'accertamento della idoneità.

\*\* Moduli raggruppati in un unico esame.

\*\*\* Moduli raggruppati in un unico esame.

(1) Prevede l'acquisizione del diploma P.E.T.

(2) Vedi elenco delle attività formative di tipo D proposte per l'a.a. 2002/2003



## Primo anno

### 03BLE - Laboratorio di Progettazione architettonica I

Codice	Insegnamento	Docente
		Prof. Monzeglio
		Prof. Gron
		Prof. Cucchiari
<b>01AMV</b>	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	Prof. Gilbert
<b>01BAA</b>	Fondamenti di storia dell'architettura	Prof. Di Teodoro
<b>07BAF</b>	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura	Prof. Ceresa
<b>01BOA</b>	Matematica generale	Prof. Pellerey
<b>03BHF</b>	Informatica di base	Prof. Restaino
<b>06AOP</b>	Disegno assistito	Prof. Ceresa
<b>01AZF</b>	Fondamenti di economia ed estimo	Prof. Curto/Vaio
<b>01EDH</b>	Fondamenti di storia dell'urbanistica	Prof. Lupo
<b>03CYA</b>	Urbanistica	Prof. Peano

## Secondo anno

### 03BKM Lab. di Costruzione dell'architettura I

Prof. Bertolini  
Prof. Lucat

### 03BLF Lab. di Progettazione architettonica II

Prof. Gentile  
Prof. Dal Pozzolo

Codice	Insegnamento	Docente
<b>04CFR</b>	Scienza e tecnologia dei materiali	Prof. Negro
<b>04CKP</b>	Statica / Scienza delle costruzioni	Prof. Ferro
<b>02CMK</b>	Storia dell'architettura moderna	Prof. Sistri
<b>05CMD</b>	Storia dell'architettura contemporanea	Prof. Sistri
<b>01ERI</b>	Teoria e storia del restauro	Prof. E. Romeo
<b>03EDI</b>	Principi e tecniche per il controllo ambientale	Prof. Aghemo/Lo Verso
<b>06CWR</b>	Topografia/Rilievo e metodologie del rilievo	Prof. Tucci/Ceresa

**Terzo anno**

<b>01ESO</b>	<b>Laboratorio di Restauro Architettonico</b>	<b>01ESP</b>	<b>Laboratorio di Valutazione</b>
	Prof. E. Romeo Prof. Ientile		Prof. Muller

Codice	Insegnamento	Docente
<b>01BAL</b>	Fotogrammetria	Prof. Astori
<b>01CLI</b>	Storia della città e del territorio	Prof. Comoli
<b>01CNC</b>	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali	Prof. Guardamagna / Lombardi Sertorio
<b>01CRV</b>	Tecnologie del recupero edilizio	Prof. Barosso

*Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (6 crediti)*

P.D	Codice	Insegnamento	Docente
1	<b>01FPD</b>	Metodologie del progetto di restauro	Prof. E. Romeo (mutuato dal CdL in Architettura, Torino Nuovo Modello Formativo)
2	<b>01ESS</b>	Marketing dei beni e dei servizi culturali	Prof. Bollo
2	<b>01ESQ</b>	Comunicazione multimediale/Informatica per la comunicazione multimediale	Prof. A. Ronchetta/ Maggipinto
2	<b>02EVC</b>	Progetto di Scrittura *	Scuola Holden
2	<b>01CLC</b>	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea	Prof. De Fabiani (mutuato dal CdL in Architettura, Torino, ex Nuovo Ordinamento)
2	<b>01FPX</b>	Storia delle tecniche architettoniche e costruttive	Prof. Dameri (mutuato dal CdL in Architettura, Torino ex Nuovo Ordinamento)

\* L'insegnamento prevede un numero massimo di 30 studenti.

L'iscrizione ai Laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "C"

L'iscrizione ai Laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "T"

**Attività formative di tipo (F) - Workshop**

Per l'anno accademico 2002/2003 sono attivati i seguenti workshop, tra i quali lo studente può scegliere fino al raggiungimento dei 4 crediti richiesti nel piano di studi. Ogni workshop vale due crediti.

I workshop prevedono un numero massimo di 20 studenti ad eccezione di " Safe Smoke Sauna. Esperienza di un cantiere di costruzione lignea in Valle di Susa" che ne prevede 15.

I workshop prevedono l'accertamento di idoneità e non esame con voto.

**1° Periodo didattico**

<b>01FQO</b>	Venaria e residenze sabaude	Prof. Volpiano
<b>01FQL</b>	Fund Raising	Prof. Sereno
<b>01FQJ</b>	Procedure di cantiere I*	Prof. Gritella



2° Periodo didattico

<b>01FQM</b>	Allestimento	Prof. Viano
<b>01FQI</b>	Restaurare le superfici	Prof. Binda
<b>01FQP</b>	Safe Smoke Sauna. Esperienza di un cantiere di costruzione lignea in Valle di Susa	Prof. Bertolini
<b>01FQN</b>	Restauro pittorico	Prof. Rava
<b>01FQK</b>	Procedure di cantiere II *	Prof. Gritella

\* I workshop "Procedure di cantiere I" e "Procedure di cantiere II" possono essere scelti separatamente o entrambi.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
ARCHITETTURA PER IL RESTAURO  
E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI  
ARCHITETTONICI E AMBIENTALI  
1° E 2° ANNO

Obiettivo formativo del corso è la preparazione di laureati in grado di affrontare i problemi del restauro e della valorizzazione dei beni architettonici e ambientali.

La laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali prepara un architetto di formazione europea con caratterizzazione nel campo del restauro e della valorizzazione dei beni architettonici e ambientali.

I laureati acquisiscono una formazione tecnico-scientifica oltre che metodologica operativa tale da poter interpretare criticamente e rappresentare approfonditamente i problemi della conservazione dei beni architettonici e ambientali considerando la molteplicità delle dimensioni.

Essi trovano collocazione autonoma nel mercato del lavoro, con funzioni di elevata responsabilità in tutte le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti nei campi del restauro e della valorizzazione.

I laureati identificano, formulano e risolvono anche in modo innovativo i problemi sottostanti al progetto di restauro e di conservazione dei beni architettonici e ambientali con un approccio multidisciplinare e con l'utilizzo, tra le altre, delle conoscenze acquisite nel campo dell'organizzazione e dell'etica professionale. Essi assumono l'obiettivo della realizzabilità dei progetti; intervengono nei processi del progetto di conservazione con piena conoscenza degli aspetti estetici, storico-critici, economici e ambientali, ponendo a punto soluzioni compatibili con le esigenze degli usi compatibili. Predispongono progetti di restauro e di valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, ne dirigono il management, ove necessario, attuando attività di tutela con ruoli direttivi e di coordinamento di specializzati tecnici nell'interesse delle istituzioni.

## **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI 1° E 2° ANNO**



## Obiettivi formativi

La laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali prepara un architetto di formazione europea con caratterizzazione nel campo del restauro e della valorizzazione dei beni architettonici e ambientali.

I laureati acquisiscono una formazione teorico-scientifica oltre che metodologica operativa tale da poter interpretare criticamente e rappresentare approfonditamente i problemi della conservazione dei beni architettonici e ambientali considerandone la molteplicità delle dimensioni.

Essi trovano collocazione autonoma nel mercato del lavoro, con funzioni di elevata responsabilità in tutte le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti nei campi del restauro e della valorizzazione.

I laureati identificano, formulano e risolvono anche in modo innovativo i problemi sottostanti al progetto di restauro e di conservazione dei beni architettonici e ambientali con un approccio multidisciplinare e con l'utilizzo, tra le altre, delle conoscenze acquisite nel campo dell'organizzazione e dell'etica professionale. Essi assumono l'obiettivo della realizzabilità dei progetti; intervengono nel processo del progetto di conservazione con piena conoscenza degli aspetti estetici, storico-critici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico costruttivi, gestionali, economici e ambientali, ponendo altresì particolare attenzione al momento della definizione degli usi compatibili. Predispongono pertanto i progetti di restauro e di valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, ne dirigono l'esecuzione e coordinano, con funzione di project management, ove necessario, altri specialisti ed esperti dei settori coinvolti. Esercitano altresì attività di tutela con ruoli direttivi e di coordinamento di speciali sessioni relative agli ambiti di interesse delle istituzioni.

Il corso di laurea si articola nei seguenti percorsi formativi caratterizzati dalle discipline che lo compongono:

1. Restauro
2. Storia
3. Valorizzazione

Attività formative di tipo (D) e scelta dello studente (5 crediti)

P.D. Codice insegnamento

1 01AKK Conservazione degli ornamenti architettonici Prof. Lentini

Il Piano di studio proposto per l'a. s. 2002/2003 presenta delle variazioni rispetto al Nuovo Modello Formativo che andrà a regime dopo l'approvazione del ministero. Delle variazioni sono dovute alla necessità di sbattere i curricula degli studenti.

In occasione della specializzazione in restauro e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali lo studente sceglie l'area di laurea in cui si iscrive al corso di laurea specialistica.

1. Restauro
2. Storia
3. Valorizzazione

Per l'a. s. 2002/2003 il corso di laurea in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali è stato organizzato in modo da consentire lo svolgimento delle attività formative di tipo (D) e scelta dello studente.

Prof. Barozzi  
01AKK Conservazione degli ornamenti architettonici  
01AKK Conservazione degli ornamenti architettonici  
01AKK Conservazione degli ornamenti architettonici  
01AKK Conservazione degli ornamenti architettonici

A partire dall'a.a. 2003/2004 entrerà in vigore il seguente Modello Formativo:

**Primo anno**

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Impianti negli antichi edifici	6
1	Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali	6
1	Processi e metodi della manutenzione edilizia	4
1	Progettazione urbanistica	6
2	Metodologie d'analisi del degrado	6
2	Diritto dell'Unione Europea	3
2	Storia dell'architettura medievale	6
1,2	Laboratorio di Restauro architettonico	9
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica	9

**Secondo anno**

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Materia a scelta	6
1	Materia a scelta	6
2	Documentazione - Informatica per i beni culturali II	4
1,2	Laboratorio di Restauro urbano	9
1,2	Laboratorio di Valorizzazione	9
1,2	Laboratorio di Storia	9
2	Tirocinio	6
2	Prova finale	10

Il corso di laurea si articola nei seguenti percorsi formativi caratterizzati dalle discipline che lo studente sceglierà nel 2° anno della Laurea Specialistica:

1. Restauro
2. Storia
3. Valorizzazione

**Insegnamenti e laboratori attivati nell'a.a. 2002/2003**

Il Piano di studio proposto per l'a.a. 2002/2003 presenta delle variazioni rispetto al Nuovo Modello Formativo che andrà a regime dopo l'approvazione del Ministero. Dette variazioni sono dovute alla necessità di adattare i curricula degli studenti.

**Primo anno**

**01FOV - Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana**

docente da nominare

**01BLP - Laboratorio di Restauro architettonico**

Prof. Bartolozzi

*Insegnamento*

**01ESK** Impianti negli antichi edifici

Prof. Bonfante

**01CKQ** Statica e stabilità delle costruzione murarie e monumentali

Prof. Ventura



<b>01ESL</b>	Processi e metodi della manutenzione edilizia	Prof. Bertolini
<b>01BZY</b>	Progettazione urbanistica	Prof. Castelnovi
<b>01ESM</b>	Metodologie d'analisi del degrado	Prof. Negro/Marotta Ferro
<b>01ESN</b>	Analisi di impatto ambientale	Prof. Minucci
<b>01CJM</b>	Storia dell'architettura medievale	Prof. Bonardi
<b>01ERI</b>	Teoria e storia del restauro	Prof. E. Romeo*

\* Insegnamento mutuato dal 2° anno del corso di Laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

### Secondo anno

<b>01FOV - Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana</b>	docente da nominare
---	---------------------

<b>01FOY - Laboratorio di Restauro urbano</b>	Prof. Kirova
---	--------------

<b>01FPA - Laboratorio di Valorizzazione</b>	Prof. Sirchia
--	---------------

Codice	Insegnamento	Docente
<b>01CMJ</b>	Storia dell'architettura medievale *	Prof. Bonardi
<b>01FOG</b>	Documentazione - Informatica per i beni culturali II	Prof. Panzeri

\* Insegnamento mutuato dal 1° anno del corso di Laurea Specialistica in Architettura per la valorizzazione e il restauro dei beni architettonici e ambientali.

### Attività formative di tipo (D) a scelta dello studente (6 crediti)

P.D	Codice	Insegnamento	Docente
1	<b>01AKK</b>	Consolidamento degli edifici storici	Prof. Ientile
1	<b>01FPO</b>	Restauro dei giardini e parchi storici	Prof. Giusti
2	<b>02EGJ</b>	Scienza e tecnologia dei materiali II/Materiali lapidei	Proff. Negro/ Morandini

Il corso di laurea si articola nei seguenti percorsi formativi caratterizzati dalle discipline che lo studente sceglierà nel 2° anno della Laurea Specialistica:

1. Restauro
2. Storia
3. Valorizzazione

Per l'a.a. 2002/2003 sono proposti i seguenti insegnamenti per le due discipline a scelta dello studente di 6 crediti ciascuna previste al 2° anno:  
per il percorso formativo "Restauro":

<b>01AKK</b>	Consolidamento degli edifici storici	Prof. Ientile
<b>01FPO</b>	Restauro dei giardini e parchi storici	Prof. Giusti
<b>02EGJ</b>	Scienza e tecnologia dei materiali II/Materiali lapidei	Proff. Negro/ Morandini

per il percorso formativo "Storia":

<b>01FPX</b>	Storia delle tecniche architettoniche e costruttive	Prof. Dameri*
<b>01CLC</b>	Storia del giardino e del paesaggio/Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea	Prof. Defabiani*
	Museografia	Prof. Di Macco**

\* Mutuato dal Corso di Laurea in Architettura, ex Nuovo Ordinamento

\*\* Mutuato dal Corso di Scienza dei beni culturali della Facoltà di Lettere

per il percorso formativo "Valorizzazione"\*\*\*:

- Economia dell'ambiente
- Marketing territoriale
- Economia del settore non-profit
- Economia e gestione delle organizzazioni non-profit
- Legislazione delle organizzazioni non-profit
- Museologia/Museografia
- Gestione dell'impresa culturale

\*\*\* Le discipline sono mutuatoe dalla Facoltà di Economia, dalla Facoltà di Scienze della Formazione e dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

1.2	Documentazione	Prof. Bonardi
2	Documentazione - Informatica per i beni culturali II	Prof. Panzen
1	Restaurazione e il restauro dei beni architettonici e ambientali	
1	Restaurazione	
2	Storia	
3	Valorizzazione	



## Ordini di priorità da rispettare nell'attività didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituita da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito, come nel corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati. In alcuni casi, le discipline sono svolte da due o al più da tre professori, il cui lavoro viene coordinato da un docente responsabile. L'interazione può riguardare sia la stessa attività didattica sia le attività didattiche.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di base, metodologica e disciplinare, e una parte tecnico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del progetto, nell'ambito della attività didattica a specificazione della professione.

Per lo svolgimento dell'attività tecnico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite teoriche, prove di accertamento, conferenze e discussioni di espositivi, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore o ricercatore della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo, essi sono strutture a dipartimento che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività dei laboratori si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio di restauro architettonico.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

Il corso di laurea in Architettura è articolato in due anni di corso.

## CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA SEDE DI TORINO 4° E 5° ANNO

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituita da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito, come nel corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati. In alcuni casi, le discipline sono svolte da due o al più da tre professori, il cui lavoro viene coordinato da un docente responsabile. L'interazione può riguardare sia la stessa attività didattica sia le attività didattiche.

## Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).



## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

- A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
  2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
  3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
  4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
  2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
1. corso di Urbanistica - prima annualità
  2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Statica
  3. corso di Scienza delle costruzioni
  4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
  2. laboratorio di Restauro architettonico
- F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Fisica tecnica
  3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

## Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.



## Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

### **Area 1**

*Progettazione architettonica e urbana*

### **Area 2**

*Discipline storiche per l'architettura*

### **Area 3**

*Teoria e tecniche per il restauro architettonico*

### **Area 4**

*Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*

### **Area 5**

*Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia*

### **Area 6**

*Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*

### **Area 7**

*Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*

### **Area 8**

*Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*

### **Area 9**

*Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*

### **Area 10**

*Discipline matematiche per l'architettura*

### **Area 11**

*Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

## Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.



## Piano di studio del corso di laurea in Architettura

### 1° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W209Z</b>	Storia dell'architettura contemporanea	8
1	<b>WA04Z</b>	Disegno dell'architettura	8
1	<b>W570Z</b>	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	8
2	<b>W824Z</b>	Urbanistica	8
2	<b>W003Z</b>	Istituzioni di matematiche I	8
1-2	<b>W129Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica I	12

### 2° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W004Z</b>	Istituzioni di matematiche II	8
1	<b>WA06Z</b>	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	<b>W670Z</b>	Fisica tecnica (r)	4
1	<b>W177Z</b>	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	4
2	<b>W214Z</b>	Storia dell'urbanistica	8
2	<b>W414Z</b>	Statica	8
2	<b>W870Z</b>	Analisi della città e del territorio (r)	4
1-2	<b>W130Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica II	12
1-2	<b>W536Z</b>	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	12

### 3° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W176Z</b>	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura / Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	4
1	<b>W772Z</b>	Valutazione economica dei progetti (r)	4
1	<b>W410Z</b>	Scienza delle costruzioni	8
2	<b>W518Z</b>	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	<b>W607Z</b>	Fisica tecnica ambientale	8
2	<b>W271Z</b>	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	<b>W972Z</b>	Sociologia urbana (r)	4
1-2	<b>W131Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	<b>W825Z</b>	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

### Insegnamento

Storia dell'architettura medioevale (r)	W2701	Prof. Bonardi
Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i)	WA731	Prof. Biolo
oppure		
Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	WA731	Prof. Zichi/Asloni

**4° anno**

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W877Z</b>	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	8
1	<b>W373Z</b>	Teorie e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	4
2	<b>WA72Z</b>	Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i) <i>oppure</i>	8
2	<b>WA73Z</b>	Rilievo dell'architettura / Topografia (i)	8
2	<b>W270Z</b>	Storia dell'architettura medioevale (r)	4
1-2	<b>W132Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica IV	12
1-2	<b>W425Z</b>	Laboratorio Costruzione dell'architettura II	12
1-2	<b>W320Z</b>	Laboratorio Restauro Architettonico	12

**5° anno**

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W705Z</b>	Estimo ed esercizio professionale	8
1	<b>W375Z</b>	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	4
1	<b>X (1)</b>		8
1	<b>X (2)</b>		8
2	<b>W878Z</b>	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8
	<b>X (3)</b>		8
1-2	<b>WSZZZ</b>	Laboratorio di sintesi Tesi	8 4

**N.B.** Gli insegnamenti X (1), X (2) e X (3) sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

L'ultimo carattere del codice insegnamento (Z) viene definito a seguito della suddivisione annuale degli studenti sui Laboratori.



## Scelta dei laboratori e degli insegnamenti

Gli studenti che devono effettuare la scelta dei laboratori previsti per il 4° anno, e dei corsi ad essi legati, dovranno procedere nel seguente modo:

- presentare ai box self-service il carico didattico entro il **5 settembre 2002**; la procedura permetterà l'inserimento del laboratorio senza riferimento ai docenti, con un codice provvisorio (esempio W131Z - Laboratorio di.....);
- effettuare la scelta dei docenti ai box self-service, con una diversa procedura, che può essere utilizzata sia prima che dopo la presentazione del carico didattico indicando 3 preferenze, nell'ordine desiderato (non oltre il **5 settembre 2002**).

Entro il **27 settembre 2002** il Servizio Gestione Didattica assegnerà gli studenti ai corsi, dando precedenza in base al merito conseguito entro il 31 luglio 2002, calcolato tenendo conto dei crediti acquisiti e dei voti ottenuti.

Dopo il **5 settembre 2002** è ancora possibile presentare il carico didattico, fino al 25 settembre 2002, ma non è più possibile esprimere le preferenze sui docenti: in questo caso lo studente sarà assegnato d'ufficio ai laboratori o corsi per i quali sono rimasti posti disponibili.

I 3 laboratori attivati sono a numero programmato di 65 posti ciascuno.

Qualora le richieste per uno o più laboratori fossero in esubero, si procederà ad una assegnazione d'ufficio sulla base dei seguenti criteri:

- numero degli esami superati al 31 luglio;
- media delle votazioni conseguite negli stessi

### Terzo anno

Per l'a.a 2002/2003 sono attivati i corsi di:

#### Insegnamento

<b>W4105</b>	Scienza delle costruzioni	Prof. Ferro
<b>W6075</b>	Fisica tecnica ambientale	Prof. Oliaro

in quanto risulta molto elevato il numero degli studenti ancora in debito di frequenza.

### Quarto anno

Laboratorio Progettazione Architettonica IV		Laboratorio Restauro Architettonico		Laboratorio Costruzione dell'Architettura II	
<b>W1329</b>	Prof. Patestos	<b>W3204</b>	Prof. Kirova	<b>W4256</b>	Prof. Indelicato
<b>W1321</b>	Prof. Gentile	<b>W320B</b>	Prof. Giusti		
<b>W1322</b>	Prof. Moncalvo	<b>W3205</b>	Prof. Ientile	<b>W425C</b>	Prof. Cametti

#### Insegnamento

Storia dell'architettura medioevale (r)	<b>W2701</b>	Prof. Bonardi
Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano ambientale (i) oppure	<b>WA721</b>	Prof. Blotto
Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	<b>WA731</b>	Proff. Zich/Astori

Pianificazione territoriale /	<b>W8771</b>	Prof. Bertuglia
Sociologia dell'ambiente (I)		Prof. Mela
Teoria e storia del restauro /	<b>W3731</b>	Prof. Romeo E.
Restauro architettonico (I) (r)		

**Quinto anno**

**Insegnamento**

Estimo ed esercizio professionale	<b>W7054</b>	Prof. Fregonara
Politiche urbane territoriali/	<b>W8781</b>	Prof. Bertuglia
Geografia politica ed economica		Prof. Rossignolo
Scienza e tecnologia dei materiali	<b>W3751</b>	Prof. Tulliani

Gli studenti che, nell'anno accademico 2002/2003, si iscriveranno agli insegnamenti del quinto anno, saranno tenuti al completamento del proprio piano di studio con la scelta, oltre che del laboratorio di sintesi finale fra quelli attivati dalla Facoltà, dei tre insegnamenti opzionali definiti sul piano di studi con **X1**, **X2** e **X3**.

Agli studenti iscritti al 5° anno nell'anno accademico 2002/2003 è consentita la variazione delle scelte degli insegnamenti opzionali effettuate in precedenza. Tale variazione è da effettuare contestualmente al carico didattico.

Quinto anno		
Architettura IV	W1329 Prof. Pizzato	W1321 Prof. Gentile
Architettura V	W1322 Prof. Moncalvo	W1323 Prof. Moncalvo
Storia dell'architettura medioevale (I)	W1301 Prof. Bonardi	
Rilievo dell'architettura I	W1321 Prof. Biotto	
Rilievo urbano ambientale (I)		
Rilievo dell'architettura Topografia (I)	W1321 Prof. Zichrova	
Laboratorio Progettazione	W3204 Prof. Kirova	W4258 Prof. Indelicato
Architettura I	W3208 Prof. Giusti	W4259 Prof. Indelicato
Architettura II	W3208 Prof. Indelle	W4259 Prof. Carnati
Laboratorio Restauro Architettonico		
Laboratorio Costruzione dell'Architettura II		



## Laboratorio di sintesi finale

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 2002-2003 dalla Facoltà di Architettura 2.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che essi saranno collocati nel primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente, indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

- WS018** Ambiente e patrimonio urbano: tutela e conservazione
- WS014** Aspetti strategici, strutturali e operativi per la riqualificazione della periferia della città, nel piano regolatore e nei programmi e progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana
- WS029** Il progetto della città sostenibile
- WS028** Il progetto nel nuovo intervento e nella rifunzionalizzazione
- WS013** Progettazione ambientale
- WS007** Progettazione e pianificazione paesistica e ambientale
- WS027** Tecnologie per ambienti in condizioni al limite
- WS002** Tutela dei valori storico ambientali

### Metodologia didattica

Il Laboratorio propone un'attività di progettazione finalizzata sia alla elaborazione di proposte di possibili interventi integrati o interconnessi, di riqualificazione di un settore semi-centrale (o semi-periferico) di Torino - con riferimento, indicativamente, ad un "corridoio urbano" collocabile a cavallo dei corsi Telesio e Brunelleschi fra i due parchi urbani Ruffini e Camara (alla Pellerina) - che alla individuazione di tematiche per eventuali lavori di tesi. In questo senso deve essere altamente sfruttato sia il carattere multidisciplinare dei contributi (e delle attività progettuali) offerti dai diversi docenti, sia la possibile condivisione di approcci e problematiche di tipo "trasversale" - quali quelle ambientali, morfologiche, paesaggistiche - e di paradigmi quali quelli della sostenibilità, della democraticità del sistema delle decisioni, etc.

Il lavoro può essere svolto in gruppo; il giudizio è individuale, e tiene conto della partecipazione attiva alle discussioni, revisioni ed alle eventuali brevi conferenze tenute dai docenti. Il Laboratorio si conclude con la stesura di elaborati e di una relazione, nella quale ogni componente il gruppo dovrà essere responsabile di una parte specifica, oltre che avere conoscenza responsabile dell'intero lavoro. Sulla base del lavoro svolto, e su proposta di uno o più docenti di riferimento, il collegio dei docenti del Laboratorio formula il giudizio finale, ed assegna un punteggio individuale, valido ai fini del punteggio finale complessivo di tesi.

**WS018 AMBIENTE E PATRIMONIO URBANO: TUTELA E CONSERVAZIONE**

Docenti: **Maria Adriana Giusti**, Alfredo Negro, Claudia Bonardi, Carla Bartolozzi, Elena Fregonara, Emanuele Romeo, Grazia Tucci, Tatiana Kirova, Luisella Barosso

**Tematica**

L'edilizia storica, relazionata all'estensione del costruito dell'insediamento urbano comprensivo dell'emergenza architettonica (l'edificio monumentale e dei vincolanti aspetti paesaggistici), è considerata come tema di tutela e di conservazione.

L'ambiente urbano della città storica, omologabile all'architettura per significati formali e materiali presenti, è oggetto di analisi storicamente caratterizzata dalla presenza di una realtà sociale ed economica e da linguaggi costruttivi diversificati, da conservare attraverso l'operazione di restauro e con la verifica delle compatibilità per un'adequata rifunzionalizzazione.

**Metodologia didattica**

Attraverso l'elaborazione metodologica del progetto di conservazione, vengono considerati i problemi della tutela ambientale, della conoscenza, del restauro e della rifunzionalizzazione del costruito. La compatibilità e la reversibilità delle scelte operative e di quelle della ricerca delle funzioni appropriate danno alla conservazione un significato attivo, che contribuisce a determinare il contenuto scientifico dell'intervento.

**Tesi di laurea**

E' prevista la continuità fra gli obiettivi perseguiti nell'ambito del laboratorio, nel loro insieme o per singoli temi individuabili e svilupparli in logica successione, nell'ambito di una eventuale elaborazione di tesi di laurea.



## **WS014 ASPETTI STRATEGICI, STRUTTURALI E OPERATIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PERIFERIA DELLA CITTÀ, NEL PIANO REGOLATORE E NEI PROGRAMMI E PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA**

**Docenti:** Alberto Bottari, Carlo Alberto Barbieri, Anna Frisa, Alfredo Mela, Bruno Bianco, Silvia Saccomani

### **Tematica**

Oggetto di interesse del Laboratorio è il progetto di riqualificazione della periferia della città, delle sue aree periurbane, e comunque della sottrazione di ampie parti della città ad una relativa marginalizzazione - destinata talvolta ad accentuarsi in presenza di rilevanti operazioni di progettazione e di intervento urbano, che spesso producono effetti di consolidamento delle centralità esistenti. Per l'intreccio e le diverse dimensioni dei problemi, l'articolazione e la ricerca di sinergie fra programmi, progetti, linee d'azione che coinvolgono attori diversi, la multiscalarità dei possibili interventi, i tipi di risorsa non solo materiale attivabile e le diverse ricadute, nel progetto di riqualificazione vengono coinvolti diversi livelli di controllo del territorio, e differenti settori della pianificazione - che comportano fra l'altro anche una ridefinizione degli strumenti urbanistici e dei regolamenti, nel quadro di ipotesi di riorganizzazione del sistema della mobilità, dei servizi, di interventi di sostituzione e completamento, di ricomposizione paesaggistica, e di attenzione ai livelli di qualità ambientale realizzabili. Componente significativa di un'azione volta anche ad effetti di rigenerazione insediativa, è poi certamente quella di un più significativo livello di partecipazione della comunità locale al progetto, nell'ottica di una più efficace individuazione dei bisogni, dei problemi reali, delle priorità di intervento, dei progetti attivabili con più rapidità e con livelli contenuti di risorse impiegabili, e di una crescita infine del senso di identità delle persone, come condizione di un maggior radicamento e sviluppo della "civitas".

### **Metodologia didattica**

Il Laboratorio propone un'attività di progettazione finalizzata sia alla elaborazione di proposte di possibili interventi integrati, o interconnessi, di riqualificazione di un settore semi-centrale (o semi-periferico) di Torino - con riferimento, indicativamente, ad un "corridoio urbano" collocabile a cavallo dei corsi Telesio e Brunelleschi, fra i due parchi urbani Ruffini e Carrara (alla Pellerina) - che alla individuazione di tematismi per eventuali lavori di tesi. In questo senso deve essere utilmente sfruttato sia il carattere multidisciplinare dei contributi (e delle attività progettuali) offerti dai diversi docenti, sia la possibile condivisione di approcci e problematiche di tipo "trasversale" - quali quelle ambientali, morfologiche, paesaggistiche - e di paradigmi quali quelli della sostenibilità, della democraticità del sistema delle decisioni, etc.

Il lavoro può essere svolto in gruppo; il giudizio è individuale, e tiene conto della partecipazione attiva alle discussioni, revisioni ed alle eventuali brevi conferenze tenute dai docenti. Il Laboratorio si conclude con la stesura di elaborati e di una relazione, nella quale ogni componente il gruppo dovrà essere responsabile di una parte specifica, oltre che avere conoscenza responsabile dell'intero lavoro. Sulla base del lavoro svolto, e su proposta di uno o più docenti di riferimento, il collegio dei docenti del Laboratorio formula il giudizio finale, ed assegna un punteggio individuale, valido ai fini del punteggio finale complessivo di tesi.



**Tesi di laurea**

Alcune proposte tematiche orientative, o prime indicazioni dei settori di interesse dei docenti, in relazione alle eventuali tesi

- a) "Strumenti tradizionali e innovativi per la gestione di programmi e progetti complessi di riqualificazione" (Carlo Alberto Barbieri)
- b) "Progetti di riqualificazione e fattibilità" (Bruno Bianco)
- c) "Criteri di qualità e disegno urbano nella formazione e nei contenuti del piano" (Alberto Bottari)
- d) "Il progetto di architettura nella riqualificazione dei tessuti edilizi e degli spazi pubblici" (Anna Frisa)
- e) "Problemi e pratiche della partecipazione per la rigenerazione urbana" (Alfredo Mela)
- f) "Strumenti e politiche per la riqualificazione la rigenerazione" (Silvia Saccomani)

L'argomento delle tesi potrà riguardare approfondimenti, sia teorico metodologici che progettuali, dell'attività esercitativa svolta, ovvero delle tematiche che verranno meglio precisate.

Tesi e relatore possono comunque essere sempre scelti anche al di fuori del Laboratorio Bibliografia ed altri materiali

Ogni docente integrerà la bibliografia generale e le dispense che verranno fornite nel corso delle attività.



Docenti: **Cristoforo Sergio Bertuglia**, Alfredo Mela, Giorgio Preto, Silvia Gron  
 esperti esterni: Luca Dal Pozzolo

**Tematica**  
 Il laboratorio si propone di avviare la preparazione di tesi, orientate alla progettazione urbana secondo criteri di sostenibilità.

Questo significa che, nella organizzazione degli spazi urbani, sarà posta particolare attenzione:

- al rapporto tra spazio costruito ed elementi dell'ambiente naturale;
- alla distribuzione e caratterizzazione degli spazi pubblici in funzione dell'equità nella loro fruizione da parte di diversi attori sociali;
- alla qualità dell'ambiente urbano in funzione di una sua adeguata vivibilità;
- alla sicurezza degli spazi residenziali e di relazione per quanto concerne il loro controllo sociale e l'organizzazione della mobilità;
- agli aspetti connessi all'offerta culturale della città.

**Metodologia didattica**

Il laboratorio si articolerà in una serie di comunicazioni sul tema della città sostenibile, nella proposta di materiale bibliografico e di documentazione e, da parte degli studenti, nella scelta di un tema di loro particolare interesse, nella redazione di una dichiarazione di intenti a proposito del tema scelto, nella formazione di un programma di lavoro corredato delle relative indicazioni bibliografiche e documentarie necessarie per il suo svolgimento.

**Tesi di laurea**

Le tesi di laurea riguarderanno ambiti specifici, tendenzialmente ubicati nell'area metropolitana torinese, ed avranno per oggetto la loro progettazione a scala urbana, con particolare interesse per la definizione e l'uso di criteri di qualità e di sostenibilità.

- il clima in rapporto al progetto
- il sistema del verde e degli spazi aperti della città, come struttura di equilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del contesto urbano
- l'acqua come elemento di progetto nella città (la risorsa e il suo riutilizzo)
- la gestione e il riciclaggio dei rifiuti urbani e da costruzione/demolizione
- l'integrazione e il progetto di tecnologie incompatibili ed innovative nell'edificio (collezioni solari, componenti vetri-sona, pannelli fotovoltaici...)
- LCA di prodotti - edifici industrializzati
- verifiche fisico tecniche su elementi di progetto

**Tesi di laurea**

Il laboratorio fornisce il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto sia applicazioni progettuali sia lo sviluppo di temi di ricerca con specifico riferimento agli argomenti trattati, su proposta dei docenti o derivanti da proposte degli studenti da valutare.

**WS028 IL PROGETTO NEL NUOVO INTERVENTO E NELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE**

Docenti: **Rosalba Ientile, Giuseppe Ferro, Luisella Barosso, Maria Ida Cametti, Cesare Romeo**

**Tematica**

Il Laboratorio colloca il suo obiettivo primario sull'esame e il confronto delle modalità di intervento sulle aree urbane della città, sia come riqualificazione dell'esistente, sia come nuova progettazione delle aree di recupero.

**Metodologia didattica**

L'operazione consapevole di tali interventi si consegue attraverso l'analisi delle diverse situazioni urbane e architettoniche, attraverso cioè tutte quelle operazioni metodologiche che vedono coagulare attorno allo stesso punto differenti aree disciplinari, della progettazione architettonica, della tecnologia, della diagnostica, della progettazione strutturale, del consolidamento degli edifici.

**Tesi di laurea**

Gli studenti potranno proseguire e sviluppare le tematiche affrontate, svolgendo tesi di laurea con approfondimenti specifici sulle problematiche discusse nei vari settori disciplinari.



Docenti: **Gabriella Peretti**, Mario Grosso, Carlo Buffa di Perrero, Paolo Oliaro, Orio De Paoli, Donatella Marino

### **Tematica**

Il laboratorio è caratterizzato da due specifici contenuti che in sintesi sono definibili come:

a) approccio eco-consapevole alla progettazione

L'ipotesi che questo approccio possa dare un contributo alla risoluzione degli attuali problemi di squilibrio ambientale, pone in modo urgente, la necessità di formare architetti progettisti con competenza professionale specifica, basata sul concetto di sostenibilità ambientale.

Il Laboratorio, quindi, ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente la capacità di saper consapevolmente introdurre, in un processo di sintesi, tra i parametri progettuali anche quelli relativi all'integrazione delle risorse fisico ambientali con il progetto sia a scala di edificio che a scala microurbana.

b) innovazione tecnologica

Il tema dell'innovazione tecnologica è trattato sia a scala di processo edilizio (vedi ipotesi di nuovi metodi di intervento nei processi di riqualificazione di parti di città) che a scala di progettazione di edificio, in cui l'elemento innovativo è sviluppato soprattutto nel campo del progetto di tecnologie di involucro industrializzato in vetro e metallo. Lo studente può scegliere una scala o l'altra, e nel caso di quella di edificio giungere a livello di dettaglio costruttivo nella tesi di laurea.

Nell'ambito di queste tematiche il laboratorio organizza conferenze e seminari sull'argomento con presenza di progettisti e operatori delle aziende del settore.

### **Metodologia didattica**

Attraverso lo sviluppo di un percorso progettuale di riferimento secondo i temi descritti, vengono forniti ed applicati metodi di valutazione, criteri progettuali e tecniche di intervento per le diverse fasi del progetto: analisi dell'ambiente - contesto, progetto preliminare, progetto definitivo ed esecutivo.

Le lezioni teoriche sono relative ai seguenti temi:

- il clima in rapporto al progetto
- il sistema del verde e degli spazi aperti della città, come struttura di riequilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del contesto urbano
- l'acqua come elemento di progetto nella città (la risorsa e il suo riuso)
- la gestione e il riciclaggio dei rifiuti urbani e da costruzione/demolizione
- l'integrazione e il progetto di tecnologie ecocompatibili ed innovative nell'edificio (collettori solari, componenti vetrati-serre, pannelli fotovoltaici..)
- LCA di prodotti edilizi industrializzati
- verifiche fisico tecniche su elementi di progetto

### **Tesi di laurea**

Il laboratorio fornisce il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto sia applicazioni progettuali sia lo sviluppo di temi di ricerca con specifico riferimento agli argomenti trattati, su proposta dei docenti o derivanti da proposte degli studenti da valutare.



Docenti: **Attilia Peano, Pompeo Fabbri, Laura Guardamagna****Tematica**

Il campo di sperimentazione si estende dalla progettazione degli spazi naturali (parchi naturali, verde urbano, fasce fluviali) e di aree di recupero e di riqualificazione paesistico ambientale (cave dismesse, aree di bonifica, paesaggi degradati), alla pianificazione paesistica, ecologica e territoriale di area vasta, a livello provinciale, sub-provinciale o a livello di sistemi ambientali diramati sul territorio, quali le reti ecologiche e fruttive.

Aspetto unificante delle diverse esperienze applicative è la considerazione integrata dei valori, delle risorse, e degli interessi ecologici, paesistici, urbanistici e socio-economici.

**Metodologia didattica**

Il metodo di lavoro si richiama alle tradizioni internazionali dell'analisi e della pianificazione paesistica ed agli sviluppi più recenti della pianificazione ecologica e paesistico ambientale. Lo sfondo teorico è costituito dalle elaborazioni pluridisciplinari - in particolare di scuola geografica e di scuola ecologica - del concetto di paesaggio e dei suoi rapporti col territorio. La concezione integrata dei processi naturali e di quelli territoriali, socio-culturali ed economici comporta che l'attività del Laboratorio sia fortemente connotata in senso interdisciplinare, utilizzando all'uopo anche elaborazioni e contributi esterni alle aree disciplinari presenti in Facoltà.

L'organizzazione didattica prevede la scelta di un ambito territoriale nel quale siano compresenti alcuni dei temi individuati, affrontabili anche da diversi gruppi di studenti con attività complementari e correlabili nel corso delle analisi e delle proposte progettuali.

Il Laboratorio offre inoltre l'opportunità di sperimentare elaborazioni automatiche di dati e cartografiche, in collaborazione col LARTU.

Si prevede di svolgere un'attività che consenta agli studenti di configurare un quadro di temi in cui collocare in breve tempo interessi specifici da sviluppare come tesi di laurea che quindi possono configurarsi come naturale sviluppo del lavoro del Laboratorio.

**Tesi di laurea**

Gli argomenti delle tesi potranno riguardare:

- l'approfondimento sia teorico-metodologico che applicativo delle analisi storiche, ecologico-paesistiche e urbanistiche svolte nel Laboratorio;
- rivolgersi allo sviluppo di tematiche relative alla pianificazione paesistico-ambientale (dei parchi naturali, di un'area vasta, di reti ecologiche);
- rivolgersi ad esperienze di progettazione per recupero paesistico-ambientale di siti degradati, collegando il progetto del sito nel contesto di riferimento.

Il caso di studio affrontato nel Laboratorio costituisce riferimento di base per approfondimenti di tesi, ma non costituisce vincolo per l'argomento della stessa.



## WS027 TECNOLOGIE PER AMBIENTI IN CONDIZIONI AL LIMITE

**Docenti:** Massimo Foti, Roberto Mattone, Delfina Maritano Comoglio, Anna Gilibert, Guido Laganà, Gloria Pasero, Valentina Serra

**Esperti esterni:** Giovanni Canavesio, Gianfranco Cavaglià, Eugenia Monzeglio, Francesca De Filippi

### Tematica

Il concetto di limite è in qualche modo assimilabile al concetto di vincolo. Più sono i vincoli più è condizionata la progettazione tecnologica.

Oggi le situazioni al limite sono estremamente diffuse: limiti di spazio, limiti di materiali, limiti di clima, limiti di reddito, limiti di programmi, limiti posti dalle società multietniche, limiti di disponibilità energetica, limiti posti dalle conoscenze non adeguate per affrontare il problema di una casa per tutti nel mondo, limiti all'accessibilità, limiti alle possibilità di controllo ambientale, limiti posti dalla globalizzazione, ecc.

In queste situazioni la qualità edilizia, che pure è certamente uno degli obiettivi da raggiungere, non è l'unico e a volte non è il più importante. I vincoli accennati sopra sono spesso altrettanto importanti e altrettanto decisivi rispetto alla progettazione.

Queste situazioni che abbiamo indicato come situazioni al limite, cioè fortemente vincolate, sono estremamente interessanti perché impegnano fino in fondo le capacità del progettista nel rispondere a questa pluralità di esigenze nel miglior modo possibile e lo spingono ad ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione.

Si può dire che questi vincoli siano tali da chiedere la massima attenzione progettuale, la massima invenzione progettuale, il massimo impegno progettuale, per ottenere soluzioni effettivamente appropriate.

Aree dove la presenza dei limiti descritti è fortemente presente sono certo quelle dei paesi in via di sviluppo, in particolare quelle urbane. In effetti, il contesto ambientale deve essere perfettamente conosciuto per potere conseguire i massimi rendimenti.

Nel laboratorio si pone come obiettivo di fondo il soddisfacimento delle esigenze dell'utente, nella sua accezione più ampia sino alla dimensione ambientale e planetaria, e si è anche consapevoli che esso possa non rappresentare l'insieme degli obiettivi e che ne esistono altri non rinunciabili, ma si considera il soddisfacimento delle esigenze un obiettivo irrinunciabile per tutti.

### Metodologia didattica

Il laboratorio sarà organizzato sulla base dell'articolazione delle attività didattiche e di ricerca, e prevede attività istituzionale, prodotta da docenti proponenti e non, e contributi esterni.

Lo studente dovrà prendere parte sistematicamente alle attività didattiche e di ricerca programmate nei due momenti precedenti, nel corso del semestre. Vi saranno momenti didattici comuni a tutti gli iscritti al laboratorio e momenti disarticolati.

Nel laboratorio è prevista la possibilità di fare interagire le varie competenze in modo che problemi ed approcci diversi possano confrontarsi fra loro.

Le attività di lavoro saranno diversificate: cioè, non solamente lezioni, ma anche esercitazioni mirate, seminari con la partecipazione di esterni, attività sperimentali in laboratorio, raccolta ed analisi di documentazione, visite, programmi di ricerca con mezzi audiovisivi, ecc.

Nel laboratorio di sintesi per le attività di carattere sperimentale si lavorerà in collaborazione con alcuni laboratori: il "LATEC" del CISDA, il "Laboratorio prove materiali e componenti" del dipartimento "Scienze e tecniche per i processi di insediamento", il "Laboratorio tecnologico" del



dipartimento "Casa-città".

Sarà, inoltre, a disposizione degli studenti per la consultazione di testi, tesi ecc., il Centro di Documentazione della Scuola di specializzazione in "Tecnologia, architettura e città nei Paesi in via di sviluppo".

Nel laboratorio sarà stabilito un rapporto di consultazione e di scambio con il "Forum per i paesi in via di sviluppo", iniziativa di documentazione e di collegamento in rete curata nelle facoltà di Architettura di Torino.

Sia il Centro che il Forum sono curati dall'arch. Francesca De Filippi.

In ogni caso ciascuno studente dovrà sviluppare un tema di ricerca personale e soprattutto sulla base di questo lavoro verrà rilasciata la idoneità prevista.

Sotto si presentano le cinque aree di interesse del laboratorio e, per ciascuna di esse, vi è l'indicazione di possibili argomenti di ricerca.

Il tema personale va scelto all'interno di una di queste aree.

a) *Basso costo e costruzione facilitata*

Identificazione del rapporto progetto-tecnologie in funzione del basso costo.

Analisi di procedimenti costruttivi finalizzati al contenimento del peso e dei consumi nelle fasi di costruzione, gestione e manutenzione; al recupero di risorse; all'impiego di maestranze disponibili; alla durata stabilita.

Progettazione per la costruzione facilitata fino all'autocostruzione.

b) *Habitat e paesi in via di sviluppo*

Progettazione di interventi in Paesi poco industrializzati o con economie molto deboli e conseguenti ricadute per i Paesi industrializzati.

Progettazione e compatibilità culturale.

c) *Qualità e sua valutazione*

Il concetto di "qualità globale" e gli strumenti per la sua valutazione come riferimento metodologico per affrontare la pluralità degli obiettivi.

d) *Progetti per l'emergenza - Evolutività*

Possibilità di regolazione degli interventi nel tempo al variare delle variabili (progetti evolutivi progetti per l'emergenza,....).

e) *Sostenibilità e progettazione bioclimatica*

Tecnologie per la sostenibilità.

Progettazione bioclimatica.

Progettazione tecnologica per la riduzione dell'energia totale consumata.

Considerando che i tempi del primo periodo didattico, nel quale si colloca il laboratorio, sono abbastanza ristretti, è utile che lo studente arrivi a scegliere presto il tema di ricerca personale. Per questo si suggerisce, a chi pensa di seguire il laboratorio, di esaminare bene fin da ora gli argomenti esposti sopra e di cominciare a riflettere con attenzione per formarsi qualche orientamento e per poter poi procedere speditamente a sviluppare il proprio lavoro già nella fase di avvio del laboratorio.

**Tesi di laurea**

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi di laurea (della quale potrà essere relatore uno dei docenti del laboratorio) l'esperienza compiuta in laboratorio. In particolare l'argomento della tesi, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici, potrà riguardare aspetti, sia di tipo metodologico che di sviluppo progettuale, degli argomenti elencati sopra.



## WS002 TUTELA DEI VALORI STORICO AMBIENTALI

Docenti: **Piergiorgio Tosoni**, Vera Comoli, Paola Paschetto, Silvia Gron, Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Rocco Curto

### *Tematica*

Progetti di tutela e riqualificazione di spazi ed edifici nell'area torinese piemontese, per la formazione di reti di strutture espositive e museali, di spazi-Laboratorio per la sperimentazione, l'elaborazione e il confronto tecnico e scientifico.

### *Metodologia didattica*

L'identificazione dei valori storico ambientali come valenza aperta per la progettazione e la valorizzazione. La riflessione del progetto in rapporto alla storia e l'individuazione della identità storica dei luoghi come terreno per la definizione di assetti futuri compatibili. Gli aspetti valutativi come riferimento per la destinazione di risorse utili per il progetto.

### *Tesi di laurea*

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta in Laboratorio, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici nei seguenti campi:

- tesi di approfondimento di storia dell'architettura e dell'urbanistica dall'età antica alla contemporanea
- tesi di approfondimento su temi concernenti i beni architettonici e ambientali
- tesi di approfondimento sugli aspetti progettuali e valutativi sulle tematiche proposte dal Laboratorio.





## Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).



## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

- A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
  2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
  3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
  4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
  2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
1. corso di Urbanistica - prima annualità
  2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Statica
  3. corso di Scienza delle costruzioni
  4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
  2. laboratorio di Restauro architettonico
- F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Fisica tecnica
  3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

## Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.



## Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

### **Area 1**

*Progettazione architettonica e urbana*

### **Area 2**

*Discipline storiche per l'architettura*

### **Area 3**

*Teoria e tecniche per il restauro architettonico*

### **Area 4**

*Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*

### **Area 5**

*Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia*

### **Area 6**

*Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*

### **Area 7**

*Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*

### **Area 8**

*Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*

### **Area 9**

*Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*

### **Area 10**

*Discipline matematiche per l'architettura*

### **Area 11**

*Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

## Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.

## Piano di studio del corso di laurea in Architettura

### 1° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W209Z</b>	Storia dell'architettura contemporanea	8
1	<b>WA04Z</b>	Disegno dell'architettura	8
1	<b>W570Z</b>	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	8
2	<b>W824Z</b>	Urbanistica	8
2	<b>W003Z</b>	Istituzioni di matematiche I	8
1-2	<b>W129Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica I	12

### 2° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W004Z</b>	Istituzioni di matematiche II	8
1	<b>WA06Z</b>	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	<b>W670Z</b>	Fisica tecnica (r)	4
1	<b>W177Z</b>	Caratteri distributivi degli edifici / Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	4
2	<b>W214Z</b>	Storia dell'urbanistica	8
2	<b>W414Z</b>	Statica	8
2	<b>W870Z</b>	Analisi della città e del territorio (r)	4
1-2	<b>W130Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica II	12
1-2	<b>W536Z</b>	Laboratorio Costruzione dell'architettura I	12

### 3° anno (Non attivato)

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W173Z</b>	Teoria della progettazione del paesaggio	4
1	<b>W772Z</b>	Valutazione economica dei progetti (r)	4
1	<b>W410Z</b>	Scienza delle costruzioni	8
2	<b>W518Z</b>	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	<b>W607Z</b>	Fisica tecnica ambientale	8
2	<b>W271Z</b>	Storia dell'architettura moderna (r)	4
2	<b>W972Z</b>	Sociologia urbana (r)	4
1-2	<b>W131Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica III	12
1-2	<b>W825Z</b>	Laboratorio Progettazione Urbanistica	12

### Quinto anno

#### Insegnamenti

Estimo ed esercizio professionale W705Z Prof. Corradino

Politiche urbane territoriali/ W678Z Prof. Bedrone/

Geografia politica ed economica Prof. Fontano

Conservazione dei materiali W574Z Prof. Romeo G.

nell'edilizia storica



**4° anno**

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W877Z</b>	Pianificazione territoriale / Sociologia dell'ambiente (i)	8
1	<b>W373Z</b>	Teorie e storia del restauro / Restauro architettonico (i) (r)	4
2	<b>01ESY</b>	Rilievo e comunicazione dell'architettura	8
2	<b>W270Z</b>	Storia dell'architettura medioevale (r)	4
1-2	<b>W132Z</b>	Laboratorio Progettazione Architettonica IV	12
1-2	<b>W425Z</b>	Laboratorio Costruzione dell'architettura II	12
1-2	<b>W320Z</b>	Laboratorio Restauro Architettonico	12

**5° anno**

P.D.	Codice	Titolo	Crediti
1	<b>W705Z</b>	Estimo ed esercizio professionale	8
1	<b>W374Z</b>	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica	4
1	<b>X (1)</b>		8
1	<b>X (2)</b>		8
2	<b>W878Z</b>	Politiche urbane e territoriali / Geografia politica ed economica (i)	8
		<b>X (3)</b>	8
1-2	<b>WSZZZ</b>	Laboratorio di sintesi	8
		Tesi	4

**N.B.** Gli insegnamenti **X (1)**, **X (2)** e **X (3)** sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

L'ultimo carattere del codice insegnamento (Z) viene definito a seguito della suddivisione annuale degli studenti sui Laboratori.

## Scelta dei laboratori e degli insegnamenti

Gli studenti che devono effettuare la scelta dei laboratori previsti per il 4° anno, e dei corsi ad essi legati, dovranno procedere nel seguente modo:

- Presentare ai box self-service il carico didattico entro il **5 settembre 2002**; la procedura permetterà l'inserimento del laboratorio senza riferimento ai docenti, con un codice provvisorio (esempio W131Z - Laboratorio di.....);
- Effettuare la scelta dei docenti ai box self-service, con una diversa procedura, che può essere utilizzata sia prima che dopo la presentazione del carico didattico indicando 3 preferenze, nell'ordine desiderato (non oltre il **5 settembre 2002**).

Entro il **27 settembre 2002** il Servizio Gestione Didattica assegnerà gli studenti ai corsi, dando precedenza in base al merito conseguito entro il 31 luglio 2002, calcolato tenendo conto dei crediti acquisiti e dei voti ottenuti.

Dopo il **5 settembre 2002** è ancora possibile presentare il carico didattico, fino al 25 settembre 2002, ma non è più possibile esprimere le preferenze sui docenti: in questo caso lo studente sarà assegnato d'ufficio ai laboratori o corsi per i quali sono rimasti posti disponibili.

I 2 laboratori attivati sono a numero programmato di 60 posti.

Qualora le richieste per uno o più laboratori fossero in esubero, si procederà ad una assegnazione d'ufficio sulla base dei seguenti criteri:

- numero degli esami superati al 31 luglio;
- media delle votazioni conseguite negli stessi.

### Quarto anno

Laboratorio Progettazione Architettonica IV		Laboratorio Restauro Architettonico		Laboratorio Costruzione dell'Architettura II	
<b>W1327</b>	Prof. Mamino	<b>W3207</b>	Prof. Vinardi	<b>W425E</b>	Prof. Rossi
<b>W1328</b>	Prof. Mellano	<b>W3208</b>	Prof. Romeo C.		

### Insegnamenti

Storia dell'architettura medioevale (r)	<b>W2706</b>	Prof. Bonardi
Rilievo e comunicazione dell'architettura	<b>01ESY</b>	Prof. Ronchetta A.
Pianificazione territoriale /	<b>W8773</b>	Prof. Morbelli
Sociologia dell'ambiente (i)		Prof. Davico
Teoria e storia del restauro /	<b>W3733</b>	Prof. Vinardi
Restauro architettonico (i) (r)		

### Quinto anno

#### Insegnamenti

Estimo ed esercizio professionale	<b>W7053</b>	Prof. Corradino
Politiche urbane territoriali/ Geografia politica ed economica	<b>W8783</b>	Prof. Bedrone/ Prof. Ferlaino
Conservazione dei materiali nell'edilizia storica	<b>W3741</b>	Prof. Romeo C.





## Laboratorio di sintesi finale

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 2002-2003 dalla Facoltà di Architettura 2.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che essi saranno collocati nel primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente, indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

**WS082** Conoscenza, valutazione e progetto per la conservazione e il restauro dei centri minori

**WS084** Progettazione ecocompatibile: tecnologie ambientali e architettura del paesaggio

**WS081** Progetto per il recupero e l'innovazione compatibile

**WS020** Rilievo, comunicazione, valorizzazione di architettura e ambiente

Gli studenti di Mondovì possono iscriversi anche a un laboratorio di sintesi a Torino.



**WS020 RILIEVO, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE DI ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Docenti: **Anna Marotta**, Guido Morbelli, Fabio Minucci, Cesare Romeo, Giuseppe Orlando, Enrichetto Martina, Giulio Capriolo, Luca De Bernardi

Esperti esterni: Eugenia Monzeglio

**Tematica**

Fra i primi obiettivi del laboratorio, articolato in 120 ore, si segnala l'intenzione di formare gli allievi verso un processo specialistico di analisi di architettura e ambiente, nelle molteplici componenti e relative implicazioni, per arrivare a progetti di nuove iniziative culturali, promozionali e turistiche, utili a Enti e Amministrazioni locali, così come a Istituzioni conservative e di tutela, dalla dimensione regionale ai possibili riferimenti europei.

E' indispensabile che l'allievo conosca e padroneggi i concetti fondamentali, le nomenclature convenzionali e le metodologie pertinenti le discipline storiche, tecnologiche, nonché della rappresentazione.

**Metodologia didattica**

Le radici teoriche e pragmatiche del rilievo (visto come strumento di conoscenza e comprensione di architettura e ambiente), sviluppatasi in Piemonte (nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria, così come nelle Soprintendenze) dagli inizi del nostro secolo, vengono assunte come parametri critici dell'attuale prassi del rilievo dell'architettura, tanto nel contesto urbano, quanto nella dimensione ambientale, nel confronto con le riflessioni sul "rigore della misura", che gli attuali strumenti di precisione consentono.

A fronte di possibili approfondimenti nel medesimo settore del rilievo (così come in altre discipline della Rappresentazione o legate comunque al "visivo"), sono programmaticamente privilegiati letture e confronti interdisciplinari, proposti e condotti in realtà territoriali piemontesi e in particolare monregalesi. A tal fine sono previsti specifici contributi disciplinari nelle seguenti aree: Urbanistica, Storico-critica, Estimativa, Scienza delle costruzioni, Scienze delle comunicazioni, Teoria dei linguaggi formali, Tecnologica, nonché della Fisica tecnica.

Parteciperanno inoltre esponenti di Sovrintendenze piemontesi e dell'Accademia Albertina.

**Tesi di laurea**

Le fasi intermedie dell'apprendimento, personalizzato secondo le esigenze espresse dall'allievo in funzione della sua tesi di laurea - se già prescelta - si svolgeranno all'interno delle attività di esercitazione e correzione degli elaborati.

L'esame consisterà nella verifica dell'approccio metodologico e dello stato di maturazione dei lavori, concordati - se è nell'interesse dell'allievo - nell'ambito dell'elaborazione della tesi, prescelta questa dallo stesso allievo.

Docenti: **Lorenzo Mamino**, Enrico Moncalvo, Claudia Bonardi, Clara Bertolini, Paolo Mellano, Maurizio Lucat, Mario Fadda, Luca De Bernardi, Daniele Regis

### Tematica

Il Laboratorio è situato nel più ampio interesse della sede di Mondovì per i problemi del territorio circostante caratterizzato dalla presenza di piccole città, paesi ed edifici isolati, per gran parte in disuso cioè per i problemi di un territorio della dispersione quando non anche dell'abbandono. Vuole fornire agli allievi temi di studio su oggetti visitabili e controllabili con preferenza per il confine tra antico e nuovo.

Temi concreti su cui già c'è documentazione ed esperienza di studio sono: l'edilizia collinare e montana del cuneese, le piazze e i confini storici delle città più importanti della provincia.

Il Laboratorio vuole privilegiare la collaborazione tra competenze diverse: la progettazione edilizia e urbanistica, alle varie scale, la storia dell'architettura e del territorio, la tecnologia e la tecnica delle costruzioni. Queste varie "competenze" sono chiamate, durante il semestre, a organizzare incontri su grandi temi sopra enunciati e a guidarne gli approfondimenti in vista della tesi di laurea.

### Metodologia didattica

Il laboratorio ricercherà sui temi prescelti convergenze non solo di tutti i docenti della sede interessati, ma anche di docenti esterni. Il Laboratorio eleggerà una sua sede e un luogo di archiviazione della documentazione di base e delle tesi prodotte al fine di creare sedimenti utili per il futuro. Sarà caratterizzato da lavoro di progetto in comune, esteso a tutto l'anno.

Al termine del semestre gli allievi sono chiamati a presentare un loro piano di lavoro costituito da un'enunciazione chiara del tema scelto (relazione, carte, fotografie), un indice degli argomenti di studio e una prima bibliografia di base.

### Tesi di laurea

Le tesi di laurea dovranno, per quanto possibile, essere seguite dal collegio docenti relatori afferenti al Laboratorio di volta in volta consultati in relazione al tema.

I titoli delle tesi di laurea dovranno scaturire dal lavoro fatto nel laboratorio di sintesi.



**WS082 CONOSCENZA, VALUTAZIONE E PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI CENTRI MINORI**

Docenti: **Maria Grazia Vinardi**, Laura Palmucci, Gemma Sirchia, Maria Ida Cametti, Cesare Romeo, Mauro De Bernardi

**Tematica**

Il laboratorio ha come obiettivo l'elaborazione di un progetto nelle sue implicazioni di conoscenza, valutazione e conservazione suscettibile di ulteriori e più specifici approfondimenti di ricerca finalizzati alla stesura delle tesi di laurea.

La necessità di una reale conoscenza del patrimonio dei cosiddetti "centri minori" e il concretare il discorso del restauro entro il corretto indirizzo della conservazione, impone l'assunzione del tema dell'intervento sull'esistente come centrale e formativo dell'architetto e campo ormai prevalente di sicure prospettive professionali. L'obiettivo è la conservazione attraverso il restauro del patrimonio ambientale e dell'edilizia storica, alle diverse scale attraverso l'apporto di competenze pluridisciplinari. In tale prospettiva assume un valore determinante l'indagine storica, che in contesti edilizi pluri stratificati, come quelli dei centri minori, richiede specifici strumenti e metodi di analisi. Gli edifici stessi diventano la fonte primaria di informazione, in quanto testimonianze materiali delle fasi costruttive succedutesi nel corso del tempo. La loro identificazione fondata sul rilievo dettagliato delle preesistenze, anche attraverso lo studio delle geometrie, e di indagini non distruttive, consente la datazione delle strutture in elevato e l'analisi dei criteri e delle modalità di uso delle cellule edilizie, nelle successive fasi storiche. La conservazione non può prescindere inoltre dalla compatibile rifunzionalizzazione, che valorizzi i caratteri dell'architettura in rapporto al sito, nella considerazione delle nuove esigenze di adeguamento e di uso (barriere architettoniche, impiantistica, sicurezza, prevenzione). In sintesi il Laboratorio si prefigge l'elaborazione di un progetto a partire dai dati storici finalizzati al restauro, dall'analisi dello stato dei difetti, dei dissesti per formulare una proposta di intervento intesa anche come spazio di elaborazione critica, con riferimento alla tutela e alla valorizzazione delle preesistenze.

**Metodologia didattica**

Il progetto di conservazione si basa sul riconoscimento della reale consistenza dell'architettura e del paesaggio dei centri minori, le cui trasformazioni, si rappresentano peculiarità proprie e diversificate. L'espressività del costruito si caratterizza per l'impegno differenziato dei materiali (provenienza, gestione e distribuzione), per la loro lavorazione in rapporto al magistero tecnico dei cantieri in ciascun'epoca e per la concezione strutturale che sta alla base dell'impostazione della fabbrica. Ricerche più puntuali e sistematiche condotte ad esempio utilizzando il metodo "cronotipologico" permettono inoltre di riconoscere e di documentare una serie di repertori strutturali e di linguaggio figurativo. In tale modo l'analisi conoscitiva assume un significato non solamente culturale, ma anche operativo attraverso il censimento sistematizzato di quei manufatti che contribuiscono a caratterizzare la struttura fisica e l'immagine dell'edilizia storica. Tale patrimonio nella sua complessità diviene oggetto di restituzione critica, di rielaborazione tematica e di individuazione di omogeneità.

Il laboratorio si coordinerà con il corso opzionale di Storia e Metodi di Analisi dell'Architettura/Legislazione dei Beni Culturali con l'obiettivo di acquisire strumenti ed esperienze nel campo della tutela e del censimento dei Beni Culturali.

## Tesi di laurea

Il Laboratorio di Sintesi consente di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà.

In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì".

## CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Il corso di studio è articolato in due fasi iniziali:  
(1) aspetti teorici e contenuti strumentali;  
(2) sperimentazione progettuale applicativa.  
La prima fase sarà caratterizzata da una serie di comunicazioni da parte dei docenti afferenti al laboratorio e da esercitazioni sulle tecniche tematiche del settore disciplinare.  
La seconda fase avrà come oggetto la progettazione di interventi di riqualificazione e sviluppo di un'area produttiva esistente con riferimento alle esperienze dei parchi scientifico-tecnologici.

Il Laboratorio fornisce il quadro metodologico di riferimento ed il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto: urbanismi sviluppi e applicazioni riferite alle tematiche specifiche trattate in particolare:  
a) sviluppare tematiche emergenti dall'esperienza condotta, anche applicandole ad altri contesti territoriali;  
b) sviluppare tematiche autonome nei seguenti filoni:  
- progettazione paesaggistica di grandi infrastrutture e aspetti di compatibilità ambientale;  
- urbanismi sostenibili e valorizzazione delle risorse locali;  
- sistemi del verde urbano e tematico, indirizzato alla riqualificazione ecologica, estetica e funzionale della città;  
- architetture eco-compatibili in contesti paesaggistici "sensibili";  
- tecnologie energetico-ambientali in interventi di area vasta (cogenerazione, fotovoltaico, telecomunicazioni, ...).



## WS084 PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE: TECNOLOGIE AMBIENTALI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Docenti: **Mario Grosso**, Gabriella Peretti, Bruno Bianco, Carlo Buffa di Ferrero, Orio De Paoli

Esperti esterni: Giuseppe Pistone

### Tematica

Il Laboratorio si prefigge di integrare le conoscenze acquisite dagli studenti durante il corso degli studi nei campi dell'architettura, dell'architettura del paesaggio, della pianificazione urbanistica e della progettazione ambientale.

In particolare, attraverso una esperienza progettuale sul campo, a scala urbana e territoriale, verranno affrontate le seguenti tematiche: ecocompatibilità ambientale di interventi di trasformazione e infrastrutturazione del territorio, innovazione tecnologica, analisi e valutazione paesaggistica, progettazione urbanistica attuativa ed esiti morfologici ed architettonici del progetto. Al Laboratorio di sintesi è collegato il corso opzionale integrato "Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/Architettura di grandi complessi e opere infrastrutturali (W 1802).

### Metodologia didattica

Il laboratorio sarà strutturato principalmente in due fasi interattive:

- 1) apporti teorici e contributi strumentali,
- 2) sperimentazione progettuale applicativa.

La prima fase sarà caratterizzata da una serie di comunicazioni da parte dei docenti afferenti ai laboratori e da esperti esterni sulle specifiche tematiche dei settori disciplinari afferenti.

La seconda fase avrà come oggetto la progettazione di interventi di riqualificazione e sviluppo di un'area produttiva esistente con riferimento alle esperienze dei parchi scientifico-tecnologici.

### Tesi di laurea

Il Laboratorio fornisce il quadro metodologico di riferimento ed il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto ulteriori sviluppi e applicazioni riferite alle tematiche specifiche trattate: in particolare:

- a) sviluppare tematiche emergenti dall'esperienza condotta, anche applicandole ad altri contesti territoriali,
- b) sviluppare tematiche autonome nei seguenti filoni:
  - progettazione paesaggistica di grandi infrastrutture e aspetti di compatibilità ambientale,
  - turismo sostenibile e valorizzazione delle risorse locali,
  - sistema del verde urbano e territoriale, indirizzato alla riqualificazione ecologica, estetica e funzionale della città,
  - architettura ecocompatibile in contesti paesaggistici "sensibili",
  - tecnologie energetico-ambientali in interventi di area vasta (cogenerazione, fotovoltaico, teleriscaldamento, ....).

**CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO  
IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI  
3° ANNO**

I Sistemi Informativi Territoriali (SIT o GIS, usando l'acronimo inglese che sta per Geographical Information System) sono sistemi informativi che legano informazioni di vario tipo (attribuzione immagini, ecc.) ad una base cartografica digitale, cioè permettono la generazione delle informazioni e la loro analisi spaziale. È un settore in rapido sviluppo a livello mondiale, destinato a crescere anche in Italia.

Le applicazioni principali sono: pianificazione e gestione risorse territoriali e ambientali del territorio (da parte di comuni, province, regioni), pianificazione e gestione di infrastrutture e servizi urbani (ad es. la raccolta rifiuti), traffico, ecc.

Altre applicazioni sono: gestione di emergenze e disseminazione di informazioni, gestione di dati di campo, ecc.

Il Diploma in SIT è dedicato in particolare alle applicazioni di tipo territoriale-urbanistico e di tipo ambientale.

Il diplomato dovrà conoscere ed essere in grado di gestire l'insieme degli strumenti informatici necessari per la raccolta, l'integrazione, l'elaborazione e la restituzione di informazioni con contenuti territoriali. Al fondo del suo iter universitario, il diplomato dovrà avere un robusto dominio tale da permettere l'immediata operatività e nel contempo un livello di formazione sufficiente per poter accettare e promuovere l'innovazione.

Quindi dovrà essere in grado di:

conoscere utilizzare e mantenere gli applicativi software di tipo GIS.

Una delle idee chiave del Diploma è che sia organizzato e dedicato attraverso collaborazioni stabili tra l'Università e i diversi soggetti che sono interessati ai SIT: enti locali (interessi sia come utilizzatori sia come produttori e gestori di dati geografici), produttori di software e hardware, altri enti pubblici e privati. Questa collaborazione, da appoggiare e facilitare nel tempo, deve far sì che i contenuti didattici e il percorso formativo del Diploma siano e restino allineati con le esigenze professionali.

Questa collaborazione con soggetti esterni all'Università si concretizza, in particolare, in un certo numero di contributi didattici e nel tirocinio al terzo anno (300 ore presso un comune o altri enti pubblici o imprese private che usano un SIT). L'orientamento professionalizzante del Diploma si manifesta anche nel metodo di insegnamento (previamente per esami) e nel peso e ruolo che i laboratori hanno (300 ore tra primo e secondo anno).

Il corso è biennale e ha una durata complessiva di 2200 ore. È organizzato per moduli didattici di 80 ore: ne sono previsti 32. L'anno accademico è suddiviso in due periodi didattici. Il primo anno comprende 12 moduli e un laboratorio, lo stesso il secondo, il terzo anno è moduli e il tirocinio.



I Sistemi Informativi Territoriali (SIT o GIS, usando l'acronimo inglese che sta per Geographical Information System) sono sistemi informativi che legano informazioni di vario tipo (alfanumeriche, immagini, ecc.) ad una base cartografica digitale, cioè permettono la georeferenziazione delle informazioni e la loro analisi spaziale. E' un settore in rapido sviluppo a livello mondiale, destinato a crescere anche in Italia.

Le applicazioni principali sono: pianificazione e gestione urbanistica territoriale e ambientale del territorio (da parte di comuni, province, regioni), pianificazione e gestione di infrastrutture a rete, di servizi urbani (ad es. la raccolta dei rifiuti), traffico, ecc.

Altre applicazioni sono: gestioni di emergenze e di mezzi di soccorso, geomarketing, gestione di flotte di mezzi di trasporto ecc..

Il Diploma in SIT è orientato in particolare alle applicazioni di tipo territoriale-urbanistico e di tipo ambientale.

Il diplomato dovrà conoscere ed essere in grado di gestire l'insieme degli strumenti informatici necessari per la raccolta, l'integrazione, l'elaborazione e la restituzione di informazione con contenuto territoriale. Al fondo del suo iter universitario, il diplomato, dovrà avere un addestramento tale da permettere l'immediata operatività e nel contempo un livello di formazione sufficiente per poter accettare e promuovere l'innovazione.

Quindi dovrà:

- avere una formazione culturale di base relativa ai processi territoriali e ambientali e al loro governo (flussi informativi, fabbisogni di informazioni, processi di pianificazione e gestione);
- essere in grado di progettare e gestire database territoriali complessi;
- conoscere le diverse piattaforme hardware e i diversi sistemi operativi;
- conoscere utilizzare e mantenere gli applicativi software di tipo GIS.

Una delle idee chiave del Diploma è che sia organizzato e gestito attraverso collaborazioni stabili tra Politecnico e i diversi soggetti che sono interessati ai SIT: enti locali (interessati sia come utilizzatori sia come produttori e gestori di dati georiferiti), produttori di software e hardware, altri enti pubblici e privati. Questa collaborazione, da approfondire e affinare nel tempo, deve far sì che i contenuti didattici e il percorso formativo del Diploma siano e restino allineati con le esigenze professionali.

Questa collaborazione con soggetti esterni all'università si concretizza, in particolare, in un certo numero di contributi didattici e nel tirocinio al terzo anno (300 ore presso un comune o altri enti pubblici o imprese private che usano una SIT). L'orientamento professionalizzante del Diploma si manifesta anche nel metodo di insegnamento (prevalentemente per esempi) e nel peso e ruolo che i laboratori hanno (300 ore tra primo e secondo anno).

Il corso è triennale e ha una durata complessiva di 2200 ore. È organizzato per moduli didattici di 50 ore: ne sono previsti 32. L'anno accademico è suddiviso in due periodi didattici. Il primo anno comprende 12 moduli e un laboratorio, lo stesso il secondo, il terzo anno 8 moduli e il tirocinio.



## Piano di studio

Anno	1° periodo didattico	2° periodo didattico
1	<b>0309S</b> Istituzioni di matematiche	<b>0528S</b> Topografia generale
	<b>0618S</b> Geometria descrittiva	<b>0446S</b> Sistemi informativi I
	<b>0464S</b> Tecniche della rappresentazione	<b>0023S</b> Basi di dati
	<b>0007S</b> Analisi dei sistemi urbani e territoriali	<b>0242S</b> Fondamenti di ecologia applicata
	<b>0610S</b> Urbanistica	<b>0387S</b> Pianificazione territoriale
	<b>0245S</b> Fondamenti di informatica I	<b>0471S</b> Tecniche di analisi urbane e territoriali
	<b>0250S</b> Fondamenti di informatica II	<b>0650S</b> Laboratorio I*
	<b>0255S</b> Fondamenti di informatica III	<b>0308S</b> Informatica giuridica e amministrativa
	<b>0299S</b> Basi di dati II	<b>0359S</b> Metodi matematici e statistici
	<b>0399S</b> Reti di calcolatori	<b>0063S</b> Cartografia numer. e catasto
2	<b>0271S</b> Gestione urbana	<b>0513S</b> Telerilevamento e foto-interpretazione
	<b>0386S</b> Organizzazione aziendale	<b>0521S</b> Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine
		<b>0221S</b> Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici
		<b>0388S</b> Politiche urbane e territoriali
3	<b>0356S</b> Metodi e modelli per il supporto alle decisioni	<b>0476S</b> Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica
	<b>0474S</b> Tecniche di simulazione	<b>0527S</b> Tirocinio I
	<b>0147S</b> Elementi di analisi e valutazione ambientale	
	<b>0094S</b> Contabilità degli enti pubblici	
	<b>0246S</b> Fondamenti di valutazione di impatto ambientale	
	<b>0447S</b> Sistemi informativi II	
	<b>0651S</b> Laboratorio II**	

\* Primo e secondo periodo didattico

\*\* Le prime 50 ore del Laboratorio II vengono impartite al 2° anno 2° periodo didattico



## Insegnamenti attivati nell'a.a. 2002/2003

Corso di Laurea in Architettura, sede di Torino e Mondovì (\*)

### Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1,2	<b>W1321</b>	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV	Oreste Gentile
1,2	<b>W1322</b>	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV	Enrico Moncalvo
1,2	<b>W1329</b>	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV	Costantino Patestos
1,2	<b>W1327</b>	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV (*)	Lorenzo Mamino
1,2	<b>W1328</b>	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV (*)	Paolo Mellano

### Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
2	<b>W2701</b>	Storia dell'architettura medioevale (r)	Claudia Bonardi
2	<b>W2706</b>	Storia dell'architettura medioevale (r)*	Claudia Bonardi

### Area 3 - Teoria e tecniche per il restauro architettonico

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1,2	<b>W3204</b>	Laboratorio di restauro architettonico	Tatiana Kirova
1,2	<b>W3205</b>	Laboratorio di restauro architettonico	Rosalba Ientile
1,2	<b>W320B</b>	Laboratorio di restauro architettonico	Maria Adriana Giusti
1,2	<b>W3207</b>	Laboratorio di restauro architettonico (*)	Maria Grazia Vinardi
1,2	<b>W3208</b>	Laboratorio di restauro architettonico (*)	Cesare Romeo
1	<b>W3731</b>	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico (l) (r)	Emanuele Romeo
1	<b>W3733</b>	Teoria e storia del restauro / Restauro architettonico (l) (r)*	Maria Grazia Vinardi
1	<b>W3741</b>	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (*)	Cesare Romeo
1	<b>W3751</b>	Scienza e tecnologia dei materiali	Jean Marc Tulliani

### Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1	<b>W4105</b>	Scienza delle costruzioni	Giuseppe Ferro
1,2	<b>W4256</b>	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	Ferdinando Indelicato
1,2	<b>W425C</b>	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	Maria Ida Cametti
1,2	<b>W425E</b>	Laboratorio di costruzione dell'architettura II (*)	Ivano Rossi

### Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
2	<b>W6075</b>	Fisica tecnica ambientale	Paolo Oliaro

### Area 7 - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1	<b>W7053</b>	Estimo ed esercizio professionale (*)	Corrado Corradino
1	<b>W7054</b>	Estimo ed esercizio professionale	Elena Fregonara

## Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1	<b>W8771</b>	<b>Pianificazione territoriale</b> Sociologia dell'ambiente (i)	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
1	<b>W8773</b>	<b>Pianificazione territoriale /</b> Sociologia dell'ambiente (i) (*)	Guido Morbelli / Luca Davico
2	<b>W8781</b>	<b>Politiche urbane e territoriali/</b> Geografia politica ed economica	Cristoforo S. Bertuglia/ Cristiana Rossignolo
2	<b>W8783</b>	<b>Politiche urbane e territoriali/</b> Geografia politica ed economica (*)	Riccardo Bedrone/ Fiorenzo Ferlaino

## Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
1	<b>W8771</b>	Pianificazione territoriale <b>Sociologia dell'ambiente (i)</b>	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
1	<b>W8773</b>	Pianificazione territoriale / <b>Sociologia dell'ambiente (i) (*)</b>	Guido Morbelli / Luca Davico
2	<b>W8781</b>	Politiche urbane e territoriali/ <b>Geografia politica ed economica</b>	Cristoforo S. Bertuglia/ Cristiana Rossignolo
2	<b>W8783</b>	Politiche urbane e territoriali/ <b>Geografia politica ed economica (*)</b>	Riccardo Bedrone/ Fiorenzo Ferlaino

## Area 11 - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

P.D.	Codice	Denominazione	Docente
2	<b>WA721</b>	Rilievo dell'architettura Rilievo urbano ambientale (i)	Laura Blotto
2	<b>WA731</b>	Rilievo dell'architettura/ Topografia	Ursula Zich/ Bruno Astori
2	<b>01ESY</b>	Rilievo e comunicazione dell'architettura	Alfredo Ronchetta



## Elenco degli insegnamenti opzionali attivati nell'a.a. 2002/2003

Ai corsi ed ai workshops sottoelencati possono iscriversi gli studenti di entrambe le Facoltà di Architettura. **Lo studente deve verificare il periodo didattico di svolgimento perchè le due Facoltà di architettura hanno periodi didattici differenti.**

I corsi saranno attivati se raggiungeranno un minimo di 15 studenti iscritti.

I corsi opzionali offerti dalla I e dalla II Facoltà di Architettura, i Workshops del CISDA e i corsi opzionali attivati da altre Facoltà del Politecnico e dell'Università di Torino, possono essere inseriti nel carico didattico nelle collocazioni previste per gli insegnamenti opzionali.

### Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
<b>W1802</b>	1	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali / Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali (i) *	8	Bufa di Perrero	2
<b>01BUM</b>	1	Museografia	8	Minucciani	1
<b>W1191</b>	1	Progettazione architettonica per il recupero urbano*	8	Bruna	2
<b>01FQF</b>	1	Teorie e tecniche della composizione architettonica	8	Cortesi	2
<b>W1781</b>	2	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie/Teorie della ricerca architettonica contemporanea (i)	8	Tosoni/Apostolo	2
<b>W1811</b>	3	Architettura degli interni/Allestimento (i)	8	Vaudetti	1
<b>01CFM</b>	3	Scenografia	8	Santiano	1

\* Corso attivato a Mondovì

### Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
<b>W2001</b>	1	Antropologia culturale	8	Borghini	2
<b>01FPT</b>	1	Storia dell'architettura contemporanea:1970-2000	8	Olmo	1
<b>01FPX</b>	1	Storia delle tecniche architettoniche e costruttive	8	Dameri	2
<b>W2731</b>	2	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urban. moderna e contemp. (i)	8	Defabiani	2
<b>W2171</b>	2	Storia della città e del territorio	8	Roggero	2
<b>W2172</b>	2	Storia della città e del territorio*	8	Lupo	2
<b>W2722</b>	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali *	8	Guardamagna / Lombardi Sertorio	2
<b>UM029</b>	3	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	8	Pedretti	1
<b>W2721</b>	3	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali (i)	8	Longhi / Montanari	1

\* Corso attivato a Mondovì

#### Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
01CKQ	1	Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali **	8	Ventura	2
W4701	3	Riabilitazione strutturale / Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali (i)	8	Pistone	1

\*\* Mutuato dal Corso di Laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

#### Corsi di Ingegneria Edile

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
GA530	1	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio	8		
GA540	2	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso	8		

#### Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W5031	1	Disegno industriale	8	Bistagnino	1
01FPI	1	Produzione edilizia e tecnologie nei paesi in via di sviluppo	8	Mattone	2
02BYP	1	Progettazione ambientale/Tecnologie ecocompatibili	8	Peretti / Marino	2
W5191	2	Progettazione esecutiva dell'architettura	8	Bezzo	2
W5271	2	Tecnologia dell'architettura *	8	Bertolini	2
01FRE	3	Simulare e progettare	8	Caneparo	1

\* Corso attivato a Mondovì

#### Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W6111	1	Illuminotecnica	8	Aghemo/Pellegrino A.	2
W6131	1	Impianti tecnici **	8	Bonfante	2
W6731	1	Tecnica del controllo ambientale / Modelli per il controllo ambientale (i)	8	Filippi	1

\*\* Mutuato dal Corso di Laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

#### Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W9341	1	Sociologia dell'arte	8	Pellegrini	1



**Area 10 - Discipline matematiche per l'architettura**

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
W0011	1	Geometria descrittiva	8	Valabrega	1

**Area 11 - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente**

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
WA081	2	Percezione e comunicazione visiva	8	Marotta	2

**Insegnamento**

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
01ERJ	3	Documentare l'architettura	8	Ferrero	1

**Workshops CISDA (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)**

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
WK004	2	Architettare con il teatro	8	Santiano	1
WK002	2	Collaudare il costruito	8	Maritano	2
WK001	2	Comunicare il progetto (*)	8	A. Ronchetta	2
WK006	2	Progettare la sicurezza in cantiere	8	Monzeglio	1
WK003	2	Verificare l'esistente	8	Aghemo	2

(\*) Il corso è a numero chiuso; sono previsti tre percorsi: **percorso a** 40 studenti, **percorso b** 40 studenti **percorso c** 20 studenti. L'assegnazione del percorso è determinata dagli stessi criteri con cui sono assegnati i laboratori.

**Insegnamenti attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)**

Codice	P.D.	Denominazione	Crediti	Docente	Facoltà
05223		Storia dell'arte medioevale	8		
05225		Storia dell'arte moderna	8		

**N.B.** La verifica dell'effettiva attivazione degli insegnamenti presso altre Facoltà è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.